Torino - via Marenco 32 - tel. (011) 65.681 - lire 200; arretrati il doppio
c.a.p. 10100 - spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70)

giovedì 24 agosto 1978
anno 110 - numero 194

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Vittorio Savoia scarcerato?
in ogni caso dovrebbe essere obbligato al soggiorno ad Ajaccio
a pagina 2

Ponzio Pilato fu a Torino
prigioniero nelle Torri Palatine
a pagina 3

L'assassino di Alba
oggi parlano i testimoni
a pagina 2

Pensionato rapinato
e colto da malore stanotte in via Coppino a Torino
a pagina 5

Meno gente in Piemonte
per la prima volta registrata una riduzione della popolazione
alle pag. 10-11

Amministratore destituito
alla Manifattura Lana di Carignano Nessun licenziamento
a pagina 7

I funerali di Silone
oggi al crematorio di Ginevra
a pagina 2

I tram per la Sindone
rivoluzionate le linee - Isola pedonale in centro
a pagina 6

Toro: soltanto un tempo
ieri ha pareggiato con il Cruzeiro
a pagina 8

Ecco i nomi dei torinesi che pagano (di più) le tasse

Sono pubblicati gli elenchi dei contribuenti per il 1975. Ventitrè volumi, esposti al pubblico negli uffici di corso Bolzano, con 323 mila nomi e, accanto a ciascuno di essi, una cifra. Scorrendo la lista, riga per riga, le sorprese non mancano: la più clamorosa è la scomparsa di Giovanni Agnelli dalla testa della classifica: dai 343 milioni del '74, il presidente della Fiat è sceso a 43. Altri «crolli» e, viceversa, repentine impennate, si registrano per numerosi «nomi» cittadini. Che cosa è successo?

Dal '75, appunto, è stato abolito il cumulo dei redditi e, soprattutto, è scappata quella frazione della riforma che tassa autonomamente i redditi da impresa e da società. Il che spiega la «caduta» di Agnelli e di altri grossi contribuenti, i cui introiti derivano in gran parte dalle varie aziende del gruppo e quindi vengono tassati separatamente.

Le cifre riportate negli elenchi sono soltanto quelle relative all'Irpef, l'imposta sulle retribuzioni che chiunque paga sul proprio stipendio. Il che significa che — per fare un esempio — il presidente del Torino, Orfeo Pianelli, «si dà» 112 milioni di stipendio, mentre l'ex giocatore della sua squadra, Rosario Rampanti (unico granata nella lista), ne riceveva 45.

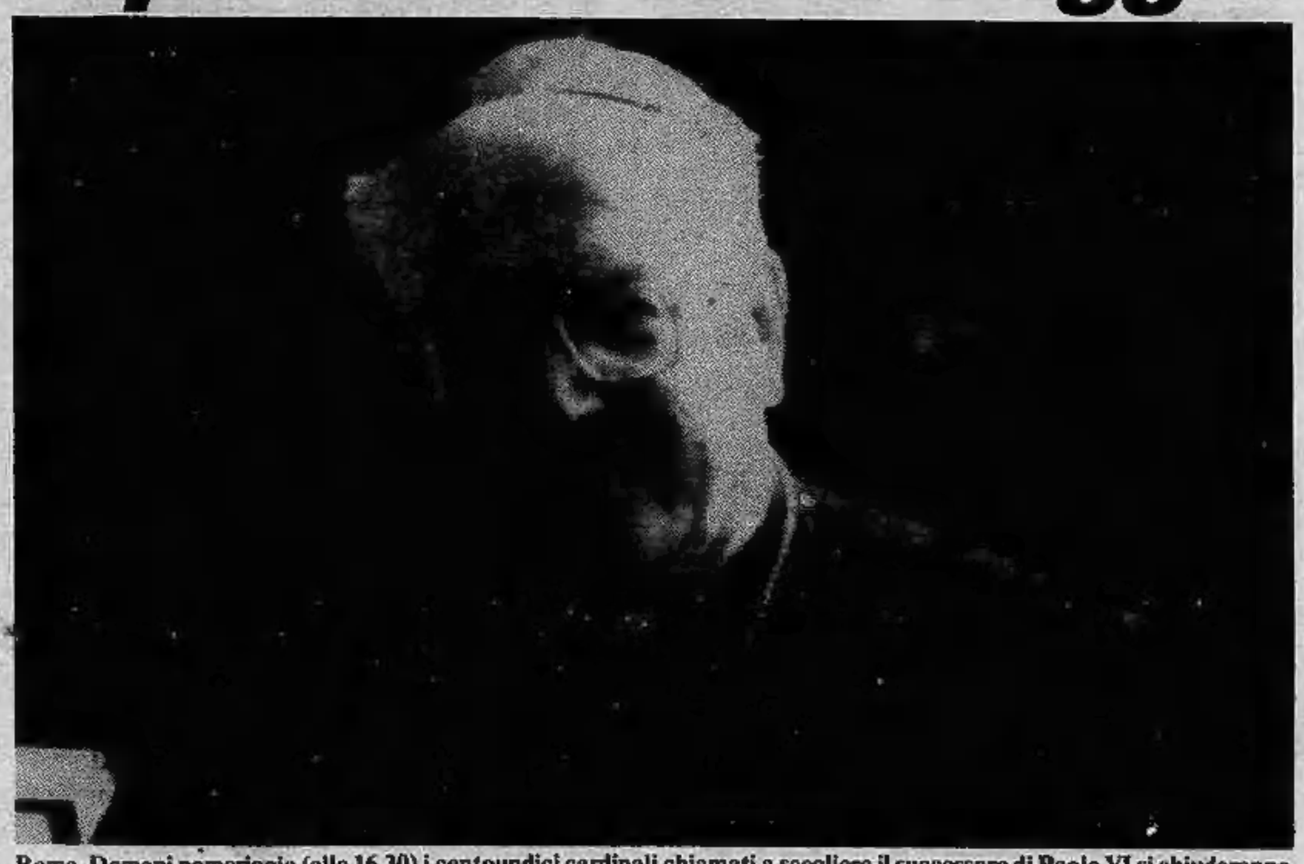
Inoltre, sugli elenchi, influisce il luogo di residenza: non compare chi abita fuori Torino, Venaria, Druento e San Mauro. Niente Moncalieri, niente Pino Torinese, Revigliasco, Pecetto, Chieri, eccetera. Insomma, è «tagliata via» una gran fetta della collina, e delle altre zone in cui abitano nomi assai noti dell'economia cittadina.

Ultimo fattore: queste cifre riguardano l'autotassazione e, dicono agli uffici delle imposte, *«va bene stupirsi per certi redditi denunciati da alcuni, ma noi sappiamo benissimo che c'è gente che la denuncia non la fa per nulla, non sappiamo neppure chi siano»*. Comunque la situazione è già migliorata, rispetto agli elenchi pubblicati nel gennaio '77 e riferiti al 1974. Da 212 mila contribuenti si è passati a 323 mila. Un buon passo avanti, anche se solo 212 di questi hanno denunciato più di 10 milioni l'anno.

In ogni caso, dal libro delle tasse sono molte le assenze, per una ragione o per l'altra; sono molte le situazioni inspiegabili per il profano, ma che trovano significato se ci si addentra nei meandri dei meccanismi fiscali. Resta l'impressione, a una prima occhiata, di una città relativamente «povera», ma forse solo per l'erario.

- Esposti in corso Bolzano 30 gli elenchi dei 323 mila **redditi autotassati** per il **1975**. Orario: dalle 8,30 alle 12.
- Il guadagno più alto è denunciato dal vicepresidente del San Paolo, **Mario Rubatto**: 153 milioni.
- Gli **Agnelli** non sono più in testa all'elenco: la maggior parte dei loro redditi vengono tassati separatamente in quanto vengono da società o imprese.
- Nomi Fiat: **Niccolò Gioia** (47 milioni); **Ermanno Pedrana** (49); **Giovanni Sguazzini** (43); **Nicola Tufarelli** (46).
- Il presidente del Torino **Orfeo Pianelli** ha dichiarato 112 milioni. Ma nell'elenco dei maggiori contribuenti ci sono soltanto nomi di giocatori della Juventus: **Cuccureddu** 83 milioni. **Anastasi** aveva dichiarato 89 milioni.
- Il sindaco **Novelli** dichiara un reddito di 9.248.153 lire; **Donat-Cattin** di 11 milioni (ma il 60 per cento dell'indennità parlamentare è esente); **Calleri** 26 milioni. **Porcellana** 19 milioni. **Francesco Forte** 44 milioni. **Nerio Nesi** 55 milioni.
- Una donna ai primi posti della classifica: **Maria Clotilde Alasonatti** con 119 milioni. Altre donne nell'elenco dei più alti contribuenti: **Giuseppa Lovera** (94 milioni); **Silvia Fiora** (82); **Giuseppina Maggiora** (87); **Elvira Porretta** (76); **Osvalda Bertolotto Formica** (65); **Emanuela Savio** (67); **Anna Scannavino** (41).
- L'editore **Giulio Einaudi** dichiara 53 milioni; **Giulio Bolaffi** 46; **Luigi Arcuti** 116; **Giuseppe Zanon** 141; il notaio **Astore** 109.

Il computer ha già deciso Papa sarà il card. Baggio



Roma. Domani pomeriggio (alle 16,30) i centoundici cardinali chiamati a scegliere il successore di Paolo VI si chiuderanno in Conclave. Sabato mattina cominceranno gli scrutini che si susseguiranno al ritmo di quattro al giorno fino all'elezione del nuovo Papa. Ma c'è chi l'ha già indicato: è un computer di Genova. Secondo l'elaborato elettronico sarà eletto il card. Baggio (nella telefoto). Lo seguono i colleghi Bertoli e Pellegrino, ex arcivescovo di Torino. Si può credere al computer, per sua natura positivista e miscredente? (Telefoto a Stampa Sera)

L'arresto di Calleri

Il conte Edoardo Calleri di Sala, ex presidente della Regione Piemonte ed ex presidente dell'Italcasse, è stato raggiunto ieri pomeriggio da un mandato di cattura per falso ideologico e peculato. L'arresto non è stato eseguito materialmente perché il notabile dc è attualmente ricoverato nella clinica torinese Pinna Pintor per i postumi di due infarti.

La vicenda di cui deve rispondere al magistrato romano che segue l'istruttoria, è legata alla sparizione di 75 miliardi dai «fondi neri» dell'istituto e per l'amministrazione incontrollata dei finanziamenti a partiti, aziende pubbliche e private.

Le simboliche manette dei carabinieri mettono così fine a una carriera che ebbe il culmine nel 1973, quando il conte lasciò la presidenza della Cassa di Risparmio per la poltrona di presidente della Giunta regionale.

A pagina 7: l'arresto alla Pinna Pintor e lo scandalo Italcasse

Raggiunto un compromesso: liberazione di 83 prigionieri

Il dittatore del Nicaragua cede e i guerriglieri vanno a Panama

Managua (Nicaragua) - Tre impiegate ostaggio rilasciate dai guerriglieri si abbracciano felici

MANAGUA (Nicaragua) — Il dittatore di Managua Anastasio Somoza ha comunicato di essere disposto a liberare 83 prigionieri politici. E' una clamorosa vittoria per i guerrieri «Sandinisti» che da due giorni occupano il palazzo nazionale tenendo in ostaggio sessanta parlamentari ed oltre 500 impiegati.

I prigionieri politici dovrebbero già stamane lasciare il paese su un Hercules C-130 diretto a Panama. Sull'aereo messo a disposizione dal governo panamense ci sarà come garante l'ambasciatore Carlos Boyd Arias di Panama. Il portavoce del governo del Nicaragua ha confermato che è stato raggiunto un «compromesso» con i «Sandinisti» i quali chiedevano la liberazione di 120 prigionieri e che «vi saranno concessioni da entrambe le parti».

Stando ad un comunicato dei guerriglieri trasmesso nel corso della notte un compromesso sarebbe stato raggiunto anche per quanto riguarda la cifra del riscatto chiesto dai «Sandinisti»: invece di dieci milioni di dollari riceveranno 5 milioni, tre in contanti e due sotto forma di uno speciale assegno inviato ad Ernesto Cardinale, un religioso simpatizzante dei guerriglieri che vive in esilio a Cuba.

Il primo segno di cedimento si era avuto quando il governo di Managua aveva aderito alla richiesta di leggere alla radio un messaggio dei guerriglieri che attaccava violentemente il regime del dittatore Somoza.

Secondo quanto dichiarato dallo stesso arcivescovo Miguel Obaudo Y Bravo, che ha partecipato alle trattative, il negoziato tra governo e guerriglieri dovrebbe concludersi entro poche ore.

Nata in Germania, ma cittadina italiana

Torinese bloccata al confine ungherese

Una donna di 44 anni, di origine tedesca, ma da anni di nazionalità italiana, è stata fermata dalla polizia ungherese ad Agnes, ai confini con l'Austria. Non è riuscita a far espatriare il figlio, di 27, come era nelle sue intenzioni. Dietro a questo arresto c'è una vicenda lunga e complessa, che risale a moltissimi anni fa.

La donna, Gisele Charlotte Pitermann, è nata nel 1938 a Dresda, una città della Repubblica democratica tedesca. Sposatasi, ebbe un figlio, ovviamente cittadino tedesco, che oggi, appunto, ha 27 anni. Qualche tempo dopo, non è chiaro se rimase vedova o se abbia divorziato, la donna conobbe un italiano, Marino Valentini, torinese, e lo sposò.

Naturalmente con questo atto acquisì la cittadinanza italiana e rimase in possesso del doppio passaporto. Venne ad abitare a Torino con il marito, in via Francesco Baracca 52, almeno così risulta dai documenti ufficiali.

Fin qui i retroscena. Ora, approfittando delle ferie e della sua possibilità di passare la frontiera della Germania Est con relativa facilità, la donna ha pensato di fare un viaggio nella Germania Orientale a trovare il figlio. Partita qualche giorno fa con un'amica, certa Luciana Di Gioia, nata ed abitante a Iesolo, in via Baffile 6, ventinovenne, Charlotte Pitermann giunse a Dresda e, da qui, riuscì a superare, con il ragazzo, la frontiera tedesco-ungherese.

Evidentemente la donna aveva deciso di portare con sé il figlio in Italia ed ha pensato che, passando in Ungheria e da qui in Austria, la cosa fosse più semplice. Invece le guardie di frontiera magiare, di fronte ai documenti non in regola del giovane (mancava il visto della DDR) si sono insospettite ed hanno fermato sia le due donne, sia il giovanotto.

L'ambasciata italiana in Ungheria ha tentato di mettersi in contatto con i tre, ma non le è stato possibile. La polizia ungherese non ha consentito, almeno per ora, un colloquio fra l'ambasciatore e la Pitermann o, meglio, la Di Gioia. La stessa ambasciata ha pregato dunque i giornali italiani di diffondere la notizia in modo che le due famiglie, che non sono ancora state rintracciate, possano essere messe al corrente di quanto accade.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

Presente anche l'ambasciatore italiano

La salma di Silone cremata a Ginevra

GINEVRA — Numerose persone — amici e ammiratori — si sono portate stamane al crematorio del cimitero «Saint George» di Ginevra per un ultimo e commosso saluto ad Ignazio Silone, deceduto l'altro ieri all'ospedale «Florissant». Su esplicito desiderio dei famigliari del defunto, la cerimonia funebre è stata breve e semplice: dopo cinque minuti di raccoglimento, i presenti hanno assistito alla cremazione delle spoglie mortali del celebre scrittore. Le ceneri sono state raccolte in un'urna; la vedova si occuperà personalmente del suo trasporto in Italia.

Nonostante il carattere strettamente intimo della cerimonia al crematorio ginevrino, personalità italiane e svizzere nonché rappresentanti delle organizzazioni internazionali della città del Lemano si sono avvicinate alla vedova, signora Dorina, per farle le condoglianze. Anche l'ambasciatore d'Italia a Berna, Gerolamo Pignatti, si è recato a Ginevra per rendere omaggio alla salma di Silone.

Intanto continuano a giungere alla vedova messaggi di cordoglio da tutte le parti del mondo. Numerosissimi anche gli omaggi floreali, mentre i giornali locali pubblicano dettagliate biografie dell'estinto, sottolineando che la sua scomparsa costituisce una grande perdita per la letteratura e il teatro mondiale. La Tv di Zurigo ha trasmesso a sua volta un documentario sui lunghi soggiorni di Silone in Svizzera durante il periodo fascista.

Anche se in queste ultime settimane le condizioni dello scrittore — ricoverato da oltre cinque mesi nella clinica «Florissant» — erano sensibilmente peggiorate, nessuno si aspettava a Ginevra la sua morte. Fino all'ultimo momento Silone si era intrattenuto con amici accorsi al suo capezzale per confortarlo durante la sua lunga malattia. La direzione dell'ospedale «Florissant» si è per ora astenuta dal pubblicare un bollettino medico sulle cause del decesso di Silone, ma in circoli ufficiosi si conferma che egli è deceduto in seguito ad un improvviso peggioramento dei suoi disturbi cardiocircolatori.

Luigi Fascetti

Bibita ghiacciata uccide "barman"

ARONA — (g. r.) Una bibita ghiacciata ha stroncato il cameriere-barman di un noto «night» di Stresa. L'infelice è morto per congestione all'ospedale SS. Trinità di Arona.

Si chiamava Cesare Mussa, di 44 anni, fratello del proprietario del noto «Pavon Doré». Colpito da fulmineo malore dopo aver bevuto la bibita, egli veniva trasportato con urgenza al nosocomio aronese e ricoverato in camera di rianimazione, ma tutte le cure sono riuscite inutili.

Chiesto dalla Digos

Soggiorno obbligato per sei brigatisti

MILANO — (r. d. m.) *La Digos, l'ex ufficio politico della questura, ha presentato alla Procura della Repubblica altre sei richieste di soggiorno obbligato per altrettanti presunti brigatisti rossi. Per due — Giacomo Cattaneo e Adriano Carnelutti — la questura aveva presentato, la settimana scorsa, un'analoga richiesta, rigettata dal tribunale perché ritenuta presentata in maniera irrituale.*

Dei due br, Cattaneo fu condannato per il sequestro di Hidalgo Macchiarini, dirigente della Sit Siemens, il primo funzionario ad essere rapito nel 1972 dalle Brigate rosse. Carnelutti fu arrestato dopo la scoperta di un covo dei terroristi in Val Tidone. Oltre a questi due, non è stato possibile conoscere i nomi delle altre quattro persone, probabilmente figure di «secondo piano», per le quali è stato chiesto il provvedimento del soggiorno obbligato.

Per il weekend sarà fuori dal carcere

Presto in libertà provvisoria Vittorio Emanuele, ma ad Ajaccio

AJACCIO — *Il principe Vittorio Emanuele di Savoia sta per ritornare in libertà, anche se provvisoriamente. La richiesta presentata ieri dai legali Leandri e Alfonsi pare venga accettata dal giudice istruttore, Hubert Breton, che sta conducendo l'inchiesta sul ferimento del diciannovenne Dirk Geerd Hammer ad opera di Vittorio Emanuele. Il magistrato, ieri pomeriggio, ricevuta l'istanza di libertà provvisoria, ha trasmesso la domanda al procuratore della Repubblica Guy Chassot, il quale entro cinque giorni dovrà comunicargli il suo «parere non vincolante». Dopo questa consultazione il giudice Breton dovrà pronunciarsi.*

E' molto probabile comunque che, stando ad alcune dichiarazioni fatte dai due magistrati ai giornalisti, la libertà provvisoria a Vittorio Emanuele venga concessa già domani o al più tardi sabato senza far passare i termini massimi previsti dalla procedura.

Si prospetta dunque un week-end al completo per la famiglia Savoia anche se ad Ajaccio, in quanto Vittorio Emanuele non potrà spostarsi dal capoluogo corso. Per il principe di Napoli in Francia si usa un trattamento di riguardo? Sembra di sì. Molte per le conoscenze importanti che Vittorio Emanuele ha tra quelle forze economiche con cui la Francia ha avviati rapporti di import-export, tanto per la pubblicità negativa che si sta facendo con il «caso» intorno all'isola di Cavallo, territorio francese comprato per intero dalla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, ed ora riservato regno di alcuni miliardari, e un po' per i miglioramenti delle condizioni del giovane tedesco ferito, al quale nei giorni scorsi è stata amputata la gamba destra.

A proposito di Dirk pare che i Savoia abbiano preso contatto con i genitori Hammer per offrire un risarcimento di 600 mila franchi. Nonostante tutte le manovre sottobanco che si stanno compiendo per far evitare a Vittorio Emanuele anni di galera, la magistratura francese assicura che una volta completata l'inchiesta, sarà fatta giustizia. Per ora il giudice Breton parla di volontarietà per il ferimento del giovane, e in questo caso sono previste pene da 5 a 10 anni.

L'ex guardiano arrestato per il delitto d'Alba

E' lui l'assassino del custode? Oggi la risposta dai testimoni

ALBA — Dopo l'arresto, avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a Racconigi, ed un primo interrogatorio, svoltosi nella caserma dei carabinieri a Bra, Francesco Rosso, sospettato per l'omicidio di Ferdinando Gallo, il guardiano notturno trovato strangolato e ferito al capo in un'autorimessa alle prime ore di lunedì scorso, è stato trasferito nel carcere di Alba. Qui stamane il presunto omicida sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ferrero, che ieri aveva emesso il mandato di cattura a carico del Rosso per gravi sospetti.

Sempre in giornata l'arrestato dovrebbe essere posto a confronto con il portinaio e i due infermieri che, di servizio all'ospedale San Lazzaro, nella notte del delitto, parlarono con un uomo, ubriaco, che segnalò la presenza di un ferito in via Ospedale, dove appunto si trova il garage, luogo dell'assassinio. Se i dipendenti dell'ospedale riconosceranno nel Rosso lo strano informatore di quella notte, i sospetti diventerebbero certezze e l'indiziato sarebbe accusato dell'omicidio volontario di Ferdinando Gallo.

Con quale incriminazione? I moventi ipotizzati sono due e possono essere stati entrambi ad aver spinto il presunto assassino ad aggredire il sessantacinquenne custode. Alla vittima sono state sottratte le 50 mila lire che aveva in tasca e la cosa fa pensare ad un omicidio volontario a scopo di rapina. Inoltre Ferdinando Gallo aveva preso il posto di lavoro nell'autorimessa che per tanto rempo era stato dello stesso Francesco Rosso e quindi l'assurdo omicidio potrebbe aver avuto origine da un desiderio di vendetta e da un'insolita gelosia.

Come già abbiamo riferito Francesco Rosso, 43 anni, nativo di Canale d'Alba, residente a Racconigi e domiciliato ad Alba, era stato ricoverato quattro volte in ospedale, ha un carattere instabile ed è dedito all'alcool.

Del delitto di Alba, che si avvia verso una rapida conclusione, resta da appurare, infine, un altro fatto. Chi ha telefonato subito dopo il delitto al proprietario?

Novara - Confermato l'arresto

In carcere il manovale che ha ucciso l'amante

NOVARA — *Il sostituto procuratore dottor Cappelli ha confermato ieri l'arresto di Benito Bianco, il manovale quarantacinquenne di Novara accusato di aver ucciso l'amante Aldina Baraldi (45 anni, madre di tre figli) con una coltellata al cuore.*

Il magistrato probabilmente disporrà una perizia psichiatrica in considerazione del fatto che il Bianco era già stato ricoverato in manicomio. Durante l'interrogatorio, l'omicida, non è caduto in contraddizioni ma ha fornito una versione incredibile del delitto: ha sostenuto di aver trovato la moglie rantolante nel boschetto mentre c'è la testimonianza del guardacaccia ed ex agente di polizia Aldo Lucca che lo inchioda avendolo prima visto mentre litigava con la Baraldi. Lo accusano ancora le tracce di colluttazione e il sangue che lo imbrattava e la testimonianza di sua moglie, Adriana Colombo, che ha dichiarato di aver notato il marito uscire di casa con il coltello, arma del delitto, infilato negli slip.

Stamane vengono compiute alcune formalità: il riconoscimento ufficiale della vittima da parte del marito Ermanno Morazzoni, e l'autopsia che sarà effettuata dal professor Giovanni Pierucci dell'Istituto di medicina legale di Pavia.

In un primo momento il Bianco aveva sostenuto che l'assassino era «un camionista di San Rocco» lasciando intendere che si trattava del cognato dell'amante.

Aboliti da Paolo VI gli altri corpi militari: gendarmeria, guardie nobili e guardie palatine

Prigionieri di cento svizzeri i cardinali chiusi in Conclave

ROMA — Da venerdì pomeriggio la funzione di «secondini del conclave» spetterà per la prima volta — in seguito alle innovazioni apportate in Vaticano da Papa Montini — esclusivamente alle «guardie svizzere».

Fino a quando è stato eletto Paolo VI, nel 1963, il compito di vigilare «armata manu» sulla più importante riunione dei principi della Chiesa era affidato collettivamente ai corpi militari pontifici: guardie nobili, gendarmeria, guardie palatine e guardie svizzere. I primi tre raggruppamenti, però, sono stati via via completamente aboliti nel corso del pontificato di Montini.

Il corpo delle guardie nobili (che raccoglieva la «crema» del patriziato, in massima parte romano, giacché ne potevano far parte solo i rappresentanti di famiglie con almeno cento anni di nobiltà) e quello delle guardie palatine (scelte soltanto tra quanti esercitavano «professioni scientifiche e liberali» e che, in cambio dell'onore, prestavano anch'esse servizio «senza soldo», come le guardie nobili) vennero eliminati, anche se depositari di grandi tradizioni, affinché fosse ridimensionata la incidenza della «aristocrazia nera» e dei suoi ausiliari nel Vaticano.

I gendarmi, a loro volta, si giocarono l'esistenza del loro corpo armato quando, negli anni della contestazione, si fecero tentare dall'idea di minacciare pubblicamente in una conferenza stampa che, se la Santa Sede non aumentava loro lo stipendio, non avrebbero esitato a fare una «marcia su Castel Gandolfo» dove in quel momento il Papa si trovava a trascorrere la villeggiatura. La minaccia trovò spazio sui giornali di tutto il mondo e nei campi attorno alla residenza estiva del Papa ci fu quell'estate, pur con la discrezione che la delicatezza del caso imponeva, una eccezionale «fioritura» di autocarri pieni di carabinieri. I gendarmi, poi, fecero sapere alla segreteria di Stato che non erano proprio decisi ad andare fino in fondo nella richiesta sindacale ma egualmente, di lì a non molto, il comandante si vide notificare il decreto di scioglimento del corpo.

Fu così che scomparve pochi anni fa dal panorama del Vaticano quella che l'imperatore Guglielmo II di Germania aveva definito «la più bella uniforme d'Europa»: era composta dallo spettacolare insieme di una giubba nera con alamari e cordelline d'argento, calzoni bianchi di pelle di daino, stivali di vernice nera con tanto di speroni, un alto colbacco di pelo d'orso sormontato da un piumetto d'orso, una sciabola di orata foggia settecentesca e guanti bianchi alla «moschettiera».

Così, stavolta, saranno soltanto le «guardie svizzere» a vigilare militarmente sui «reclusi del Conclave» chiamati a scegliere il nuovo rappresentante dell'ultima monarchia assoluta rimasta al mondo (non a caso, infatti, si dice tuttora che il «*Papa potest extra jus, super jus et contra jus*»).

L'organico di questo che è rimasto l'unico «esercito del Papa» è composto di cento uomini in tutto, sul quale ferie (un mese all'anno) e malattie coincidono con un'assenza media del trenta per cento; per le sostituzioni temporanee, anche quest'anno, come fa già da qualche tempo, il governatorato vaticano ha assunto una trentina di ausiliari, reclutandoli fra i seminaristi, con un contratto a termine di tre mesi.

Quello di «guardia svizzera» è un mestiere che si tramanda generalmente di padre in figlio. L'età dell'immissione nel corpo varia dai venti ai trent'anni, ma condizione indispensabile è che l'aspirante abbia già adempiuto agli obblighi militari nell'esercito regolare della Svizzera. Il reclutamento avviene nei vari Cantoni della Confederazione elvetica, ad esclusione però del Canton Ticino perché questo, quando il corpo militare vaticano fu costituito nei primissimi anni del 1500, non faceva ancora parte della Confederazione essendo allora incorporato nel Ducato di Milano. In massima parte questi «mercenari del Papa» provengono dai Cantoni tedeschi di Uri, Unterwalden, Zurigo e Lucerna.

Il contingente vaticano, anche se di proporzioni abbastanza modeste, tuttavia rispetta l'ordine militare con quel rigore che, tra il quattordicesimo e il sedicesimo secolo, fece degli svizzeri i militari più apprezzati del mondo.

La gerarchia prevede, sopra i vari alabardieri semplici, alcuni sergenti (un grado che equivale a quello di sottotente degli altri eserciti), un sottotenente (che equivale a capitano), un tenente (che è praticamente un maggiore) e, infine, il capitano comandante (cioè un colonnello), oltre naturalmente al cappellano (equiparato ad un tenente colonnello, sicché la sua autorità è subordinata solo a quella del comandante in capo).

L'attuale comandante si chiama Franz Pfiffer von Altishofen; poco meno che sessantenne, in carica da cinque anni, appartiene ad una famiglia di Lucerna che ha già avuto l'onore-record di dare altri undici comandanti della «guardia svizzera» alla Santa Sede.

Per tutto il periodo della ferma, che va da un minimo di due anni ad un massimo di venti, l'alabardiere semplice non può sposarsi; soltanto da pochi anni, con un'altra innovazione dovuta a Paolo VI, è permesso invece di sposarsi dal grado di sergente in poi.

«*Anche se ci venisse permesso di sposare, peraltro* — dicono gli alabardieri, ma senza neppure un'ombra di acrimonia — *non potremmo praticamente farlo a causa della paga che ci basta soltanto perché si mangia e si vive in caserma*». Lo stipendio base d'una semplice guardia è infatti di sole 120 mila lire circa, che però sono all'incirca raddoppiate da indennità speciali e gratifiche varie. Il diritto alla pensione «matura» dopo dieci anni di servizio; quando lo svizzero se ne va si può portare a casa come «souvenir» eccezionale della sua permanenza a Roma, per tacita tradizione, la sgargiante divisa (che resta però formalmente di proprietà dello Stato della Città del Vaticano).

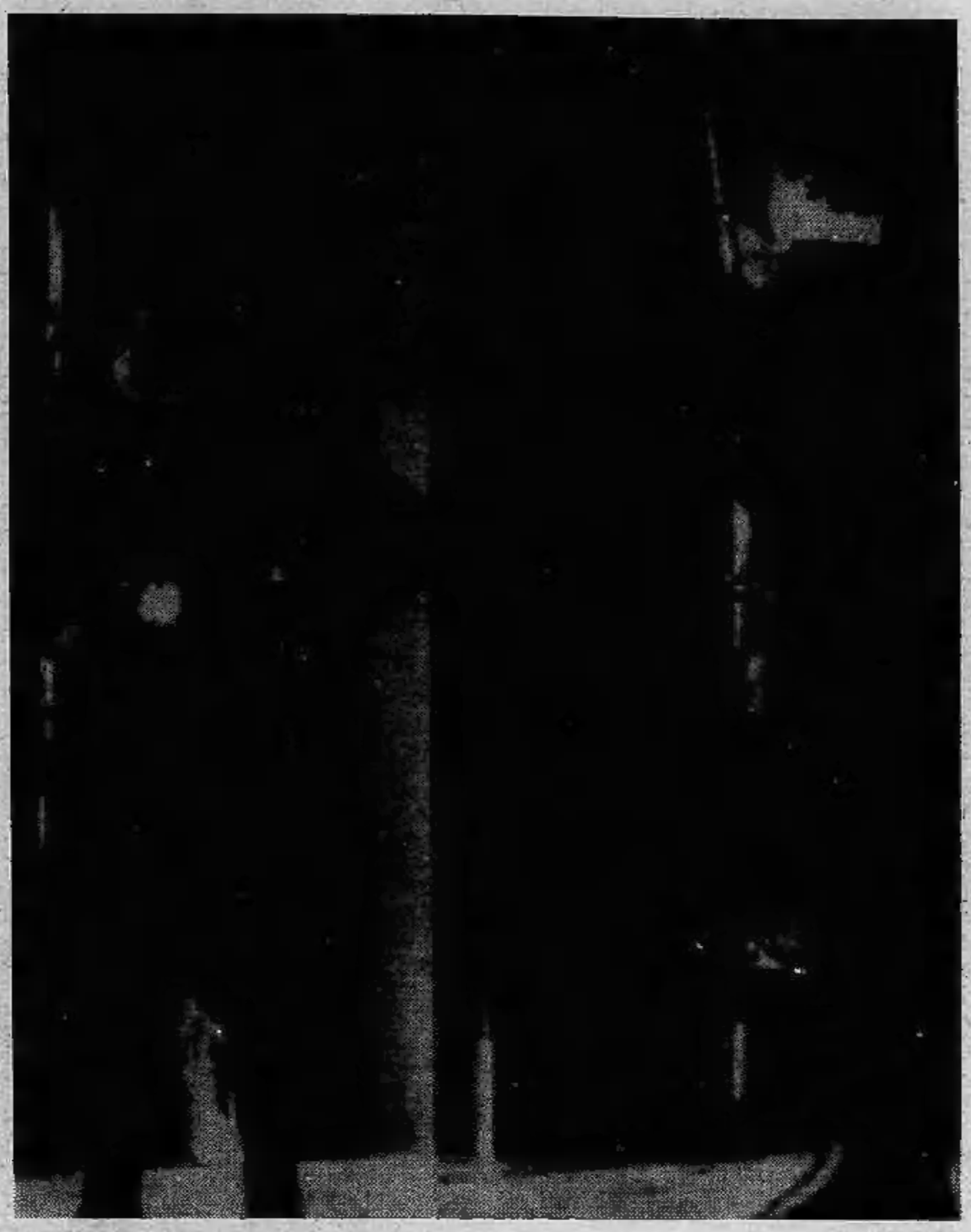
La maggior parte delle guide turistiche racconta che le policrome divise — sulle quali si accentra l'attenzione nelle grandi parate, come quella della festa del corpo, che ricorre il 6 maggio in ricordo del giorno del 1527 in cui gli svizzeri si immolarono per salvare il Papa dal «sacco» dei Lanzichenecchi — fu disegnata da Michelangelo. Per la verità è certo solo che Raffaello, incaricato di abbozzare la divisa di gala del corpo militare da poco istituito, ne disegnò con estrema cura esclusivamente il vaporoso «sbuffo» delle maniche.

L'uniforme attuale, in effetti, è il risultato di una «ricostruzione» abbastanza accurata, fatta meno di un secolo fa da uno dei comandanti del corpo, Repond, utilizzando — per le larghe braghe e le giubbe scollate a strisce tipicamente cinquecentesche — i colori rosso, giallo e turchino dei papi medicei della fondazione.

Da qualche tempo, però, la vaporosa divisa, alabarda compresa, viene riservata solo alle occasioni di rappresentanza e alle guardie di servizio al «portone di bronzo» e all'ingresso dell'«Arco delle campane». E' scomparsa invece — ed anche questa è una riforma di Papa Montini — dal cancello di S. Anna, cioè dal più usuale ingresso vaticano di via di Porta Angelica, dove le «guardie svizzere» ora indossano una semplice tuta turchina «di fatica» e non hanno più nel corpo di guardia le rastrelliere con i luccicanti fucili «Mauser»; con maggiore aderenza alla funzionalità, sono dotate invece di un semplice fischietto per regolare l'intenso traffico delle automobili in entrata e in uscita dal Vaticano.

Umberto D'Arrò

I tre corpi militari pontifici aboliti dall'ultimo Papa: guardia nobile, guardia palatina e gendarmeria (Telefoto)



Nel viaggio di esilio verso le Gallie

Ponzio Pilato prigioniero sostò alle Torri Palatine

Ora a pochi passi sorge il Duomo con la Sindone in cui fu avvolto l'uomo che il procuratore romano, lavandosi le mani, lasciò crocifiggere

I pellegrini che stanno per giungere a Torino per venerare la Sindone conoscono ormai tutto, o quanto meno molte cose, su una delle più prestigiose reliquie della cristianità. Ma pochi forse sanno che, a poca distanza dal Duomo, anzi a poche decine di metri dal luogo dove la Sindone sarà esposta, soggiornò Ponzio Pilato. Naturalmente, circa 2000 anni fa, il Duomo non c'era ancora e sulla sua stessa area sorgeva, probabilmente, un tempio pagano.

Ad ogni modo si tratta proprio di quel Ponzio Pilato che, lavandosene le mani, avallò la crocifissione di Gesù Cristo e, di conseguenza, provocò anche la pietosa necessità di avvolgerne il corpo in un lenzuolo, secondo il costume ebraico.

Della vita di Ponzio Pilato, per la verità, ci è stata tramandata soltanto quella parte che egli trascorse in Giudea, dal 26 al 36 d. C., come procuratore di Roma. Si sa, attraverso una lettera di Erode Agrippa I a Caligola, che fu «inflessibile, senza pietà, testardo», dedito alla «corruzione, alla violenza e al peculato», capace di «esecuzioni illegali e animato da insaziabile crudeltà».

Come ritratto non c'è male, ma potrebbe anche essere esagerato e tendenzioso, fatto apposta per provocare la revoca d'uno scomodo concorrente. Non è molto chiaro, infatti, come un funzionario così malvagio e corrotto abbia potuto mantenere, almeno in quei tempi, una carica così importante per circa 10 anni: qualche merito doveva pure averlo.

Ed è pure strano che le origini di Ponzio Pilato e la sua stessa fine siano avvolte nel mistero. Il nome lo collegherebbe alla potente famiglia dei Ponzii, ma il cognome richiama addirittura reminiscenze di schiavitù. Non si sa dove sia nato, anche se una credenza popolare lo vorrebbe piemontese, di Alba.

E' comunque certo che Tiberio lo richiamò perentoriamente a Roma, ma, quando vi arrivò, l'imperatore era già morto: sul trono sedeva Caligola. A questo punto entriamo davvero nella leggenda. Perduta ogni carica, privo di appoggi, roso dal rimorso di aver contribuito alla morte di Cristo, Ponzio si sarebbe gettato nel Tevere, affogando miseramente. Ma i demoni ne avrebbero ripescato il cadavere per trasportarlo, chissà perché, fino in Svizzera e scaraventarlo in un lago sulle pendici di un monte, di fronte a Lucerna, che si chiama appunto Pilatus.

C'è però un'altra versione, ricordata da Alberto Viriglio nel suo «Torino e i torinesi», che sembra meno fantastica. Ponzio Pilato fu semplicemente spedito in esilio a Vienne, nel Sud-Est della Francia, una delle prime e più fiorenti colonie romane della Gallia. E durante il suo lungo viaggio, in stato di prigioniero, sostò a Torino, prendendo alloggio presso la Porta Palatina, dove srgeva un ostello con un corpo di guardia e dove, secoli dopo, sarebbe stata trasportata e conservata la Sindone.

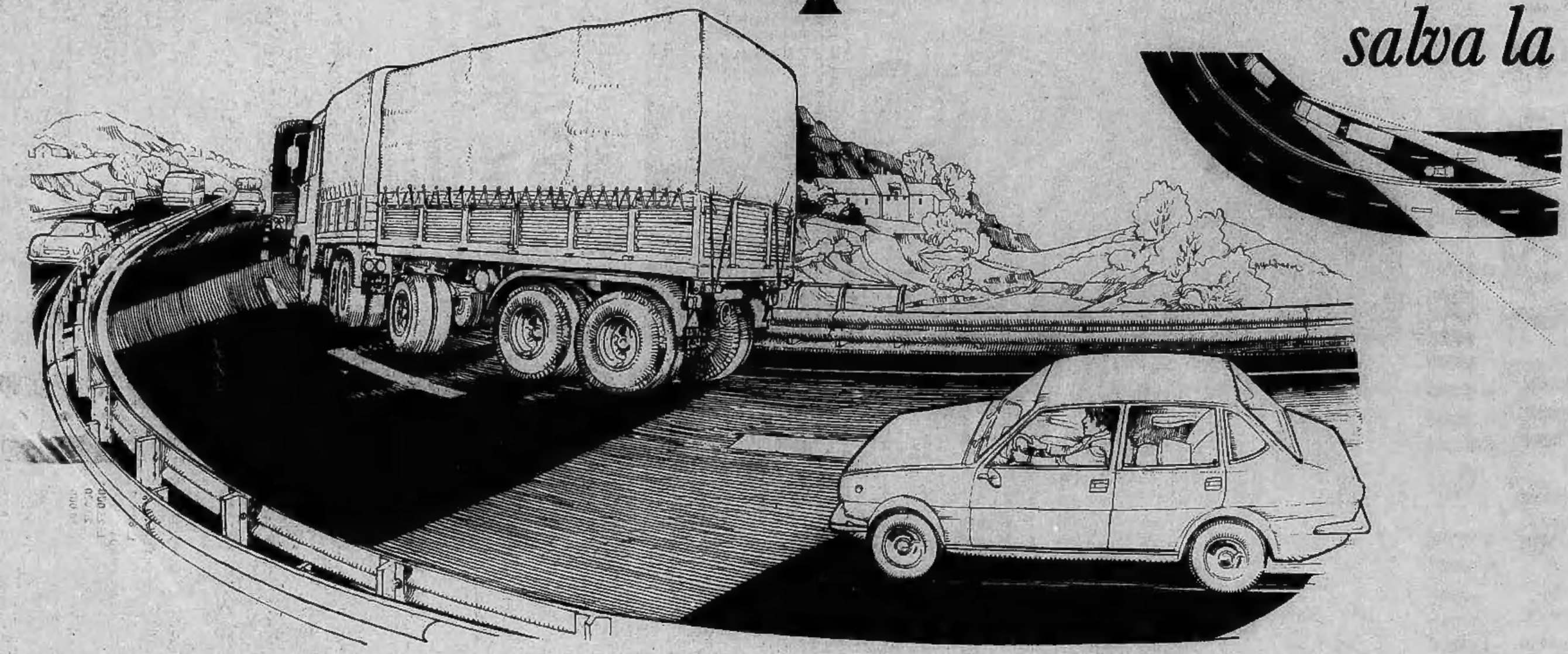
E' una storia meno truculenta di quella dei demoni scatenati, tanto più che, secondo la chiesa abissina, Ponzio Pilato sarebbe addirittura diventato santo.

Gino Apostolo

sulla strada

prevedere l'imprevedibile

salva la vita



Il sorpasso è sempre un momento critico

Guarda l'esempio: siamo su una carreggiata a due corsie per senso di marcia (potrebbe essere una autostrada) con curva accentuata a destra. Un autotreno (che ha un mezzo lento davanti a sé) si trova sulla prima corsia, ma sopraggiunge una vettura che si appresta a sorpassarlo. Se a questo punto il conducente dell'autotreno decidesse di superare il mezzo che gli sta davanti e iniziasse la manovra di spostamento a sinistra, potrebbe verificarsi un incidente.
Esiste infatti in questo tipo di curva un "momento di non visibilità" in cui il conducente dell'autotreno non può rendersi conto, attraverso gli specchietti laterali, che un'auto si appresta a sorpassarlo. Tutto questo è chiaro nello schema.

In questo caso .....

L'automobilista in questa situazione deve:
- individuare lo specchietto laterale sinistro dell'autotreno. Se non lo vede, il conducente dell'autotreno non vede lui e dunque non potrà rendersi conto che un'auto sta sopraggiungendo nella corsia di sorpasso;
- accertare se davanti all'autotreno ci sia un qualsiasi mezzo che suggerisca al guidatore il superamento.

Guidare bene

Quando si è al volante bisogna vigilare, immaginare e prevedere facendo frutto dell'esperienza passata e del proprio intuito che deve essere continuamente esercitato.

Sulla strada l'imprevedibile deve essere previsto

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Campagna Sicurezza Stradale

STAMPA SERA
Giovedì 24 Agosto 1978

I libri delle dichiarazioni sono a disposizione del pubblico in corso Bolzano

Il "chi è,, delle tasse a Torino

L'esame dei redditi: alcune categorie

Più ricchi i giocatori della Juventus di quelli del Torino?

Mario Rubatto, vicepresidente del S. Paolo: 153 milioni e mezzo

Un elenco «per categorie», fra i contribuenti, è interessante. Soprattutto per le assenze. Le quali, come spieghiamo in altra parte del giornale, hanno motivi vari, ma costituiscono comunque una curiosità.

Cominciamo con i calciatori, personaggi certamente popolarissimi: bene, ce ne sono quattro, nelle liste: Antonello Cuccureddu, della Juventus, che denuncia 83 milioni, Pietro Anastasi, ex-Catania, ex-Varese, ex-Juve, ex-Inter, attualmente all'Ascoli, che in tutte queste peregrinazioni ha conservato la residenza torinese e paga per 89 milioni. Poi Rosario Rampanti, ex-Torino (45 milioni) e Giuseppe «Flipper» Damiani, ex Juve ed ora bandiera del Genoa, che, allora bianconero, denuncia per il '75 87 milioni. Tutti gli altri? O abitano fuori Torino o... guadagnano poco.

I medici: detto di Adriano Bocci non se ne trovano praticamente altri. Non parliamo poi di avvocati, non ne abbiamo visto uno, come logico, data la «libera» professione».

Sono quindici i contribuenti torinesi che denunciano un reddito per il '75 oltre i cento milioni. Quindici nomi fra i quali quelli noti al grosso pubblico sono ben pochi. Con la scomparsa di Giovanni Agnelli dal vertice della graduatoria, a causa del meccanismo fiscale, restano Orfeo Pianelli, presidente del «Torino» e Mario Rubatto, vicepresidente del San Paolo ad accoppiare notorietà e reddito. Li seguono a ruota il notaio Placido Astore e il suo collega Silvio Petitti. Qualche altro nome è fra quelli «sentiti nominare», ma la gran massa dei torinesi ignora chi siano esattamente i personaggi «over 100», dove con cento si intendono i milioni.

Eppure Giuseppe Zanon, che in classifica viene subito dopo Rubatto e Petitti, è un grosso assicuratore; Aldo Winkler è il titolare della «Fowa», importatrice esclusiva degli apparecchi fotografici «Yashica» e di molte altre marche del settore, con uffici in via Tabacchi 29.

Arnaldo Tazzetti (uffici alla Crocetta, corso Galileo Ferraris) è un «big» della chimica, cresciuto nell'orbita Montedison.

Alfredo Mangherini, che lo segue in graduatoria, è un produttore di materiali industriali, mentre Lorenzo Crosetto è titolare di una notevolissima impresa per costruzioni edili e stradali.

Maria Clotilde Alasonatti, unica donna a superare il fatidico tetto dei 100, è titolare di un'industria, mentre Luigi Arcuti è direttore all'Istituto San Paolo. Fin qui i super.

Pianelli (con quasi 112 milioni è il quattordicesimo contribuente) ed il sindaco (circa 9 milioni)

Ma scendendo un po' si trovano altri nomi ben noti in città, inframmezzati ad altri assai meno noti.

Così, nel gruppo degli 80 milioni troviamo la famiglia Maggiora (biscotti) al gran completo. In quello dei 70 «Vagnino c'è», nella persona di Riccardo Vagnino, 79 milioni e spiccioli.

Sopra i sessanta milioni troviamo un gruppetto comprendente l'ex sindaco Picco (64 milioni), la presidentessa della Cassa di Risparmio, Emanuela Savio, con 67 milioni.

Il noto ginecologo Adriano Bocci, è sopra i cinquanta (ma sono tasse del '74, per quest'anno è a 45).

Finalmente, fra i quaranta e i cinquanta milioni, ecco Giovanni Agnelli (43), Giulio Bolaffi (46), Italo Calvino (41), il profumiere Alberto Camurati (42), l'economista Francesco Forte (44) e Renato Lavagna (46) l'impresario edile rapito anni fa.

Oltre i 100 milioni

RUBATTO MARIO	153.431.000
RUBATTO SANDRO	151.819.000
PETITTI SILVIO	142.977.000
ZANON GIUSEPPE	141.815.348
WINKLER ALDO	132.440.000
TAZZETTI AURELIO	126.432.000
MANGHERINI ALFREDO	124.821.859
CROSETTO LORENZO	120.716.000
ALASONATTI MARIA CLOTILDE	119.206.000
ARCUTI LUIGI	116.764.000
TAZZETTI ARNALDO	115.999.000
DALLA COSTA ALDO	113.169.000
LORENZATTO ENRICO	112.868.422
FIANELLI ORFEO	111.562.000
ASTORE PLACIDO	109.339.000

TUTTOMOBILI
COLPO DI GRAZIA ★ SVENDO E CHIUDO ★
TERREMOTO DEI PREZZI
Sconti sino al 50%
POLTRONA PELTEX L. 50.000
DIVANO PELTEX CON LETTO MATRIMONIALE L. 165.000
SALOTTO PELTEX CON LETTO SINGOLO L. 210.000
SALOTTO PELTEX DIVANO 2 POLTRONE L. 300.000
SALOTTO IN PELLE GARANTITA L. 690.000
SOGGIORNO MODERNO 4 ELEMENTI TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 485.000
SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI, TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 650.000
CAMERA SINGOLA ARMADIO 2 ANTE LETTO, COMODINO L. 138.000
CAMERA MATRIM. ARMADIO STAGIONALE COMPLETA IN NOCE O PALISSANDRO L. 650.000
CAMERA MATRIM. MODERNA, ARMADIO STAG. COMPLETA CON RADIO E GIROLETTO L. 690.000
CAMERA CLASSICA COMPLETA, ARMADIO STAGION. LETTO, COMODINI IN NOCE L. 650.000
INGRESSI IN STILE E MODERNI DA L. 120.000
ARMADI STAGION. 6 ANTE LACCATE VENEZIANO CANTERANI LETTO IN OTTONE L. 1.175.000
SALOTTI SPAGNOLI L. 350.000
ARMADIONI 3 PORTE IN NOCE TANGANICA L. 200.000
SALOTTI BAROCCO IN PELLE L. 1.000.000
SALA DA PRANZO RINASCIMENTO COMPLETA L. 1.580.000
SOGGIORNI RINASCIMENTO IN NOCE MASSICCIO L. 1.650.000
MOBILI LETTO L. 47.000
STELI ACCIAIO L. 20.000
ARMADIONI VENEZIANI 6 PORTE STAGIONALI LACCATI L. 620.000
SOGGIORNI MODERNI TAVOLO, 6 SEDIE L. 340.000
MATERASSI PURA LANA L. 60.000
SAVONAROLA 2 legni L. 25.000
ATTACCAPANNI L. 20.000
SCARPIERE L. 24.000
SETTIMANALI FRATINI L. 75.000
SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO
Via Pinelli 57

Era l'ex presidente del tribunale militare

Morto il generale Laguzzi

Il generale in pensione Vladimiro Laguzzi, 55 anni, abitante in corso Unione Sovietica 256/4, è stato trovato morto nella sua abitazione alle 24 di ieri. L'allarme è stato dato dai vicini di casa che da più di una settimana non lo vedevano.

L'alto ufficiale era stato presidente del Tribunale Militare di Torino e da quattro anni era nella riserva. Era tornato nella sua abitazione lasciando in vacanza la moglie a San Benedetto del Tronto, per paura dei ladri; un malore lo ha stroncato mentre era solo.

Sono intervenuti la polizia e i vigili del fuoco che hanno forzato la porta. Il sanitario della guardia medica ha potuto solo accertare il decesso e far trasferire la salma all'Istituto di Medicina Legale

Vittima un pensionato di via Coppino

Malore dopo l'aggressione

Giacomo Togliatti, un pensionato di 66 anni, abitante con la sorella Giuseppina, settantenne, in via M. Coppino 120/3, è stato ricoverato ieri sera alle 19.30 all'Astanteria Martini per disturbi cardio circolatori. L'uomo si è sentito male in seguito ad una aggressione subita in casa poco prima.

Non si sa come tre giovani si sono introdotti nell'abitazione e dopo aver legato e imbavagliato la donna, hanno rubato un milione e mezzo in contanti. Sul posto sono andati gli uomini della squadra mobile e della polizia scientifica.

echi di cronaca

Deal-To Bagno s.n.c. direttamente in fabbrica

Tutto l'arredamento per il vostro bagno, box, doccia, specchiere, accessori, Rateazioni. Visitateci in via Nizza 41 e via Centallo 26 (Barca), tel. 651.596.

Torna ad essere come gli altri. Udire.
Se hai dai 3 anni in su stasera sarà tutto il nuovo Perfettamente Tutto previamo. Gratis.
MAICO
Maico apre l'udito!
MAICO
VIA MAGENTA 20
TORINO
TEL. 541.767

con il legno la casa è più bella
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701615

Gli automobilisti non potranno più percorrere la salita dei Giardini Reali

Sindone: sarà aperta un'isola pedonale Rivoluzione in centro per tram e autobus

Nella chiesa di San Francesco

A Venaria si "allenano,, i cantori del Duomo

Al centro, subito dietro l'altare, un grande organo lucente. Intorno, pochi fiori appena colti e ritagliati nella luce che piove dai finestroni, rivestendo di una patina senza tempo le murature moderne di mattoni «a vista».

Qui, nella chiesa di San Francesco a Venaria, si «allenano» i cantori che accompagneranno la solenne celebrazione liturgica del Duomo fissata per domani pomeriggio, quando l'arcivescovo Ballestrero e tutti i vescovi del Piemonte celebreranno insieme il benvenuto dei fedeli alla Sindone.

Spiega sorridendo don Isidoro Tonus: «Il coro della mia parrocchia si divide tra un gruppo di 80 piccoli cantori dai 6 ai 13 anni ed una cantoria a quattro voci dispari di circa 55 elementi, uomini e donne, che vanno dai 18 anni in su. E' logico però che ci riuniamo al completo soltanto nelle occasioni più importanti, come a Pasqua o Natale. In questi casi, i bambini accompagnano l'assemblea dei fedeli».

Don Tonus, di origine friulana, è a Venaria da 24 anni: e sono 24 anni che a Venaria si canta in chiesa.

«Nei primi tempi avevamo solo un armonium — *racconta* — poi, nel '68, contemporaneamente agli ultimi lavori della nostra chiesa è arrivato l'organo. Uno strumento bellissimo, per noi tutti una grande gioia. In questa zona ci sono moltissimi veneti, gente che canta volentieri. Forse ci hanno scelti proprio per questo, perché siamo una delle cantorie parrocchiali e quindi non professionali tra le più nutrite. O forse perché, avendo avuto di recente l'occasione di partecipare ad una importante cerimonia liturgica di investizione sacerdotale, qualcuno ci ha sentiti ed è rimasto soddisfatto di noi».

Della cantoria di san Francesco fanno parte maestri, operai, nessun professionista. Tutti quanti — i bambini il pomeriggio, gli adulti la sera — si incontrano ogni venerdì per provare e perfezionare le nuove armonie.

«Se amo tanto la musica? — *s'interroga don Tonus* —. Diciamo piuttosto che amo le funzioni liturgiche fatte bene. Anche la musica sacra, se ben eseguita, può diventare una forma di istruzione. Una catechesi, come la chiamiamo noi preti. E mi commuovo quando i parrocchiani tornano dalle vacanze e mi dicono: avevamo nostalgia delle nostre messe, qui da noi si prega meglio».

Da 24 anni nessuno ha mai chiesto di entrare in questo coro senza venir accettato immediatamente. «Gli stonati sono un'eccezione — *sostiene ul parroco* — ed io non ne ho mai incontrato uno. C'è molta gente che non è abituata a modulare la voce, questo sì, ma basta un po' di pazienza e tutto s'aggiusta. Tanto più che a me non interessano tanto le belle voci quanto qualcosa di molto diverso. Chi viene qui impara a cantare ed insieme a pregare. Risultato: oggi siamo davvero diventati una comunità».

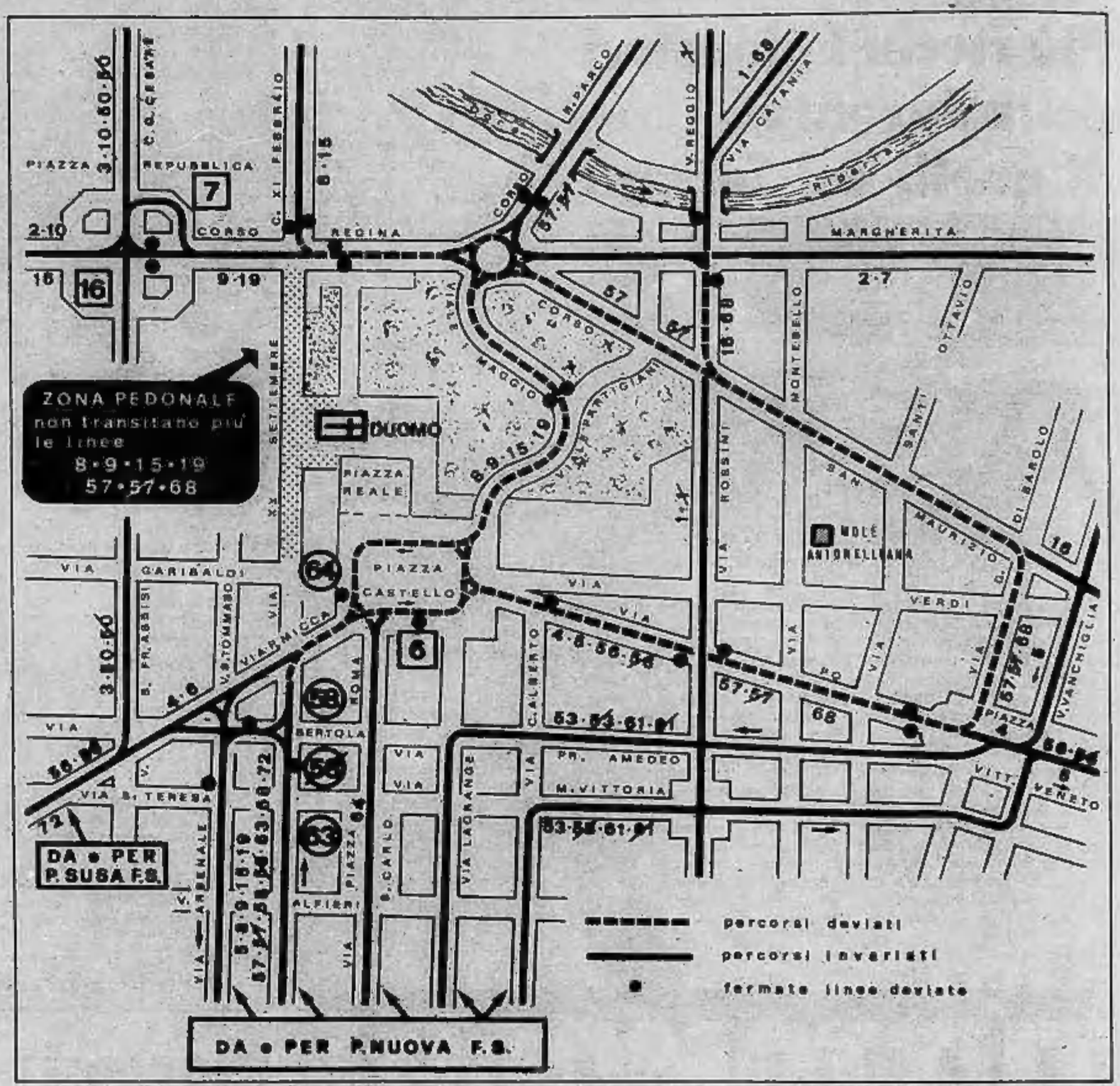
La messa dei bambini che si tiene nella parrocchia di san Francesco ogni domenica alle 9,30 ne è un esempio evidente.

«Sono 350 piccoli, alcuni del coro e gli altri nell'assemblea dei fedeli, che cantano insieme con felicità la gloria del Signore. E lo stesso capita con gli adulti. Ho tentato con loro qualche canto più ritmato, del genere che piace tanto ai più giovani, ma mi sono accorto che proprio non andava. Reverendo, mi hanno detto, torniamo per piacere ai nostri bei canti polifonici che fanno capire tanto bene la gioia ed il dolore che si accompagnano ai momenti della messa: altrimenti qui non si riesce più a pregare. Naturalmente, mi sono affrettato con piacere ad accontentarli».

Le previsioni di don Tonus rispetto alla cerimonia di domani sono invece un po' più tormentate. «Faremo tutto ciò che potremo — *anticipa* — e i cantori di Venaria sono talmente soddisfatti dell'invito che molti hanno anticipato il rientro dalle ferie. Ma ci rendiamo conto che i canti più belli sono quelli che ci riescono qui, con la gente che partecipa e risponde. Al Duomo invece ci saranno migliaia di fedeli di altre regioni e di altri paesi. La mia speranza è che riusciamo a sentirci tutti vicini come succede nella nostra piccola chiesa. Senza contare la questione degli attacchi. Qui basta un'occhiata mentre al Duomo, dove saremo sistemati in presbiterio senza la visibilità dell'organo, sarà molto più complicato. Mi hanno spiegato che il via verrà dato tramite un apposito sistema di luci verdi e rosse. Dovremo ricordarci anche di questo».

Infine, il programma delle musiche. Stabilito dalla Curia, consisterà in una serie di armonie per la maggior parte molto semplici e orecchiabili, forse più indicate per l'immediata comprensione di fedeli di ogni lingua che per soddisfare chi conosce il valore mistico e trascendente della grande musica sacra.

Servizi di **Luisella Re** e **Alessandro Rigaldo**



Ferie e permessi congelati per i guidatori di tram e autobus dell'Atm. Domani scatta l'operazione Sindone con numerose variazioni di percorso. Le nuove linee entreranno in funzione domenica. Nessuno è in grado di prevedere quale sarà l'affluenza dei pellegrini che affolleranno il Duomo. Gli unici dati si riferiscono alle ostensioni del 1931 per le nozze dei principi di Casa Savoia e del '33 con il cardinale Fossati che richiamarono a Torino rispettivamente un milione e mezzo di cattolici e di pellegrini di altre fedi religiose.

Alla direzione dell'Atm di corso Regina si seguirà l'afflusso dei turisti ora per ora pronti ad affrontare con veicoli in straordinario ogni necessità.

Domani, venerdì, dunque scatta il piano predisposto per l'avvio della manifestazione. Problema di maggiore rilievo è stata la necessità di creare un'isola pedonale attorno al Duomo con il conseguente spostamento di ben 7 linee (4 tranviarie e 3 autofilotranviarie) che normalmente percorrono via XX Settembre fra via Pietro Micca e corso Regina Margherita. Per i tram 8 - 9 - 15 e 19 la variazione di percorso comincerà appunto in via Pietro Micca: anziché attraversarla, la percorreranno fino a piazza Castello per andare ad infilarsi nel sottopassaggio della Prefettura, accanto al Teatro Regio. Di lì scenderanno attraverso i Giardini Reali in corso Regina per poi riprendere il percorso normale.

Più tortuosa e lunga la deviazione per i pullman 57 - 57/ e 68 i quali raggiungeranno sempre piazza Castello da via Pietro Micca per percorrere via Po fino a piazza Vittorio, girare in via Giulia di Barolo, corso San Maurizio e infine ritornare in corso Regina Margherita.

Lo stesso nuovo percorso rifaranno, per la durata dell'ostensione, vetture e autobus nei viaggi inversi. Questi spostamenti hanno imposto la chiusura della salita dei Giardini Reali per gli automobilisti i quali per dirigersi verso piazza Castello da corso Regina e corso San Maurizio dovranno servirsi o della traverse a via Po oppure, per quelli provenienti da piazza Statuto, di corso Valdocco.

Domenica, giorno d'inizio dell'ostensione, entreranno in funzione la due linee predisposte per collegare i posteggi esterni creati per i pullman, alla Pellerina e a Mirafiori. Il primo sarà giornaliero con frequenza di 3 minuti. Il percorso, effettuato con pullman, è diretto, ma l'autista potrà effettuare due fermate, a richiesta, per chi si reca nei santuari di Maria Ausiliatrice e della Consolata. Stesse fermate potranno essere richieste nel ritornare al posteggio degli automezzi. L'itinerario è stato compreso fra parco M. Carrara e piazza Castello attraverso corso Regina Margherita sino all'angolo di via XX Settembre (Torri Palatine) e viceversa.

Sarà tranviario quello del posteggio di Mirafiori, ma per i soli giorni di sabato e domenica, essendo il piazzale della Fiat Mirafiori occupato dagli operai nei giorni feriali.

Non sono previste fermate intermedie: i tram imboccheranno corso Unione Sovietica fino a corso Sommeiller e poi corso Re Umberto, via Pietro Micca per far scendere i passeggeri in piazza Castello.

Questo l'orario: inizio alle 8 e termine alle 23. Un servizio tranviario è stato organizzato anche per chi arriva con il treno a Porta Nuova e Porta Susa. Da entrambe le stazioni, in coincidenza con l'arrivo dei treni partiranno vetture con percorso diretto sempre con capolinea in piazza Castello.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43, t. 689.898.
ALIMENTI PER ANIMALI via Borgomasino 51, tel. 737.152.
AVOGADRO Violetta, v. Po 55 e via Di Nanni 120, Valigerie, Pelletterie.
FIORI Luigi, via Po 2, Valigie, borse e articoli per regali.
BACCHETTA calzature abbigliamento pelletterie sport. Sempre aperto. Porta Palazzo n. 3 Torino.
BLINDO s. Moncalieri 203 Torino tel. 670.154: porte blindocorazzate, casseforti, scaffalature.
BOUTIQUE «IRMA PER LEI» via Mercanti 13 Torino, tel. 53.13.29.
ACCONCIATURE SALVATORE corso Francia 15 tel. 753.462.
ACCONCIATURE Salvatore Scappina via Torricelli 48, tel. 585.304.
ALFONSO Coiffeur, c. G. Cesare 68.
BARBIERE via Baretti 20.
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519.053.
BIAGIO coiffeur, p. Graf, tel. 690.195.
CARLO coiffeur estetica via P. Micca 21, tel. 53.42.18.
COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO, via Alfieri 19, tel. 513.485.
COIFFEUR JOLIE FEMME, corso Vinzaglio 35, tel. 539.933.
DINO DAFFATATO parrucchiere per signora, c. Vittorio 83, tel. 532.555. Trattamenti dopo mare per capelli.
DONATO CIPRIANO coiffeur diffusion, via Assarotti 17.
HAUTE COIFFEUR Capasi Luigi, via T. Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR BIOSTHESISTA, c. Fiume 2, piano 1°, tel. 687.347.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora, nuova sede in Torino, via Alfieri 16, tel. 530.844 538.642.
NUCCIO coiffeur, c. Trapani 4.
PARRUCCHIERA SILVANA corso Raffaello 5, tel. 683.234.
ESTETICA [illegible] donna, massaggi, sauna, parrucchiere, tel. 545.979.
ISTITUTO ESTETICA femminile Benazzi corso De Gasperi 35 (Crocetta), II° piano, tel. 584.207.
L'OASI istituto bellezza, acconciature signora, p. Statuto 5, tel. 545.501.
COLORIFICIO TOSCO, via Millio 57, tel. 330.320, risolve i problemi del rinnovo della Vostra casa.
DENTISTA c. G. Cesare 53 ore 9,30 - 11,30 e 17 - 19,30 tel. 859.853.
DENTISTA [illegible] cont. 24 ore anche festivi. C. Alberto 55, tel. 530.042.
DENTISTA aperto c. Unione Sovietica 345, tel. 61.21.96.
DENTISTA c. Vittorio Emanuele 83 ore 15,30-20 tel. 532.822.
DENTISTA SPECIALISTA, telefono 760.517, via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica.
PROTESI DENTALI riparazioni, tel. 411.09.91 via Manzoni 2 Borgata Paradiso. Consegna rapida.
DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 41, via Centallo 26 (lungo Stura Lazio), tel. 651.596.
E.R.T.E. LAMPADARI al Vs. servizio per ogni problema di illuminazione via Cigna 2; corso Regina Margherita 168, tel. 852.505.
GENERAL SERVICE Centro Copisteria Eliografia, v. Alfieri 16, tel. 546.651.
PANE PIANOFORTI accordatura tecnica v. Mombarcaro 13, tel. 393.559.
PELLICCERIA Garino assortimento pelli, laboratorio, v. Garibaldi 28.
RASPINO MOBILI USATI via F. Cirio 2, tel. 287.368.
TUTTOMOBILI svende e chiude 3999 articoli a prezzi di fabbrica. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi, via Pinelli 57, Torino.
TRASLOCHI MASTROVITO piazza Nizza 81, tel. 658.780-689.677.
PIZZERIA «La Campanaccia» da Barba, via Nizza 100, tel. 677.778.
DON ABBONDIO rist. Moncalieri 466.
RISTORANTE DA VITTORIO specia852.728.
DEL TORO ristorante via Torricelli 59 aperto agosto, tel. 59.47.89.
'L CIT RISTURANT via Canova 40, torino, tel. 694.151.
RISTORANTE «Il Caracol» via S. Santarosa 14, tel. 831.720 (solo sera).
IL TORCIBO RISTORANTE, via Braccini 57, tel. 372.555.
LA CLOCHE Ristorante terrazzo estivo Traf. Pino 106, t. 894.213.
TROPICANA Ristorante, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210.
TRATTORIA Cacciatori tel. 996.8116.
TINTORIA IDEAL, via Filadelfia 142.
AUTOSOCCORSO, tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
ELETTRAUTO, tel. 200.000.
ELETTRAUTO, via Calandra 23, tel. 876.435.
ELETTRAUTO, corso Vittorio Emanuele 192 interno 3.
GOMME via Nizza 32, T. 683.704.
IDRAULICO telefonare 346.197.
RADIOTECNICO tel. 470.17.74.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie» informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. via Roma 80 via Marenco 32 tel. 658.965 - 658.844 - Torino

L'ex presidente della Regione in arresto per lo scandalo Italcasse

Edoardo Calleri piantonato alla Pinna Pintor

Che cosa è lo scandalo Italcasse

ROMA — Le manette ai polsi di Edoardo Calleri, conte di Sala, piantonato dai carabinieri in una clinica di Torino perché colpito dal terzo infarto in un mese, hanno clamorosamente riportato alla ribalta lo scandalo dei «fondi neri» dell'Italcasse. L'inchiesta sul potente istituto che raggruppa tutte le casse di risparmio italiane prese l'avvio lo scorso anno, quando divamparono le polemiche in seguito ad un finanziamento di circa 300 miliardi concesso con incredibile facilità dall'allora direttore generale, Giuseppe Arcaini, attualmente latitante, al costruttore edile romano Caltagirone. Fu lo stesso «palazzinaro» a presentare un esposto all'autorità giudiziaria con il quale sollecitò la verifica della regolarità del prestito ottenuto. Nello stesso tempo scattò un'inchiesta sulla gestione Italcasse promossa dalla Banca d'Italia che inviò uno scottante rapporto alla magistratura.

Le indagini portarono presto alla scoperta che per l'intensa attività svolta da Arcaini e dagli altri vertici dell'Istituto, l'Italcasse si trovava al centro di complesse operazioni finanziarie che, è detto nel rapporto della Banca d'Italia «*l'hanno vista consapevole intermediario di erogazioni per finalità diverse da quelle istituzionali; l'Italcasse ha rappresentato così per lunghi anni l'elemento indispensabile per fornire con mezzi propri o di terzi, disponibilità finanziarie a persone e associazioni diverse*».

In parole povere, l'Istituto, sotto la guida di Arcaini e Calleri, democristiani di ferro, si era trasformato in una sorta di «grande elemosiniere» di partiti e di potenti gruppi economici. La radiografia delle malefatte Italcasse mette in luce che negli anni 1973-1976 i «fondi neri» foraggiavano segreterie amministrative di diverse forze politiche (comunicazioni giudiziarie sono state già consegnate ai responsabili della Dc, del Psi, del Pri, e del Psdi), avventurosi costruttori, petrolieri e dirigenti di società pubbliche e private.

Il dossier della Banca d'Italia e della magistratura svela il sottobosco di clientele che per anni ha caratterizzato l'attività dell'Italcasse. Le società finanziarie all'indice sono parecchie; le aziende del gruppo Caltagirone (con fidi per quasi 300 miliardi); la Sir di Nino Rovelli per oltre 200 miliardi; le Aerolinee Itavia; l'Enel; l'impresa dell'altro «palazzinaro» romano Arcangelo Belli. La lista comprende anche due società fallite: la Vita Mayer e la cartiera di Cairate.

Ben definite le sovvenzioni ai partiti: 510 milioni sono stati assegnati alla Democrazia Cristiana; 340 milioni alla società cooperativa «La Voce Repubblicana»; 230 milioni al Psi; 60 milioni al Psdi. Da mettere nel conto una consistente serie di assegnazioni, per centinaia di milioni, intestate personalmente ad Arcaini.

Sulla base di questa inoppugnabile documentazione la magistratura ha incominciato lo scorso anno a presentare il conto, chiedendo l'emissione di una decina di mandati di cattura. Arcaini è riuscito a sfuggire all'arresto. Il conte Calleri, ammalato, è il primo «pesce grosso» dello scandalo Italcasse che cade nella rete. **e. p.**

Da ieri pomeriggio alle 17,30 due carabinieri piantonano la stanza al secondo piano della clinica Pinna Pintor, in via A. Vespucci 61 a Torino, in cui è ricoverato, per i postumi di due infarti, il conte Edoardo Calleri di Sala, ex presidente democristiano della Regione Piemonte, ex presidente della Cassa di Risparmio di Torino, ex presidente dell'Italcasse. Dopo che il giudice istruttore romano Pizzuti gli aveva fatto ritirare il passaporto, ieri gli è stato notificato il nuovo provvedimento: l'accusa è di peculato e falso ideologico commesso da pubblico ufficiale.

Stesso mandato di cattura è stato emesso anche per il ragioniere centrale dell'istituto, Marcello Dionisi, responsabile amministrativo dell'ente che però si è reso irreperibile.

Dagli Anni 60 quando è segretario provinciale della dc torinese, l'ascesa di Calleri di Sala è irresistibile. Di famiglia nobile, figlio di un ammiraglio (il nonno fu uno dei fondatori della Fiat), laureato in medicina, divenne sindaco di Moncalieri prima di dare la scalata ai massimi vertici politici ed economici della Regione. E' stato calcolato che nel momento di maggior potere, sedeva contemporaneamente su trentadue «poltrone», corrispondenti ad altrettante cariche.

Cauti i giudizi dei politici piemontesi sul suo arresto: Renzo Gianotti della segreteria del pci ha detto: «E' uno dei tanti segni di quanti guasti ha provocato un certo modo di concepire il potere da parte democristiana e del lungo lavoro di risanamento che si richiede».

«Il provvedimento era nell'aria da tempo — *ha commentato il segretario provinciale del psi, La Ganga* — Non si possono dare giudizi prima che la giustizia abbia compiuto il suo corso. Non si può però non rilevare la caduta precipitosa di un uomo che è stato tra i più potenti del Piemonte, l'espressione più alta del superpartito».

In casa democristiana i segretari provinciali e cittadino Lega e Martini hanno detto di aspettare i necessari chiarimenti aggiungendo che «Il fatto che non sia scappato come hanno fatto tanti altri, dimostra la sua fiducia nella magistratura. Per quanto riguarda la sua posizione nel partito aspettiamo notizie da Roma».

Torinese in Francia

Muore in montagna

Un torinese Pietro Cava, è morto ieri al Col de La Bagne (dipartimento francese di Briancon), in seguito ad una caduta, mentre raccoglieva piante aromatiche.

CARIGNANO - Manifattura Lane

Destituito l'amministratore nessun licenziamento

Parziale schiarita nella difficile situazione della Manifattura Lane di Carignano: la Gepi, l'ente che gestisce l'azienda, accantona l'ipotesi di licenziare una cinquantina di lavoratori e destituisce dall'incarico l'amministratore generale dottor Cresti.

L'azienda, da alcuni anni, subiva un progressivo esaurimento, verificabile con un continuo e tangibile ridimensionamento del personale: i lunghi mesi di cassa integrazione che si susseguono quasi ininterrottamente da giugno dell'anno scorso, lo spettro dei probabili licenziamenti e la staticità della situazione rendevano concreto il timore dello smantellamento e morte definitiva della fabbrica. La drammaticità della prospettiva non andava solo ad interessare i 264 dipendenti, ma la città intera, che vede nella Manifattura l'unico cospicuo agglomerato occupazionale e l'unica fabbrica a mano d'opera prevalentemente femminile della zona.

Le denunce piovono pressanti nelle assemblee pubbliche: «*Occorre rivedere la posizione dei quadri dirigenti* — affermano i membri del consiglio di fabbrica — *ci troviamo in una situazione paradossale: il nostro direttore amministrativo, dottor Cresti, gestisce contemporaneamente l'azienda privata di Ponte Felcina, che cura lavorazioni assai simili a quelle della Manifattura di Carignano*».

L'impegno del consiglio di fabbrica, l'interessamento dei politici, che hanno collaborato alla costituzione di un comitato permanente per l'occupazione, hanno dato i primo frutti: il rientro degli operai dalle ferie sarà meno amaro.

Settimo - Tra giunta e commissione culturale

Polemica: assessori assenti

(p. g.) Rapporti tesi tra Giunta comunale di Settimo e Commissione consiliare per le attività culturali, formata dai rappresentanti di tutti i partiti. All'origine non ci sono tanto divergenze sui problemi di fondo, quanto il comportamento di quattro assessori (Martino, Armocida, Rivoira, Biasioli, il primo socialista, gli altri comunisti) assenti «*senza giustificazione*» ad una riunione della commissione stessa.

In una lettera indirizzata al sindaco Cravero, il presidente — il comunista Giovanni Spalviero — protestava che l'incontro «*era stato rinviato a causa della biasimevole assenza di tutti e quattro gli assessori indicati*» sottolineando poi «*la mancanza di serietà degli stessi nei confronti delle Commissioni che agiscono su mandato del Consiglio comunale nell'interesse degli assessorati*». La lettera concludeva con la convocazione dei quattro assessori ad una seconda riunione.

«*Anche a questa successiva convocazione* — dice Mario Milisenna, rappresentante della dc. — *i quattro assessori non si sono presentati.*

In quella riunione si doveva esaminare la richiesta del Sindacato pensionati di mettere a disposizione di un gruppo di anziani della città un terreno per coltivare.

Delle divergenze tra gli assessori alla Commissione Cultura si è avuta un'eco nell'ultima seduta del Consiglio comunale, quando la Giunta ha chiesto l'approvazione della delibera che propone l'affitto della sala della società operaia del Circolo Richiardi per manifestazioni varie. Spesa due milioni e mezzo all'anno. Dopo interventi critici dei consiglieri Soragna e Castelli, i democristiani e il rappresentante liberale Montarolo hanno votato contro il provvedimento perché non discusso preventivamente dall'assemblea.

Il 20-8 u.s. è mancata improvvisamente

Gemma Ros-Sebastiano Picatonotto

A funerali avvenuti, il marito dott. **Raoul Ros-Sebastiano** e la famiglia **Picatonotto** ne danno il triste annuncio.
— **Torino**, 23 agosto 1978.

Ricordano commossi la cara **GEMMA** i cognati **Ivan** e **Teresa Ros-Sebastiano** con i figli **Luciana** e **Claudio**, ed i cugini **Elisa** e **Marisa Musuelli**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Boetto

negoziante

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Caterina Petelli**; il figlio **Gino** con moglie e figli **Valeria** e **Giuseppe**; la figlia **Maria**; la nuora **Marisa Verretto ved. Boetto** e bimbo **Valentino**. I funerali il giorno 24 alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Pontevecchio 5.
— **Cuorgnè**, 23 agosto 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vera Vanni ved. Berti

L'annunciano i figli **Silvana**, **Orlando** con rispettive famiglie, nipotine, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 25 c.m. ore 9 partendo dall'Ospedale di Venaria. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 agosto 1978.

Si uniscono al dolore dei familiari **Lina** e **Pino Scavarda**, **Graziella** e **Roberto Roccati**.

Dopo sette anni di separazione dall'adorato figlio Walter lo ha raggiunto in Cielo

Vito Coletto

anni 71

Affranti lo piangono: la moglie **Corinna Agbemo**, la figlia **Rosangela** col marito **Teresio Antonietta** e la sua piccola adorata **Barbara**, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti, amici tutti. Funerali in Orbassano venerdì 25 agosto, ore 16, partendo via Préjus 47.
— **Orbassano**, 23 agosto 1978.

Pierluigi, **Marilena**, **Enrico Porcellana** profondamente commossi partecipano.

Cristianamente è mancato

dott. Pietro Gallo

Chimico farmacista

L'annunciano il fratello dott. **Giovanni** con moglie e figlie, il fratello **Paolo**, le sorelle **Teresa**, **Emilia**, **Vincenza**, **Michelina**, **Giuseppina**. Funerali giovedì 24 dall'abitazione di Saluggia ore 16,30.
— **Saluggia**, 23 agosto 1978.

E' mancato

Luigi Gurlino

anni 74

Anziano F I A T - Premio Fedeltà

Lo annunciano: la moglie **Maddalena**, le figlie **Anna**, **Fernanda**, **Luciana**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 26 agosto, ore 9, partendo dall'ospedale di Rivoli.
— **Rivoli**, 23 agosto 1978.

Partecipano al dolore le famiglie: **Tuberga**, **Brero**, **Oggian**, **Audisio**, **Re**, **Villa**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Anna Vaschetti ved. Audisio

Lo annunciano: nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr. ore 16 partendo dall'abitazione, via Cortemilia 5, la cara salma proseguirà per Moncalieri. Servizio autopullman. Un particolare ringraziamento al dott. Claudio De Ambrosi per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 24 agosto 1978.

Improvvisamente è mancata

Ada Casaril ved. Fanello

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni**, **Flora**, **Giorgio**, **Anna** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Beato Cottolengo partendo dall'ospedale Martini (via Torane). Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Lombardore.
— **Torino**, 24 agosto 1978.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Rivella

Addolorati lo annunciano la moglie **Alfonsina** e parenti tutti. Funerali venerdì c.m. ore 8,45 parrocchia La Pace partendo dall'ospedale Astanteria Martini (largo Gottardo).
— **Torino**, 24 agosto 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Perron ved. Cauda

L'annunciano le figlie **Adelina** e **Lia**, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 24 ore 14,30 in Luserna San Giovanni - Alla. La cara salma giungerà a Torino Cimitero Sud alle ore 16,15.
— **Torino**, 24 agosto 1978.

Pietro, **Giacomo**, **Giovanni**, **Luigi Rinaldo** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del

geom. Alessio Barale

— **Torino**, 24 agosto 1978.

Luigi, **Pietro Scavarda** e famiglie partecipano la scomparsa del

geom. Alessio Barale

— **Torino**, 24 agosto 1978.

E' cristianamente mancata

Rosalia Vaccarino ved. Folco

Terziaria Francescana

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati i figli: **Giovanna** con il marito **Augusto Ruggeri Marmai** e figli; **Carlo** con la moglie **Cesarina Carretto** e figli; **Paola** con il marito **Andrea Audisio di Somma** e figli; **Pierluigi** con la moglie **Annamaria Vallauri** e figli; il genero **Luigi Clerici** con figli e nipoti; parenti tutti; la fedele **Paolina Revello** che tanto l'assistette. Un particolare commosso ringraziamento al dottor Cesare Ferrero per le amorevoli cure e a Don Mario Tomaselli. La salma riposa nella tomba di famiglia a Margarita.
— **Trana**, 21 agosto 1978.

Sergio, **Palmira Rava** partecipano.

Partecipano **Carlo**, **Carla Faccio**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. ing. Carlo Brayda

Ne danno il triste annuncio: le figlie **Virginia** col marito **Remo Gozzi** e figli **Federico**, **Francesca** e **Guido**, **Clara**; le sorelle **Pina** e **Rina** col marito **Ferruccio Grassi** e famiglia, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al reverendo parroco don Annibale Campi, al dott. Francesco Aitoro per le cure prestate e all'affezionata Franca Capello. Funerali in Villarbasse venerdì 25 agosto, ore 17.
— **Villarbasse**, 23 agosto 1978.

Nazzareno e **Lina Gozzi**, **Franco** e **Franca Bergamasco** partecipano al dolore della famiglia.

Riccardo e **Paola Grassi**, **Franco** e **Maria Ida Malaguzzi** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa dello zio **CARLO**.

Le famiglie **Ferroglio-Gremmi** partecipano al dolore di Gimi e famiglia.

Clara, **Arcangelo De Marchi** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Italia Muscio in Abelly

Con accorato rimpianto il marito **Massimo**, i fratelli **Luigi**, **Armando** e **Rolando**, le cognate, i nipoti, parenti ed amici, partecipano ad esequie avvenute, la triste notizia a quanti le vollero bene.
— **Torino**, 21 agosto 1978.

Cristianamente è mancata

Ottavia Piretta nata Collo

Costernati l'annunciano i figli **Adelina**, **Mario** e moglie **Angiolina**, nipoti **Giancarlo**, **Gabriella** e parenti tutti. Funerali venerdì 25 ore 10,15 via Gaspare Gorresio 10.
— **Torino**, 23 agosto 1978.

E' mancato

Sisto Comba

Dànno il doloroso annuncio il figlio **Mario**, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in Frossasco, via De Vitis 28.
— **Frossasco**, 23 agosto 1978.

Donatella Raffo e famiglia sono affettuosamente vicini a Mario.

Carla e **Sergio Pella** e **Gisella Torchio** partecipano al dolore di Mario.

I cugini **Comba**, **Pasi**, **Piacentini** si uniscono a Mario nel dolore.

Gianluigi e **Giancamaria Borello** partecipano al dolore di Mario.

Giuseppe Quaglino e famiglia partecipano al dolore di Mario.

Si è improvvisamente chiusa la serena vita di

Esterina Biava Gaido vedova De Ferrari

anni 82

Ne piangono la scomparsa il figlio **Ettore** con **Letizia**; le cognate **Livia Presbitero** e **Gina Mirabelli-De Ferrari**, i nipoti **Gaido** e **De Ferrari**. Funerali a Drusacco Canavese, giovedì 24 agosto ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta. Un cordiale ringraziamento alle persone di Drusacco che si sono adoperate con animo fraterno in favore della cara Esterina.
— **Drusacco**, 23 agosto 1978.

E' serenamente mancato, a soli 22 anni, dopo lunga sofferenza

Roberto Rossi

Ne annuncia il decesso la mamma **Elsa**, lo piangono la nonna **Antonietta**, le zie, gli zii, i cugini, parenti ed amici che lo conobbero. La mamma porge un sentito ringraziamento al prof. dott. Alberto Marmont du Haut Champ degli Ospedali Civili di Genova; ringrazia inoltre i proff. Pizzini e Grillone di Torino che ne alleviarono le sofferenze negli ultimi momenti. Funerali oggi 24 alle ore 14,30 da via del Ridotto 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30-5-1956 - 30-8-1978.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Boretta (Nina)

L'annunciano i nipoti **Boretta** con rispettive famiglie; **Lisa Armbruster**, **Bruna Ombrasi** e parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24) dopo la benedizione alle ore 15,30 oggi giovedì, e funerali in Condove alle ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 agosto 1978.

La squadra di Radice manca di un po' di tenuta e di un certo Renato Zaccarelli

Un Torino bello a metà

Se teniamo presente che in campo c'era il Cruzeiro, squadra brasiliana senza grosse individualità, ma sempre «carioca» nel modo di muoversi e dal nome abbastanza illustre, dobbiamo dire che il risultato di ieri sera è senz'altro positivo per il Torino. Se invece guardiamo ai progressi del gioco non possiamo dire altrettanto: fra tre giorni comincia la Coppa Italia (domenica, Cesena al Comunale) e conteranno i due punti, non basteranno più le generiche affermazioni di stima per una squadra che gode delle simpatie di tutti per quanto ha fatto di positivo negli ultimi campionati: si guarderà al risultato e niente di più. Tutto questo per dir chiaramente che è arrivato il momento di giocare sul serio, per novanta minuti filati: non è una critica pesante, semplicemente la constatazione che il calcio «vero» è alle porte e che bisogna comportarsi di conseguenza.

Quando il Torino ha giocato a Genova abbiamo parlato di un passo avanti e ci è sembrato giusto sottolineare certi progressi, ma ieri sera questo passo avanti è stato evanescente e non è durato che lo spazio di un'ora scarsa. Radice ha ammesso che, dopo un primo tempo molto positivo si aspettava un'autentica «esplosione» nella ripresa. Invece, nella ripresa il Cruzeiro è uscito alla ribalta e si è conquistato il pareggio, con i granata che arrancavano, lasciando spazio e iniziative. D'accordo, non è il risultato che conta (e se Iorio avesse mandato il pallone in rete anziché sul palo sarebbe stato due a zero con partita risolta), ma è evidente che la squadra, che possiede l'autonomia di un'ora e non un minuto di più, non è ancora a posto e non può che sperare di incontrare sempre degli avversari che siano nelle sue stesse condizioni di forma. D'accordo, tutti hanno cominciato più o meno nello stesso periodo, ma se ci fosse qualcuno in grado di giocare come si gioca usualmente a Natale, farebbe un figurone, stracciando tutti. Per fortuna granata, e di tanti altri, sembra che questo qualcuno non ci sia e non ci possa essere.

Detto questo, con un cortese invito a svegliarsi definitivamente dal letargo delle vacanze, cerchiamo di capire quello che parzialmente non va. Ieri sera, dopo quasi mille minuti, ha segnato Graziani, dopo un bellissimo scambio volante con Pulici, approfittando di un favorevole momento di spazi larghi. Bella cosa, al centravanti farà un mondo di bene sul piano del morale. Ma per il resto, anche se le occasioni sono state abbastanza numerose, non si è andati oltre. Ecco il punto veramente importante. Si arriva al gol con uno sforzo corale di tutta la squadra e questo sforzo da parte granata è stato troppo spesso frammentario. Si dice, sono molto bravi Greco e Vullo ed è certamente così, mentre Pecci è in continuo, costante progresso. Tutto vero, ma la manovra non si snoda ancora fluidamente come il copione imporrebbe. La mentalità non è ancora quella giusta, si permettono agli avversari «salti d'umore» che improvvisamente li esaltano, coinvolgendo nello sbandamento anche chi gioca normalmente con le idee chiare. Un nome a caso, a questo proposito? Quello di Salvadori, che ha fatto uno strepitoso primo tempo, ma ha dovuto dannarsi nel finale a correr dietro a tutti, con il risultato di lasciar spesso libero l'uomo che doveva marcare. E, guarda caso, si trattava di Eduardo, quello che ha avuto tutte le migliori occasioni per il Cruzeiro. Per fortuna del Toro, è brasiliano autentico, nel senso che se non dribbla anche i pali della porta non è contento, come si sentirebbe offeso dal mandare la palla in rete senza fare altrettanto con il portiere. Ma resta il fatto che le occasioni le ha avute, a riprova di un pressappochismo granata piuttosto notevole.

Graziani

Bene Onofri, come Salvadori e bene anche Mozzini che si è sganciato per dare ai «gemelli» il pallone del gol. Buono anche Danova, troppo spesso criticato dal pubblico il quale dimentica che l'avversario più rognoso tocca sempre a lui, come in campionato ed in queste condizioni è abbastanza difficile far sempre bella figura. Terraneo è stato bravissimo, in tutte le occasioni meno una. Quella del gol, quando si è fatto sorprendere troppo ingenuamente. Comunque, alla difesa non si possono fare appunti grossi, anche se la faccenda del fuorigioco è spinta all'eccesso, sia pure giustificata dal fatto che il gioco dei brasiliani si prestava. Ma sarà bene starci attenti: basta che uno si distragga ed ecco combinato il guaio. Insomma, arma utile, ma pericolosa.

In mezzo, non si dirà mai abbastanza quanto manca Zaccarelli, anche se i sostituti hanno una gran buona volontà. Ma un certo tipo di gioco non si improvvisa, mentre invece in fase di preparazione non si cerca di improvvisare. Qual è l'arma da affondo del Torino? Claudio Sala che va sul fondo, dopo una serie di esaltanti veroniche e mette in mezzo la palla per Pulici e Graziani. L'hanno imparato tutti, anche se è bello da vedere. Il «poeta», di questi tempi, fa qualche tentativo del genere e poi sta a guardare per lunghi minuti. Quando si sveglierà del tutto, ecco ritrovato il vero Torino.

Beppe Bracco

Claudio Sala danza per i brasiliani: il suo ballo è durato un tempo (disegno di Bruna)

Pulici

LA SQUADRA DI SOLDO TENTA QUEST'ANNO UNA DIFFICILE SCALATA

Pro Vercelli senza fuoriclasse ma con tanta determinazione

VERCELLI — *La Pro riparte da zero dopo il definitivo crollo delle sue ambizioni di restare tra le elette della «C 1». Quasi totalmente rinnovata (8 giocatori nuovi su 11) e con la situazione finanziaria meno preoccupante, tenta quest'anno la difficile risalita. Non è obiettivo immediato — non lo pensa del resto nemmeno il più ottimista dei tifosi — quello che conta è offrire ai sostenitori un campionato sereno.*

Il nuovo allenatore Soldo (ex difensore della Pro ed ex trainer del Sant'Angelo Lodigiano) è alle prese con un mosaico da rompicapo. Un vero puzzle. Giocatori di varia provenienza, l'opera di saldatura si annuncia piuttosto complessa. Sono rimasti i «vecchi» Davanzo, Balocco e Roda. Basteranno a Soldo per costruire le fondamenta della nuova strada?

L'allenatore dice: «E' davvero impossibile azzardare un giudizio in questo momento. Quindici giorni di allenamento sono troppo pochi. Per ora il problema è quello di raggiungere una buona condizione atletica. La scelta dei ruoli e il modulo di gioco verranno poi».

L'allenatore preme per l'ingaggio di un paio di elementi. Il presidente Barat-to e Facchini sono d'accordo. Contatti con altre società sono già in corso, ma Ferragosto ha diluito i tempi. Sono richiesti un difensore e un centrocampista. «Ma non dev'essere un prestito puro e semplice — *chiarisce Facchini* — vogliamo un giocatore che possa restare in famiglia. Senza grandi esperienze o ben collaudato non fa differenza, purché di valore».

E Soldo aggiunge: «Non uno però che venga a Vercelli a spillare gli ultimi quattrini prima di abbandonare l'attività».

Le ultime due prestazioni precampionato (a Salasco e ad Ovada) sono state confortanti. Ci saranno altri collaudi importanti come il derby di domenica con la Biellese. Soldo commenta: «Entusiasmi e sconforti sono prematuri. I tifosi si eccitano o protestano troppo presto. Ripeto: la squadra c'è, con i due nuovi ingaggi potremo fare qualcosa di buono. Ma non illudiamoci. Non attendiamoci un campionato esaltante. Non ho dei fuoriclasse, spero però che non manchino buona volontà, grinta e agonismo. Sono doti essenziali per una giovane e gloriosa società».

Eros Mognon

La Pro Vercelli in allenamento: a passo di carica verso ambiti traguardi

Sabato al Bertolla

Granaglia contro Sturla

«Passarella» di campion (è l'ultima gara delle ferie prima della ripresa ufficiale dell'attività che avverrà fr otto giorni a Genova) saba to e domenica al G.S. Ber tolla per il torneo interna zionale a quadrette di pro paganda con in palio «Trofeo F.lli Gobbo». Su campi di strada Bertoll 34/47 (in caso di maltempo nell'adiacente bocciodrom coperto, che ha otto giochi scenderanno in gara le mi gliori forze boccistiche na zionali, senza vincolo di ca tegoria e di società.

Particolarmente da segui re le prove delle quadrett del G.S. Lancia (Granaglia e del Pianelli Travers (Sturla) che il 2 settembre Genova si affronteranno nel match decisivo per l conquista del «Trofeo Mar lini». Il sorteggio della gar arbitrata da Piero Garland di Valenza, avrà luogo all ore 10 di sabato; l'inizio de gli incontri è fissato alle 15.

g. tol.

Pallone elastico

Questa sera allo sferist rio Mermet di Alba finali sima del Trofeo Marsa pallone elastico. Saranno fronte Berruti e Gili dell' & O Valle bormida e u squadra mista composta Rosso e Belmonte.

Ecco perché il campione del mondo vuole confermarsi iridato al Nürburgring

Moser: Sono grande, non grandissimo

DAL NOSTRO INVIATO

ANTWEILER — Antweiler è un piccolo villaggio di campagna: una chiesa, una stanzetta che funziona da ufficio postale, cinquecento abitanti scarsi. Tanto verde e tanta pace, anche se il Nürburgring è ad una decina di chilometri. Sembra di essere tornati indietro nel tempo: tre locande in tutto il villaggio, con i telefoni sistemati accanto alle cuci-ne; una quiete quasi assoluta. Qui gli azzurri del ciclismo, dopo tante battaglie (anche verbali) per conquistarsi il posto in squadra, si riposano in attesa del grande giorno. Il grande giorno arriverà domenica e dalla quiete si passerà, all'improvviso, ad una incredibile fiera paesana, con i tifosi impegnati in un lunghissimo picnic con birre e salsicce, intorno a quel circuito che sarà inferno per tutti e paradiso per uno soltanto, quello che vincerà.

In questo villaggio dipinto nel verde, che gli ricorda un po' la sua Palù di Giovo, Francesco Moser ritrova se stesso: sembra aver dimenticato le polemiche, le tensioni dei giorni scorsi. Martini dice che Moser è persino più forte di quello che l'anno scorso, in Venezuela, conquistò la maglia iridata e fece impazzire di gioia migliaia di nostri emigrati, che nel trionfo di Moser vedevano l'immagine di una fetta d'Italia che riesce ancora a vincere. Martini dice anche che Moser ha tutte le carte in regola (gambe e cervello) per riconfermarsi campione. E sarebbe la prima volta, nella storia, che un italiano vestirebbe la maglia iridata per due anni consecutivi. Per Moser sarebbe come conquistarsi un posticino nella leggenda del ciclismo, a fianco di nomi molto più grossi del suo.

Così lontano da casa, in un'atmosfera da tempi antichi, in mezzo a contadini che non conosce ma nello stesso tempo conosce bene per essere stato tanto tempo contadino anche lui, Moser si confessa. Dice: *«Ho ventisette anni, non sono mai riuscito a vincere una grande corsa a tappe. E' troppo tardi, per me, per diventare un "campionissimo": come Coppi, o come Merckx. Avrei dato la mia maglia iridata, forse, in cambio di quella rosa. Perché vincere il Giro d'Italia sarebbe stato, per me, come rompere un incantesimo. Macché: mi hanno detto che il protagonista del Giro sono stato io, ma intanto lo ha vinto un altro. Sono il più forte corridore italiano, nelle corse in linea sono tra i migliori del mondo, ma per essere veramente grande mi manca qualcosa. E allora mi sono detto: Francesco, se vuoi lasciare un segno nella storia del ciclismo, devi vincere di nuovo il titolo mondiale; in questo modo, diventerai davvero il "re". Non voglio essere un campione come tanti. E domenica, sul Nürburgring, giocherò la carta forse più grossa della mia carriera».*

Per questo ha voluto sentire la squadra «sua»; per questo ha insistito con il C.T. Martini perché lasciasse fuori Gimondi, cioè l'unico personaggio davvero in grado — con la sua personalità e con la sua popolarità — di dargli ombra, soprattutto da un punto di vista psicologico. Dice ancora Moser: *«In fondo, io invidio un po' Gimondi. Ormai è un ex campione eppure ha ancora tifosi dappertutto: in Francia, in Belgio, anche qui in Germania. Non è mai stato grande come Coppi né forte come Merckx, eppure la gente lo considera quasi un mito. Credo che non riuscirò mai a prendere il suo posto, nel cuore dei tifosi. Mi basterà diventare campione del mondo per la seconda volta?»*. E lo chiede più a se stesso che a chi gli sta davanti.

«Con Saronni e Baronchelli — prosegue — *non ho veri rapporti di amicizia: sono troppo diversi da me. Non credo che domenica mi aiuteranno a vincere, ma mi basterà che non corrano per farmi perdere. Se riuscirò a tenermi addosso la maglia iridata, il premio della Federazione sarà tutto per i miei compagni di squadra. I soldi servono, ma ci sono cose più importanti»*.

Il vero Moser è questo: schietto e sincero. A volte troppo sincero per essere simpatico a tutti. Vorrebbe diventare un «campionissimo», ma vede che il tempo passa e che, per raggiungere l'obiettivo, gli manca sempre qualcosa. Fra tre giorni saprà di più su se stesso.

Maurizio Caravella

Volponi: si allena giocando contro i ragazzi

Lalle forse si ritira

Il nuoto non va avanti

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — *Dov'è finito il nuoto italiano? I campionati europei di Firenze nei quali gli azzurri avevano raccolto tanti successi sono un ricordo lontano. Evidentemente, a livello giovanile siamo fra i più forti, ma in campo mondiale i risultati non arrivano. Eravamo partiti per questa terza edizione dei campionati assoluti mondiali con tante speranze. Almeno, c'era la possibilità di arrivare in alcune finali e di avvicinare, se possibile, alcune medaglie. Invece il bilancio a tutt'oggi è zero. Una medaglia di bronzo da Cagnotto nei tuffi dal trampolino di tre metri, forse un piazzamento per la squadra di pallanuoto che da domani affronta la finalissima a quattro. Ma in piscina, allo Stadio Olimpico, il colore azzurro non ha certamente brillato. Siamo in buona compagnia, perché anche la Ddr, le famose nuotatrici della Germania Est, sono in crisi, non vincono più, ma non è una buona ragione.*

Finora sono stati assegnati sedici titoli. Gli americani hanno fatto la parte del leone, come al solito, forse di più del solito: tredici medaglie d'oro sono andate oltre oceano, due le hanno vinte i sovietici, una i tedeschi. Per l'argento e il bronzo, suddivisione fra molte nazioni, ma all'Italia nulla, proprio nulla. Delusioni l'una dietro l'altra. Non bastano i record nazionali di Guarducci in batteria sui 200 stile libero, quello di Revelli sui 400 stile libero, e l'unico femminile della Dalla Valle sui 100 rana.

La crisi ha colpito non soltanto i migliori, ma anche quegli atleti che avevano come unico obbiettivo di migliorarsi. Il crollo più clamoroso è stato quello di Giorgio Lalle, medaglia d'argento ai campionati europei lo scorso anno, seconda prestazione mondiale di tutti i tempi. Il romano sembra finito, non ha più voglia di nuotare, ha concluso la sua storia in questi campionati mondiali con un ventesimo posto sui 200 stile libero, tanto lontano dal più forte, con un tempo, 2'29", che otteneva quando era bambino. Lalle è l'esempio più lampante di questa crisi.

Bubi Dennerlein, allenatore della squadra azzurra maschile, è sotto accusa. Lui forse non ha più fiducia in Guarducci, ma i ragazzi hanno fiducia in lui? Dennerlein è un tipo strano, tecnicamente vale moltissimo, è uno dei più preparati. Ma sul piano umano forse non sempre è stato all'altezza della situazione. Si comporta come un americano, non gli interessa cosa fanno gli atleti. Devono arrivare ai risultati e basta. Ma la situazione in casa nostra non ce lo permette. Gli americani possono lasciare indietro fior di campioni perché ne arrivano sempre altri. Da noi la cosa è diversa. Perso un protagonista, è difficile trovarne altri.

«Io faccio tutto il possibile — *controbatte Dennerlein* — ma se i ragazzi si spaventano, temono la gara, non è colpa mia. Quando siamo partiti dall'Italia Guarducci viaggiava su tempi eccezionali, Revelli non gli era da meno, Lalle era in netta ripresa. Siamo arrivati qui e il cronometro è sempre stato smentito. Sarà l'emozione, sarà l'incapacità di reagire. Io non capisco; spero soltanto nelle gare che ancora ci restano, nella staffetta 4x200 stile libero che disputeremo oggi e nella finale dei 100 in programma lunedì. Se Guarducci non si impegna al massimo, se non otterrà un buon risultato al limite delle sue posabilità, non sarà certo colpa mia».

Il tecnico replica quindi alle accuse con fermezza, ma i ragazzi sono egualmente scontenti. Lalle ha dichiarato che probabilmente lascerà il nuoto, o per lo meno cercherà una sosta che gli permetta di riprendersi. Guarducci non ha voluto dire cosa farà. Il suo obbiettivo erano le Olimpiadi di Mosca e di conseguenza probabilmente continuerà a gareggiare.

La situazione in campo femminile, dove il responsabile è il romano Franco Baccini, non è migliore. Cinzia Savi Scarponi doveva assolutamente ottenere un posto in finale nei 100 delfino. Ha nuotato male (non stava bene, è l'unica scusante) in oltre 1'3". Se avesse ottenuto la sua migliore prestazione (1'2") avrebbe potuto arrivare benissimo in finale e forse anche alla medaglia di bronzo. Ma questi sono tutti discorsi del dopo. Bisogna pensare al futuro. C'è la necessità che quei giovani che sono emersi a Firenze arrivino presto alla nazionale, mantengano fede alle promesse. Sarà un compito difficile per tutti i tecnici dei club, ma è l'unica speranza.

Adesso dobbiamo soltanto pensare ai pallanuotisti, gli unici che ci possano ancora riservare delle belle sorprese. Domani gli uomini di Lonzi giocheranno contro la Jugoslavia la partita più difficile del torneo. Una vittoria significherebbe certamente una medaglia. Non è impossibile vincere contro gli jugoslavi, che sinora non hanno brillato in modo particolare. Si tratta d'una squadra quasi completamente rinnovata, che fa forza su un solo anziano, il vecchio ma sempre valido Belamaric. I nostri prossimi avversari hanno avuto solo un colpo d'ala in tutto il torneo, battendo mercoledì pomeriggio la Germania, favorita dal fattore campo e dall'incitamento del pubblico. Ma è stata la loro unica partita giocata veramente bene. Per il resto hanno sempre incontrato delle difficoltà, perdendo dall'Ungheria, battendo di misura la Spagna e giocando con una certa tranquillità solo contro la Grecia.

Cristiano Chiavegato

Continua la crisi del tennis in gonnella

Vuoto pneumatico o quasi nel settore femminile del tennis giovanile italiano. Ma al vertice non si sta meglio del giorno che Lea Pericoli ha smesso di giocare. Si è cercato il Fiasconaro in gonnella. Quattro anni fa quando in occasione della semifinale di Coppa Davis fra Sud Africa e Italia a Johannesburg fu scoperta dall'equipe italiana, Sabina Simmonds era più che una lusinghiera promessa. Ora che dopo tre anni di «quarantena» è diventata italiana a tutti gli effetti, ha si conquistato il suo primo scudetto tricolore, sia pure indoor, ma non ha certo fatto progressi pari alle sue possibilità. E' restata nel limbo, cerca il successo anche al di fuori della maglia azzurra tanto che ha disertato la fase finale della Coppa Principessa Sofia ad Almeria in Spagna dove la rappresentativa azzurra è finita solamente quarta e battuta dalla Svizzera per 3-2 nella finale per il terzo posto.

Delle azzurre presenti in Spagna e tutte convocate per la terza edizione del Trofeo Monviso, dove la nazionale italiana avrebbe partecipato a titolo ufficiale tanto in campo maschile che nel settore femminile, al circolo di Grugliasco dopo i forfait di Manuela Zoni e Cicognani è arrivato anche quello di Barbara Rossi che il giudice arbitro aveva provveduto, giustamente, a designare come testa di serie numero uno. Con il forfait in extremis della Rossi è arrivato anche quello della capitana non giocatrice Cinzia Lupo e così la partecipazione ufficiale della squadra italiana si è improvvisamente ridotta alla sola Manuela Calabria che per il forfait dell'amica Rossi si è vista subito investita del ruolo di favorita del tabellone.

Manuela Calabria, piccoletta, faccino simpatico, gioco discreto, è arrivata al Monviso, ha scrutato con interesse il tabellone e visto il lotto delle avversarie ha fatto un sorriso di soddisfazione. Il torneo era vinto prima di giocare. Non c'era una sola avversaria, a suo avviso, in grado di batterla. Italiane tutte già superate in precedenza, straniere mai viste nei tabelloni internazionali. Ed invece la presenza di Manuela Calabria al Monviso è durata il breve «espace d'un matin». Il tempo di scendere in campo contro la jugoslava Zaic, di giocare tre set, di perdere il match, giocato forse con troppa sufficienza contro un'avversaria più agguerrita della sua scarsa fama, a dispetto dei capelli platinati come una diva degli Anni Trenta, a dispetto della giovanissima età.

Così Manuela Calabria, illusasi troppo presto di avere già vinto il torneo prima di scendere in campo, al momento della sconfitta l'unica azzurra a «ventiquattro svalutati carati» presente al Monviso ha fatto in fretta e furia i bagagli per tornare agli ultimi giorni di vacanza al mare dove l'avevano già preceduta, dopo le sconfitte spagnole, le più quotate Zoni, Rossi e Cicognani.

Ora non resta che sperare nella volontà della Volponi che, incredibile ma vero, si allena giocando con i più forti ragazzi, e dopo essersi allenata giocando a tennis non disdegna qualche chilometro di footing.

Il torneo prosegue oggi a partire dalle ore 10 con la prosecuzione del match di singolare maschile fra lo spagnolo Soler e l'italiano Costa sospeso ieri per oscurità per ripartire dalle ore 14 con il vero e proprio programma della giornata.

Rino Cacioppo

Fiat da battere nel «1000 laghi»

DAL NOSTRO INVIATO

JYVASKYLA — Sesto appuntamento del campionato mondiale dei rallies. Si corre in Finlandia, su un percorso che si snoda attraverso scenari naturali di eccezionale bellezza. Il rally, che prende il nome dai Mille Laghi della regione che attraversa, è uno dei pochi avvenimenti che scuotono dall'apatia la gente del posto, in prevalenza boscaioli, che tutto sommato non vedono di buon occhio le macchine che da domani pomeriggio (partenza alle 17, ritorno a Jyvaskyla domenica di prima mattina) turbano il silenzio e la tranquillità delle piste.

Tutti aspetti che agli uomini del rally interessano soltanto marginalmente. Il Mille Laghi cade a metà del campionato mondiale, e già a questo punto le posizioni sono ben delineate anche se è prematuro affermare siano definitive. La Fiat è al comando della classifica, la Ford insegue distanziata di 14 lunghezze. «Un vantaggio consistente — dice Daniele Audetto, responsabile della squadre corse — ma non tale da permetterci grosse illusioni. La Ford non è battuta, anzi, medita propositi di vendetta. Il Mille Laghi per loro potrebbe essere l'occasione buona».

Il campo dei partenti è nutrito (117) ma a contendersi la vittoria finale saranno probabilmente soltanto cinque. Due piloti con le Fiat 131 Abarth Alitalia, Alen e Salonen, tre con le Ford Escort, Mikkola, Vatanen e Hamalainen, vincitore della passata edizione. Da parte della squadra inglese pesa la maggior potenza dei motori, 260-270 cavalli, e la modesta lunghezza delle prove speciali (400 chilometri, contro i circa 600 dello scorso anno); sull'altro piatto della bilancia c'è la miglior tenuta di strada, i freni, il cambio e le sospensioni migliori della Fiat, tutti mortificati dalla riduzione delle prove speciali.

Staremo a vedere come finirà. In casa Fiat c'è cauto ottimismo, gl'inglesi, forse per lener fede ad una certa loro tradizione, si nascondono dietro un gentile «No comment». Storia insegna, comunque, che gentilezza non sempre è sincerità. Quindi, per giocare con tutte le carte in regola, la Fiat ha preparato un'assistenza inedita, addirittura con due squadre di meccanici che seguiranno passo passo le due macchine di Alen e Salonen.

Eugenio Ferraris

Tennis a Ivrea

IVREA — E' iniziato senza sorprese il torneo nazionale di tennis «Coppa Città di Ivrea», per giocatori di terza categoria, che si disputa sui campi del C.S.R. Olivetti. I migliori (Bodo, Colombo, Sioli e Gazzola) hanno superato i primi ostacoli con una certa disinvoltura. Stamane entrano in scena anche le teste di serie uno e due Marcelli e Panivello.

Alla gara prendono parte una sessantina di atleti del Nord Italia.

La popolazione è scesa per la prima volta nel dopoguerra

Piemonte, meno gente

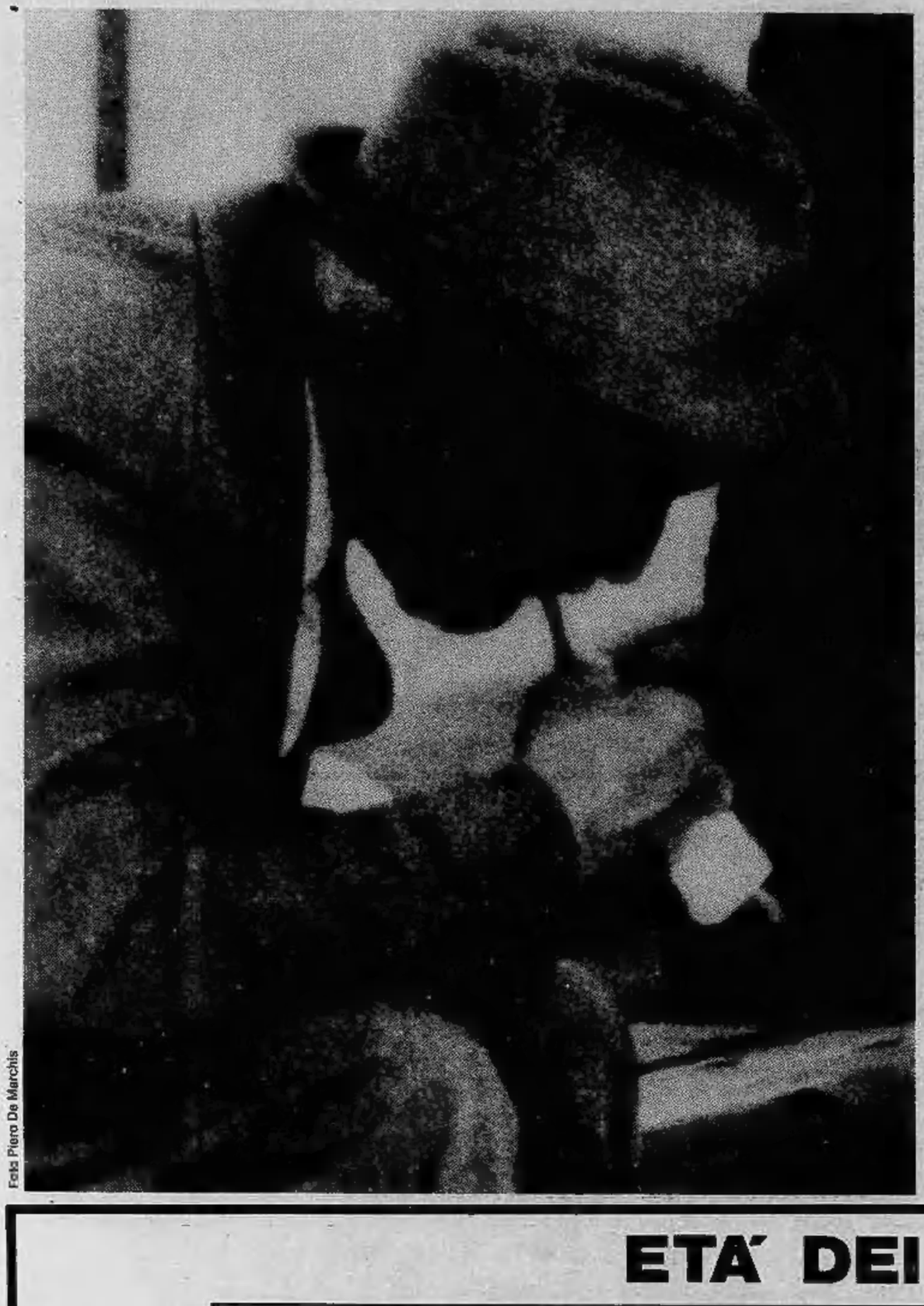


Foto Piero De Marchis

Per la prima volta dalla fine della guerra, il Piemonte ha conosciuto, nel '77, una netta diminuzione della popolazione residente: «*Fenomeno non inatteso*», dicono i sociologi e gli esperti in statistica. Le prime avvisaglie, infatti, si erano avvertite quattro anni fa, al momento del bilancio '74, quando — fatto inconsueto — ebbe a verificarsi un primo rallentamento nel tasso d'incremento della popolazione.

La crescita, nel ventennio precedente, si era aggirata senza eccezione alcuna attorno alle 50-60 mila unità annue. Poli di maggiore attrazione i capoluoghi, che — malati di gigantiasi — tendevano ad ingoiare i centri della «*cintura*», lentamente ma inesorabilmente trasformati in squallide periferie senza più identità. Il caso di Torino e delle sue città satelliti è, nel contesto piemontese, senza dubbio il più sintomatico.

Nel '76, il tasso d'incremento si era già ridotto a un'entità trascurabile e nel '77 il fenomeno — come s'è detto — ha cambiato segno: alla fine dell'anno la consistenza demografica della Regione è risultata inferiore di 2541 unità rispetto al dicembre del '76.

Due i principali «*imputati*» della contrazione: il diminuito numero degli immigrati e il saldo negativo nell'incremento naturale della popolazione. Aspetto, questo, unico in Italia: soltanto in Piemonte, infatti, il numero delle nascite è inferiore a quello delle morti.

Ma vediamo di quantificare il fenomeno.

Nel '77 i nati vivi nella nostra regione hanno registrato una flessione di 3463 unità (53.161 bambini erano venuti al mondo nel '76, soltanto 49.698 nel '77) che, sul totale, rappresentano il non trascurabile tasso del 6,5 per cento.

E' pur vero che anche il numero dei morti è diminuito di 1087 unità, ma quest'ultimo dato — tradotto in percentuale — raggiunge appena il valore 2. Il che vuol dire, in sostanza, che nel '77 — ad ogni bambino nato — è corrisposto 1,1 morto.

Il primo riflesso del fenomeno si ripercuote sull'età della popolazione, che risulta considerevolmente invecchiata. Anche qui, un primato non invidiabile: fra le regioni d'Italia, la nostra è quella che sembra più speditamente avviata verso l'elevarsi dell'età media.

Due dati per tutti: mentre la popolazione al di sotto dei quattro anni è scesa dello 0,6 per cento (e cioè dal 7 al 6,4) rispetto alla popolazione complessiva, la fascia d'età superiore ai 64 è cresciuta — sempre rispetto al totale — del 14,4 (e cioè dal 13,6 per cento al 15). Le implicazioni economiche e sociali che — a breve come a lunga scadenza ne deriveranno — non sono certo allettanti.

L'altra «*imputata*», come s'è detto, è l'immigrazione. Qui, il saldo resta attivo: 128.576 immigrati contro 127.306 emigrati (dunque, 1270 persone in più). Ma si è ridotto di oltre il 50 per cento rispetto al '76.

Che cosa significano questi dati? il travaglio c Il mondo in cessato di e raggio? E, ai migrati torn d'origine?

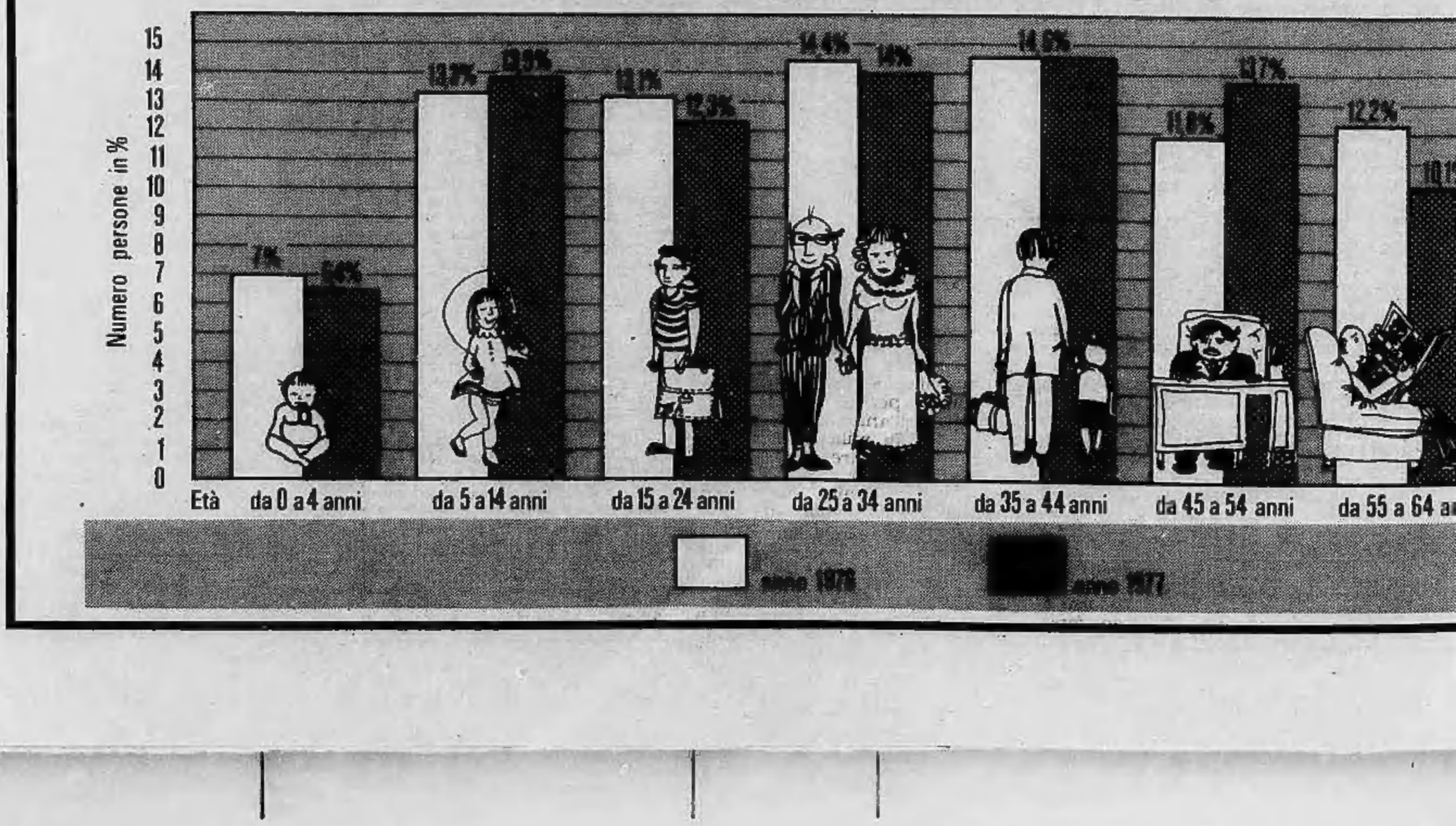
Più che al tato il flusso rio (— 8436 u al '76) e qu grazione (— esserci sta tendenza ad mobilità del ne in entra Fenomeno l sione — è il corde degli economici — in funzione mento econ

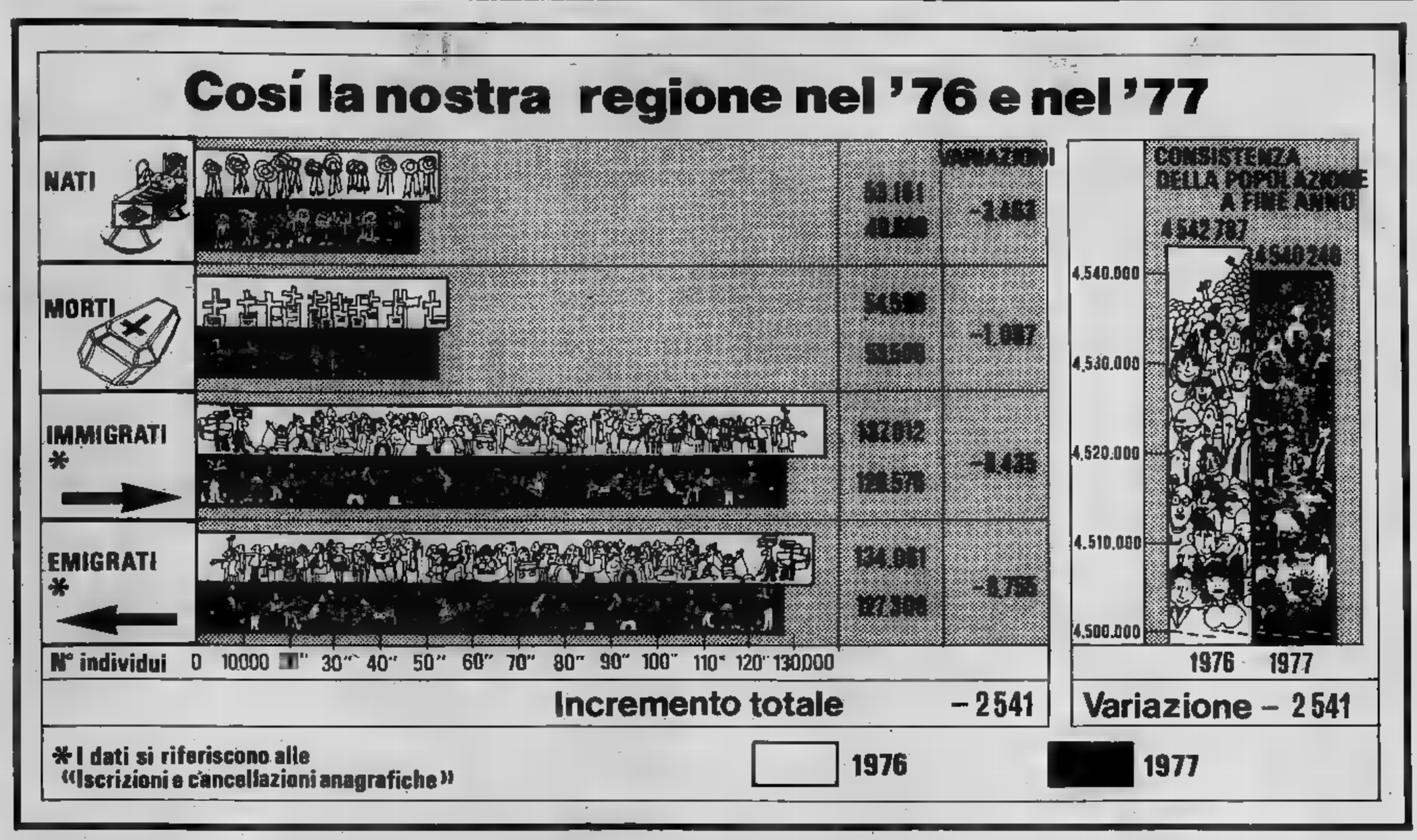
Le varie t minuita na migratorio si accentua luoghi di pr questi, infa flessione assume la r denza. Nel ' luoghi (Tor hanno vist propria con mografica di questo ment zione del re gione decres

Qui, ver causa è da r l'arresto d zione. Anzi, la tendenza propria «*fug* ghi meno in

Sintomo, riequilibrio del territor fatto: chi se ai paesi d'e per crisi, m male a cas cerca rifugi lontane dal tro, insegue ranza di un della vita (af prezzi men

ETA' DEI PIEMONTESI





bili, qualche volta la possibilità «*coltivare in proprio*» un pezzetto terra bastante alle ne- della famiglia) o sperando di inserirsi in un contesto che consenta una seconda attività lavorativa (le sacche di lavoro nero sono più diffuse in provincia).

Un ultimo dato statisticamente sconsolante: nel '77 i matrimoni sono diminuiti di 764 unità, anch'esse accentrate soprattutto nei capoluoghi. Un calo percentuale del 3,4, che è quasi di terzo superiore quello registrato su scala nazionale.

Negazione valori ritenuti sorpassati, sinto- una «*società va*», liberazione e autonomia economica della donna? pure questi fattori possono contare, loro incidenza statisti- è certamente minima e non spiega la riduzione. Assai più prosaicamente — dicono ancora i sociologi — la gente smette sposarsi perché preoccupata del futuro, perché non trova casa, perché non ha soldi sufficienti a sganciarsi dalla famiglia d'origine.

Non c'è di che stare allegri.

L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO NELLE INTERVISTE CON LE COPPIE

Volete figli? "Meglio nessuno,,

«Figli? Sì, uno. non adesso: poi. Questo è il mio parere. Lui, al contrario, dice: "Meglio nessuno". Dice: "Come insegnargli a vivere per sé quando abbiamo imparato vivere per noi?". E poi dice: "Non vorrai mica diventare come tua mamma o la mia, che respirano solo se respiri? Abbiamo tante cose da fare". giù discussioni che durano tutta la sera. Io non nego che quando parla così mi sembra un egoista mostruoso. Ma, del resto, che cos'è la mia, paura? Io vedo un figlio forse solo come un investimento d'affetto per il futuro, un modo di combattere l'ansia di restare sola. Lui è più autonomo, anche più sincero. Perché io guardo ben fisso davanti e penso che domani dovrei fare le corse per andare a lavorare, le corse per lavare, stirare, cucinare, le corse per leggere e studiare quel tanto che consente di non tornare analfabeta, beh allora mi chiedo: "Ma il tempo per crescere anche bambino che hai fatto dov'è?».

Sandro e Marisa hanno 22 anni ciascuno. Lui insegna (è maestro elementare), lei studia filosofia. Si sono conosciuti all'Università; si sono sposati «perché sappiamo vivere con poco». *Hanno casa piccola, caotica all'apparenza felice. In cui c'è spazio anche per pensare* «al bambino ("no, prego, bambina") che forse non avremo mai».

Una coppia qualunque, per certi versi coppia tipo. Nel discorso di lei, sociologo forse sarebbe trovare mille più temi d'analisi: dall'«impasse» creata da una maternità (e paternità) più consapevole che rifugge visioni stereotipe del figlio, alla più viva consapevolezza della «propria» *esistenza che si vuole vissuta con pienezza e non delegata ad altri. Marisa studia e poi lavorerà, sa che il tempo è poco e prezioso. E si chiede lo potrà (o lo vorrà) ancora spartire.*

Non parla, la nostra coppia, di questioni economiche, anche se avrebbe non poche ragioni. Ne parla invece Angela, casalinga, 32 anni, sposata da tre: «Insieme (io riparo qualche vestito in casa), facciamo una media di 500 mila al mese. Non è poco, lo so. l'affitto ne costa 120. Togline 150 per mangiare (e già faccio proprio economia), 50 per l'auto, 30 per le spese della casa (telefono, luce, quello che c'è), per gli imprevisti. Poi ci sono le cambiali dei mobili che restano da pagare, per fortuna alla fine dell'anno abbiamo finito: 70 mila. Poi ci dobbiamo pure vestire. Risparmiamo — quando bene — 30 mila lire. Un figlio costa meno? Non so. La paura è che significhi rinunciare rinunciare rinunciare. Mia madre lo ha sempre fatto, lo so. Ma io sono nervosa: finirei per angustiarmi l'anima rinfac-

i *problemi economici incidono soprattutto sulla nascita del secondo figlio. Luciana, 29 anni, casalinga:* «Certo mi piacerebbe avere tanti bambini. Certe volte guardo questo qui, che gioca sul balcone. Parla da solo. Dice: "Missili spaziali, raggi perforanti. Via, Goldrake!". E poi: "Alla carica!". parla sempre con un altro bambino che non c'è. Mia mamma dice: "Fanno tutti così". Ma io mi sento stringere cuore. Poi mi piacciono tanto i bambini: avessi potuto studiare, avrei fatto la maestra di scuola. Non so, ti riempiono la vita, ti fanno il sangue buono anche sono birichini. Poi guardo lui mi sembra che sia mai davvero di buonumore; più grande, più serio della età. Lo mando all'asilo e ci stare: vuole essere il primo, il più bravo. Mio marito dice che l'ho viziato. Intanto, io casa, non passano mai. Aspetto il momento di andarlo a prendere come quando aspettavo il fidanzato. madre dice: "E' ora di altro". sarà pure vero. Ma noi abbiamo grandi progetti per questo bambino. Vorrei che potesse studiare, che fa- — che so — l'ingegnere. Vorrei che andas- in montagna: me piace tanto le neve. Mio marito l'operaio il posto non ce l'ha poi tanto sicuro: l'altr'anno c'è stata la cassa integrazione. poi un altro figlio non lo potessimo mantenere? Una volta si diceva: è femmina, beh, tanto si sposa e non la fai studiare. Ma io soffro ché non ho istruzione: certe volte ho dentro delle cose e non le so dire».

Ancora testimonianza. Clara, 27 anni: «Da quando ci hanno regalato Tom, trovo spesso dire: "Ma poveraccio, guarda che vita da cane". Lui mansueto, non dico no, si adatta alle esigenze — diciamo — familiari. Una giornata Tom? Mattino: sveglia alle 6,30, preparare colazione e tavolo per pranzo (mio marito torna casa dall'ufficio; io no). Se riesco a tirarmi giù dal letto in tempo, gli faccio fare passeggiata in cortile (proprio ieri la portinaia mi ha detto: "Ma questo cane non ha altro posto per sporcare?"). Alle 8, Tom resta solo. L'una: torna mio marito. E giù corsa con il Lui ha la macchina e lo porta in prato. Non più di mezz'ora. Alle tre è di nuovo a lavorare Tom solo in Alle quattro lo fuori dall'ufficio: corsa per la spesa. Arrivo in casa alle sei: Tom sempre là ad aspettare. Preparo cena, poi c'è da lavare, stirare, cucinare per il giorno dopo. Tom lo porta fuori mio marito, alle nove. Poi lesti letto, ché si deve anche dormire. Al sabato tutti in campagna, non piove. Certe volte guardo il mio cane penso: diavolo, se fosse bambino?».

Servizi di
Eleonora

Una [redacted] storia [redacted] «[redacted] notte»

Il principe e il genio

RIASSUNTO — Un [redacted] delle «Mille e una [redacted]» She[redacted] sta raccontando [redacted] s[redacted] di un principe divenuto kalandar (pellegrino). Derubato dai predoni e [redacted] fare il taglialegna, [redacted] foresta un palazzo sotterra[redacted] vive [redacted] fanciulla rapita da un [redacted] (demone).

QUANDO fu scesa la notte, Sherazade riprese [redacted] dire al [redacted] Shahriyar: — O fausto sovrano, così continuò [redacted] raccontare [redacted] kalandar, dopo aver descritto la sua fuga dal palazzo sotterraneo:

— L'Ifrit riuscì [redacted] sapere il mio nome, [redacted] mi trasportò nella sala dove avevo conosciuto da fanciulla [redacted] lui rapita. Laggiù la rividi, nuda [redacted] quando era nata, e con le braccia [redacted] le gambe legate [redacted] quattro paletti e il corpo coperto di sangue. A [redacted] vista, i miei occhi si riempirono [redacted] lacrime; ma l'Ifrit si pose tra me e la donna e disse: *«O sgualdrina, non è questi il tuo amante?»*.

Ella mi guardò e rispose: *«Io non lo conosco, né l'ho mai visto prima di quest'istante!»*. Disse l'Ifrit: *«Come! dopo la tortura non confessi ancora?»*, [redacted] rispose la donna: *«Non ho mai visto quest'uomo»*.

«Se dunque [redacted] lo conosci — le disse l'Ifrit —, *prendi questa spada e mozzagli il capo»*. [redacted] prese [redacted] spada e si avvicinò a me; e [redacted] le rivolsi con [redacted] sopracciglia [redacted] muta preghiera, mentre le lacrime mi scendevano lungo le gote. Ella comprese e mi domandò con lo sguardo: *«Come hai potuto portare su di [redacted] simile sventura?»*, [redacted] io [redacted] risposi allo stesso modo: *«E' il momento di perdonare e di provare pietà»*.

Allora [redacted] donna gettò via la spada e disse all'Ifrit: *«Come posso mozzare [redacted] capo [redacted] una persona che non conosco [redacted] che non mi ha fatto del male? Queste azioni sono proibite dalla mia legge!»* e trattenne la mano. Disse l'Ifrit: *«Ti è troppo gravoso uccidere [redacted] tuo amante; e ti rifiuti ostinatamente di confessare, perché si [redacted] giaciuto con te. Ora [redacted] ne sono certo: solo [redacted] amante può provare amore e pietà per l'altro»*. Quindi [redacted] volse [redacted] e chiese: *«O uomo, ritengo che anche tu dirai di non conoscere questa donna»*. E io risposi: *«Di grazia, chi potrebbe [redacted] essere? Ti assicuro [redacted] non averla mai vista prima d'ora»*.

«Allora prendi la spada — egli disse —, *e tagliale la testa. In tal modo potrò credere che tu non la conosca, e ti lascerò libero, senza recarti danno»*. Io risposi: *«Farò come dici»*, [redacted] raccolta la spada mi diressi verso [redacted] lei e sollevai il braccio per colpire. Ma ella mi parlò con le sopracciglia: *«Il mio amore ti ha forse tradito? [redacted] così che [redacted] ricompensi?»*.

Compresi ciò che diceva il suo sguardo, e le risposi con un'occhiata: *«Sacrificherò per te la mia anima»*. Quindi i miei occhi si colmarono [redacted] lacrime, e lasciai cadere la spada, dicendo: *«O possente Ifrit [redacted] eroe, se [redacted] donna priva di anima e [redacted] fede ritiene che uccidermi sia contro la legge, [redacted] può essere lecito a me, che sono un uomo, colpire colei che non ho mai visto? Non posso compiere un'azione così scellerata, neppure se tu mi farai bere alla coppa della morte e della perdizione»*.

Disse l'Ifrit: *«Voi due dimostrate di intendervela perfettamente; ma [redacted] farò vedere come finiscono le imprese simili alle vostre»*. Raccolse la spada [redacted] le tagliò prima [redacted] mani e poi i piedi, con quattro colpi; sotto i miei occhi, mentre [redacted] certo di morire ed [redacted] mi dava l'addio con [redacted] suo ultimo sguardo. Ma l'Ifrit [redacted] ne avvide e gridò: *«Tu mi tradisci con gli occhi!»* e la colpì nuovamente, mozzandole il capo.

Poi si rivolse a [redacted] e disse: *«O mortale, [redacted] nostra legge dice che se la moglie commette adulterio abbiamo [redacted] permesso di ucciderla. Per quanto riguarda questa donna, la rapii la notte delle sue nozze, allorché non [redacted] che dodici anni, e non ha conosciuto altri che me. Io venivo a lei ogni dieci giorni, e giacevo con lei sotto [redacted] sembianze [redacted] un uomo, un persiano; quando fui ben certo che [redacted] tradito, la uccisi.*

[redacted] per quanto riguarda te, non [redacted] del tutto certo che [redacted] mi abbia tradito con lei; tuttavia non [redacted] posso permettere di allontanarti [redacted] molestie; dunque chiedimi una grazia, [redacted] io te [redacted] accorderò». A [redacted] parole mi rallegrai grandemente, e dissi: *«Quale grazia dovrò chiederti?»*.

Egli rispose: *«Questa: scegli la forma in [redacted] vuoi essere trasformato. Preferisci [redacted] un cane, una scimmia o un asino?»*. Io risposi (e in verità speravo che potesse mostrarmi misericordia): *«In nome [redacted] Allah, risparmiami, cosicché Allah possa poi salvarti perché hai avuto pietà di un Musulmano e [redacted] un uomo che [redacted] ti [redacted] mai offeso»*.

Disse l'Ifrit: *«Non dilungarti troppo! Per quanto riguarda la morte, [redacted] temerla. [redacted] per quanto [redacted] riguarda il perdono, non sperarlo; [redacted] non potrai sfuggire al mio incantesimo»*. Quindi mi strappò dalla terra, che si chiuse sotto i miei piedi, [redacted] volò con [redacted] nel firmamento, finché [redacted] mondo mi parve una grande nuvola bianca o un piatto che galleggi sull'acqua. Infine mi posò su una montagna, raccolse [redacted] pugno di polvere, [redacted] cui mormorò qualche parola magica, [redacted] lo gettò su di me, dicendo: *«Abbandona la tua forma, e [redacted] quella di una scimmia!»*. E in quell'istante divenni scimmia: [redacted] babbuino [redacted] coda, vecchio di un secolo.

Poi, quando vidi il mio aspetto vergognoso e sgraziato, piansi sulla mia sorte, [redacted] rassegnai l'animo alla tirannia [redacted] Tempo [redacted] delle Circostanze, ben sapendo che la Fortuna non è costante [redacted] amica ad alcuno. Scesi dalla montagna e i miei passi mi condussero sulle rive del mare; laggiù scorsi [redacted] nave.

Scoprii che era piena di mercanti e [redacted] passeggeri, [redacted] uno [redacted] esclamò: *«O capitano, questa bestia [redacted] malaugurio attirerà su di noi [redacted] sfortuna!»*, e un altro disse: *«Scacciate via dalla nostra presenza questo infausto animale»*; ma io mi alzai [redacted] piedi e [redacted] afferrai all'orlo della veste del Rais (capitano), spargendo lacrime che mi scivolarono lungo [redacted] muso. Il Capitano provò pietà [redacted] disse: *«O mercanti! Questa scimmia ha invocato [redacted] mia protezione e io la proteggerò; d'ora in poi sarà sotto la mia tutela: dunque nessuno le faccia del male, se non vorrà incorrere nella mia ira»*.

Da allora in poi mi trattò [redacted] gentilezza e io lo servii come un perfetto schiavo, cosicché egli giunse ad affezionarsi [redacted] me. La nave continuò a veleggiare per cinquanta giorni: e alla fine di tale periodo gettammo l'àncora sotto [redacted] mura [redacted] una grande città abitata da moltissime persone, [redacted] cui numero era noto solo ad Allah. E al nostro arrivo ricevemmo la visita di alcuni Mammalucchi (schiavi bianchi) del sovrano; essi, dopo [redacted] saliti [redacted] bordo, salutarono i mercanti, si congratularono [redacted] felice traversata e dissero: *«Il nostro [redacted] vi dà il benvenuto [redacted] vi manda questo rotolo di carta, sul quale ciascuno di voi dovrà scrivere una riga. Dovete infatti sapere che il Primo ministro del Re, un calligrafo di grande fama, è morto e il Re ha solennemente giurato che colui che sarà nominato Wazir al posto suo dovrà saper [redacted] altrettanto bene»*.

Quindi ci consegnò il rotolo, che era lungo dieci cubiti [redacted] largo uno; e ciascuno dei mercanti, vi vergò [redacted] riga; e io, che [redacted] ancora nelle sembianze di scimmia, mi alzai e rubai dalle loro mani il rotolo. Temendo che lo strappassi o [redacted] volessi gettare fuori bordo, cercarono [redacted] allontanarmi, ma io indicai che cono[redacted] l'uso [redacted] penna, [redacted] di ciò tutti provarono grande [redacted]glia, dicendo: *«Non avevamo mai visto una scimmia che fosse capace [redacted] scrivere!»*. [redacted] il Capitano esclamò: *«Lasciatelo scrivere; e se farà scarabocchi e macchie [redacted] uccideremo; ma se scriverà con studio ed eleganza lo adotterò [redacted] figlio; poiché infatti non ho mai visto [redacted] scimmia più educata [redacted] intelligente di questa. Volesse il Cielo che il mio vero figlio gli fosse pari nei costumi [redacted] nella morale»*...

(CONTINUA)

(Traduzione [redacted] adattamento di Riccardo Valla).

L'ANGOLO DELLA MODA

Lavorare a maglia

L'hobby del lavoro a maglia, considerato da sempre il passatempo preferito delle nonne [redacted] delle vecchie zie ha contagiato seriamente anche le giovani d'oggi affascinate dall'idea di vedere nascere dai soffici gomitoli di lana pull, gilet, blusotti e cardigan. L'operazione «fatelo da voi» relativa allo sferruzzamento scatta prevalentemente [redacted] concomitanza con il periodo delle vacanze. E' di moda sferruzzare [redacted] spiaggia sotto l'ombrellone, negli angoli verdeggianti della campagna [redacted] delle località montane, sui treni e sugli aerei, sui ponti delle [redacted] in crociera.

In questa antica arte tipicamente femminile sono coinvolte soprattutto le giovani mamme sollecitate dall'intento di utilizzare [redacted] tempo e di risparmiare denaro realizzando golfetti, golfini e golfoni per tutta la famiglia in modo da averli pronti per i primi freddi [redacted] ritorno dalle vacanze. La voga del lavoro a maglia [redacted] arresta di fronte all'operosità delle casalinghe a tempo pieno ma prosegue in tutte le direzioni fino ad arrivare sui set cinematografici, nei camerini dei teatri, negli studi fotografici. Attrici, ballerine e covers-girls [redacted] tempi morti, [redacted] prima di entrare in palcoscenico [redacted] sul set, nelle pause delle prove, sferruzzano alacremente.

La riscoperta del lavoro ai ferri [redacted] all'uncinetto è in parte dovuta al rincaro dei capi [redacted] maglieria pronta, che tutto sommato sono alla base del guardaroba di tutti, oltre alla diffidenza nei confronti dei materiali impiegati per i manufatti il più delle volte spacciati per pura lana. Nei gomitoli invece contrassegnati dal marchio «pura lana vergine» si ha la garanzia di avere la fibra naturale [redacted] inquinata da componenti sintetiche. Facendo i conti in tasca alla maglia fatta in casa [redacted] rileva che un etto di filato di alta qualità si aggira sulle 2200 [redacted] che per realizzare un golf di [redacted] piuttosto abbondante [redacted] si usa oggi ne occorrono 7-8 etti. Il costo totale ammonta pressappoco sulle 16-18 mila lire. In negozio se ne spendono minimo [redacted] mila per quelli fatti [redacted] macchina per non parlare poi dei modelli eseguiti a [redacted] che toccano cifre assai notevoli.

Al di là dei fattori di ordine economico non certo trascurabili, il lavoro a maglia sollecita il gusto per la creatività. La fantasia corre sul filo [redacted] colori [redacted] miscelare tra loro per provocare gli effetti melange oppure [redacted] gioco delle disegnature. Attuale [redacted] il cardigan di tipo inglese trattato [redacted] rombi nelle tonalità del marrone terra, cognac [redacted] nel tradizionale verde militare.

Ritornano [redacted] lavorazioni soffici, ricciolute del bouclé [redacted] del punto «pelliccia» per confortevoli giacche mentre la «grana [redacted] riso» [redacted] il punto rasato trovano delle possibili applicazioni [redacted] confezione della giacca blazer [redacted] doppio petto che sarà il best-seller della moda d'autunno. Infinite sono le soluzioni per realizzare i maglioni [redacted] maniche a pipistrello, i giubbotti sportivi trattati ad orsetto, i twin-set formati dal blouson con collo ad anello lavorato a coste e dal gilet [redacted] grosse trecce e, con molta buona volontà il giaccone a tre quarti [redacted] può sostituire il cappotto invernale.

[redacted]

Lana bouclé per il giaccone corredato [redacted] scialle

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.2.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e [redacted]

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463-580.870.

FAIT finanziamenti [redacted] automezzi e immobili. Celerità riservatezza. Tassi modici. Torino, [redacted] Avogadro 19, tel. 510.136 53[redacted].

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi[redacted]re. [redacted] tutti anche domicilio.

[redacted] COMMERCIALE [redacted], Ferraris 146 tel. 596.212.

[redacted] in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o [redacted] del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

SUBITO prestiti a [redacted] sulla fiducia in giornata [redacted] Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefo[redacted] 538777.

3 Aziende, negozi

AUTORIMESSA

mq [redacted] centrale [redacted] vendesi [redacted] meno, mutuo [redacted] dilazioni. Tel. 650.4444.

4 Terreni

TERRENI industriali in lotti di qualsiasi pezzatura urbanizzati convenzionati con licenze edilizie su raccordo tangenziale Est Torino vendesi. Tel. 530.348.

5 Locali e negozi offerte

CONSULEDILE 533.322 vende corso Emilia 40 angolo via Cigna in zona altamente commerciale muri negozi varie metrature locali generi primari da 9 milioni 900 mila a 21 milioni box auto 2 milioni 900 mila dilazioni.

[redacted] Autovetture

ACQUISTIAMO

compperiamo vetture di [redacted] o [redacted] offrendo il prezzo più alto. Autocommercio [redacted] Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono [redacted].

ALLA Saie corso Giulio Cesare 202 tel. 265.756, 127 anni 72, 73, 74, 75, 77; [redacted] anni 71, 72, 73, 74; 124 anni 71, 72, 73; Alfasud 73, 74, 76 5 marce; nuova Giulia 1300 Super 18 [redacted] perfetta; Alfa 2000 aria condizionata; Renault [redacted] TL 74, 75, 76; Volkswagen Maggiolone 1300 73; Simca 1307 e 1308 recentissime; Triumph Spitfire 1976; Ford Escort 72, 73, 75; Ford Transit promiscuo lusso 1975; furgoni 850, 238 e Bedford. Vasto assortimento Opel Kadett, [redacted] e Rekord diesel.

ATTENZIONE

vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72 tel. [redacted] Autocommercio.

[redacted]

pronta consegna tutti i modelli Autocremo corso Moncalieri 17 telefono 651.876/77. Aperto mese di agosto.

COMPERIAMO

vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese L[redacted] [redacted] Oddone 68.

CONTANTI

subito compperiamo autovetture tutte marche non sinistrate Soima corso Giulio Cesare 1[redacted], tel. 205.1977.

ELIMINATO IL SUPERBOLLO DIESEL

sulle Opel Rekord '74 '75 '76 '77 ricondizionate e vendute con garanzia. Permute e rateazioni sino a 30 mesi. Saie Opel, [redacted] Giulio Cesare 202, Torino. Tel. 265.756.

IL diesel veramente d'occasione Opel Mercedes Peugeot. Saie, corso Orbassano 2[redacted] 301.808.

L'USATO [redacted]

[redacted] Prova Soima [redacted] Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

[redacted]PERAZIONE ESTATE

per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto, corso P. Oddone 68, tel. 472.047.

RENAULT concessionaria Soima [redacted] G. Cesare 186, grande vendita [redacted] Renault e [redacted] tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

VENDIAMO rateando [redacted]: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VI [redacted]O

la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4.095.000 compresa Iva. Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone [redacted] corso [redacted]no 73.

18 Acquisto alloggi

[redacted] S. PAOLO

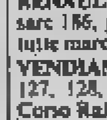
acquista direttamente appartamenti liberi [redacted] pari q[redacted] zona scopo [redacted]. Tel. 505.000.

19 Vendita alloggi

CASALEGNO C libero signorile recente corso Salvemini (Città Giardino) saloncino 2 camere, cucina doppi servizi box auto giardino condominiale L. 60 [redacted] compreso forte [redacted] fondiario e mutuo fiduciario all'8%. Telefoni 885.962, 832.904, 835.394.

CASALEGNO D B[redacted] (To) frazioniamo alloggi 2 camere cucina servizi da L. 5 milioni garage per [redacted] auto e locale L. 4 milioni mutuo fiduciario all'8%. Telefono 885.962.

CASALEGNO E via [redacted] (Barriera Milano) vendiamo stabile ristrutturato: 15 alloggi; 7 box auto, 3 negozi L. 142 milioni occasione. Mutuo fiduciario [redacted]. Telefoni [redacted] 835.394, 835.493.



CASALEGNO F [redacted] Metastasio (Sassi) vendiamo porzione di [redacted]sa rustica: 7 camere doppi servizi, [redacted] mq. L. 12 milioni mutuo fiduciario all'8%. Telefoni 885.962, 832.904, 835.394, [redacted]

CASETTA libera indipendente Barriera Milano [redacted] vani tripli [redacted] cantinata con [redacted] mq. [redacted]. Tel. 773309.

CENTRALEDILE vende corso Grosseto recente libero 3 camere tinello cucinino bagno 115 mq 38.000.000. Tel. 530.163.

CORSO Traiano libero in centro residenziale con piscina soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 89 milioni 400.000. L'Immobiliare 011 - [redacted] 582.897.

LIBERO zona Parella corso [redacted]telegrappa [redacted] spazioso camera tinello cucinino servizi [redacted] piano, mutuo. Telefonare 513.022.

LINGOTTO libero [redacted] cucina servizi 15 milioni 800.000. L'Immobiliare [redacted] - 598.883, [redacted].

NICHELINO libero camera tinello cucinino ripostiglio spazioso; 6.500.000 contanti, resto dilazioni. Tel. 505.000.

PIOSSASCO alloggi nuovi a prezzi eccezionali, in palazzina con giardino privato e condominiale. Tel. 505.000 - 503.200.

PRIVATO vende libero zona corso Vercelli alloggio di[redacted] cucina servizi al p[redacted] rialzato volendo box. Tel. 833.597.

UTIP [redacted] vende [redacted] adiacente corso Giambone: 4 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP [redacted] - [redacted] vende libero signorile corso Inghilterra: salone 2 [redacted] cucina bisei[redacted], facilitazioni pagamento.

[redacted] 547.828 - 519.894 [redacted] alloggio libero via Piedicavallo: camera tinello cucinino servizi 12 milioni 600 mila dilazionabili.

ZONA Francia soggiorno camera tinello cucinino servizi 20 [redacted]ioni [redacted] L'Immobiliare 011 - 598.883, 582.897.

[redacted] vende [redacted] adiacente piazza Massaua 1[redacted] 3 camere tinello cucinino servizi L. 49 milio[redacted] telefonare 446.491.

[redacted] vende libero [redacted] corso [redacted] na 3 camere tinello [redacted] L. 38 milioni. Tele[redacted]nare 446.491.

20 Domande affitt[...]

A. [redacted] Comba tel. [redacted] 538539 ce[...] alloggi vuoti arredati uffici qualunque dimens[...]ne e zona. [redacted] serietà.

BONINO Via Goito 2 ricerca per clientela se[...]zionata alloggi [redacted] Torino e cintura. Telefo[...]re 6503024 6508684.

21 Offerte affitt[...]

ABBISOGNANDOVI alloggi vuoti arredati [...] muni signorili uffici [redacted] casa Agenzia Com[...] via Sacchi 14 telefono 538539.

CASA albergo zona Mirafiori via Piava 62 af[...]ta mono-bicamere arredate, telefono, tv, filod[...]fusione, box auto, bar ri[redacted] da 260 [redacted] mensili. Telefonare 348.8333.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multil[...]gue. Telex, recapito telefonico e postale, pa[...]cheggio. Tel. 556.444.

24 Mobili, [redacted]

A. AFFARONI da Raspino il [redacted] del[...]sato camere da letto 3-6 porte complete [redacted], tinelli L. 120.000 consegne qualsiasi [...]calità. Aperto tutti i giorni [redacted] Cirlo 2 angolo [...] Chiè [redacted] cortile. [redacted] 287.368.

ARMADIONI veneziani comò comodini no[...] letti ottone 1 milione 300 [redacted] lire 1 [...]lione [redacted] mila armadioni veneziani in noce a[...] che su misura con letti incorporati. Corso Fra[...]cia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96

GRANDI affari in [redacted] piccolo [redacted] mobili[...]cio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vend[...] promozionale di cucina all'americana [redacted] [...]to 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfit[...]tene.

45 Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-ven[...]

BALDICHIERI d'Asti casa caratteristica [...] campagna abitabile subito 12 camere tripli ser[...]zi cantine garage [redacted] mq giardino causa tras[...]cimento privato vende 62 milioni. Telefona[...] 640.8030.

CASETTA caratteristica in [redacted] abitab[...] subito [redacted] L. [redacted] milioni [...] mila. Tel. 0141 34.882.

CASETTA indipendente posizione panora[...]ca di S. Carlo abitabile subito con bagno ven[...] L. 24 milioni 800 mila. Tel. 0141 34.882.

[redacted] vicinanze Bra comoda [redacted] abitabile subito bagno riscaldamento vendo a[...] 20 milioni 800 mila. [redacted]. 0141 34.882.

EDEN Ceriale [redacted] via Aurelia 84 ve[...] appartamenti [redacted] milioni S. Stefa[...] Mare Loano e Pietra Ligure

IPI Cogne: vista Gran Paradiso monolocali [...] milioni 800 mila, bilocali [redacted] milioni [redacted] [redacted]. 511.382 - 0165 43.741-2.

[redacted] vende Valle d'Aosta [redacted] da ristruttura[...] [redacted] terreno da L. 13 milioni. Tel. 511.382 - 01[...] 43.741-2.

LAIGUEGLIA a 30 metri mare impresa cost[...]zioni «Sole» vende appartamenti confortev[...] Telefono 0182 49025 49325.

PRIVATO vende a Castiglione Torinese zo[...] polisportiva villa nuova sal[redacted] 3 camere cuc[...] 2 bagni box. Tel. 833.597.

49 Informazio[...]

INFORMITALIA informazioni [redacted] private, indagini controlli infedeltà, corso Vi[...]rio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 Occasio[...]

SEGRETERIE telefoniche nuove e d'occasio[...] con garanzia anche noleggi. Via Cernaia 18. [redacted] 550.

52 Var[...]

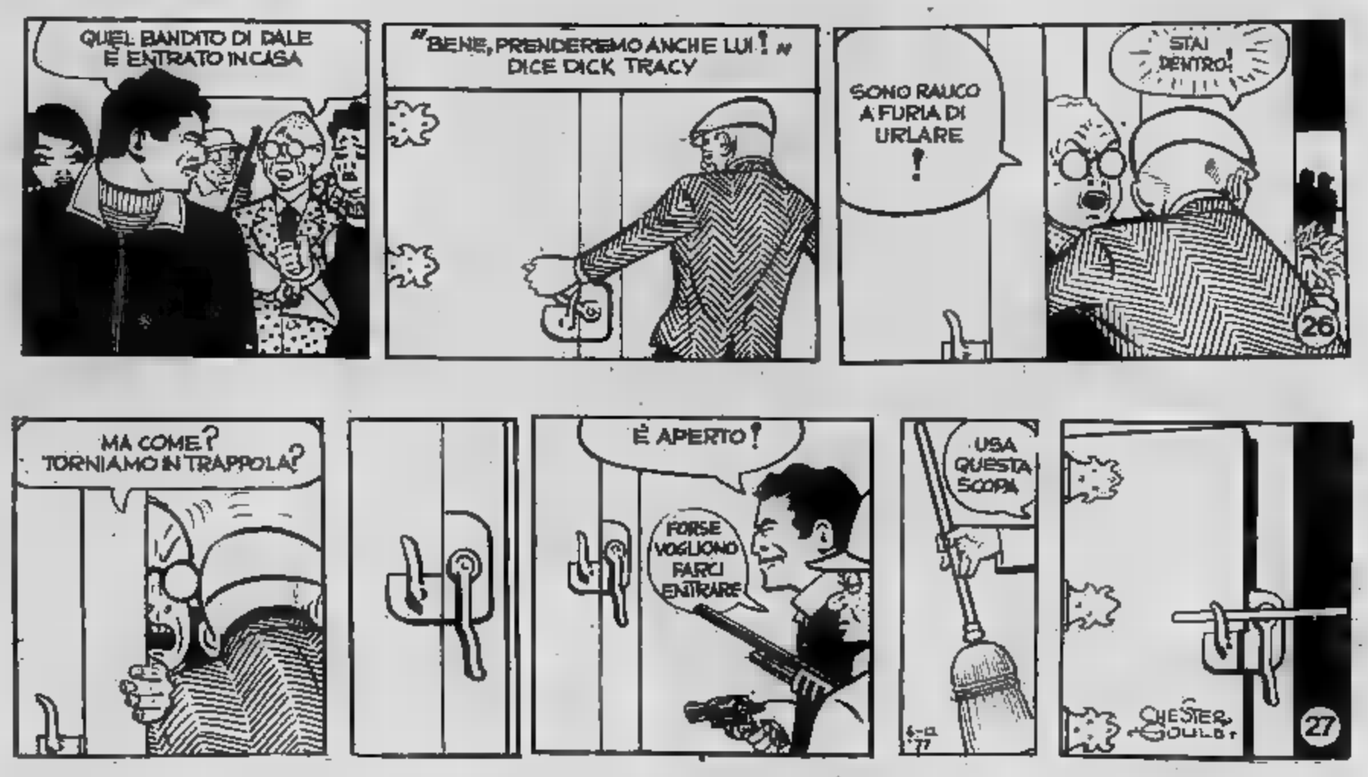
ACQUISTA antichità mobili 800 Rinascim[...] barocco soprammobili pago bene sgombro c[...]tine solai. Tel. 472.195-740384.

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective„ di Chester Gould



■■■■ (21 marzo - 20 aprile)
L'influsso ■■■ Luna in congiunzione ■■■ Marte provocherà alcuni insuccessi in campo professionale. Siate preparati ■■ operazioni d'emergenza che vi permetteranno di salvare la situazione. Nota affettiva.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La persona ■■■ ■■■ vi sarà molto vicina e tenterà di esservi utile in ogni modo, specie moralmente. Chi è in attesa di ■■■ risposta di lavoro dovrà cercare ■■■■ perché la risposta è in ritardo e sarà negativa.

GEMELLI (22 maggio - ■ giugno)
Nella scelta affettiva dovete seguire solo gli impulsi del ■■■■, senza lasciarvi influenzare dagli altri. La vostra opinione è quella ■■ conta. Maggior ■■■■■■ in campo professionale; evitate flirt nell'ambito del lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
A ■■■■ ■ influssi negativi ■■■■ Luna ■ congiunzione ■■■ Marte vi sarà impossibile oggi concludere un affare che vi premeva moltissimo.

■■■■■ (23 luglio - 22 agosto)
Ripresa in campo sentimentale. Vi ■■■■ tirate frizzanti e pieni di ■■■ ■ iniziali■■. Possibilità ■ serate ■■■■■■ due■■■ le quali conoscerete ■■■ persona affascinante che vi farà emozionare.

■■■■■■■ (23 agosto - 22 sett.)
Viaggi molto interessanti e vantaggiosi specie ■■■ il lavoro. ■■■■■ comunque anche la giornata ■■■■ il profilo sentimentale. Riuscirete a fare ■■■ lungo colloquio chiarificatore con chi vi ■■■.

■■■■■■■■ (23 sett. - 22 ott.)
Momentaneamente il lavoro ■ presenta piuttosto monotono e■■■■■ molte ■■■■ distrazioni. ■■■ demoralizzatevi anche perché ■■ breve dovrete riprendere l'antico ■■■■ ■ lavoro. Sicurezza ■■■ rapporti a ■■■.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
■■■ astri ■ giornata vi conferiranno fascino e sicurezza; questo ■ potrà essere ■■■■ utile ■■■ in campo professionale che personale. Evitate di compiacervi troppo dei complimenti degli ■■■■ col ■■■■■ ■ perdere ■■■ ■■■■■ sincero.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un incontro determinante vi porterà ■■■■■ fortuna e potrà ■■■■■■ il motivo di un cambiamento radicale della vostra vita. Nuovi ■■■■■■■■■ ■■ interessi. Molta collaborazione anche sul piano professionale.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria ■ - Tel. 510.938
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - ■■■ genn.)
Per alcuni si presenterà la possibilità di un nuovo lavoro: potrete avere ■■■ vantaggi, tuttavia vi verrà richiesta ■ massima collaborazione, molta decisione ■■ anche qualche sacrificio iniziale. Avrete comunque molte soddisfazioni.

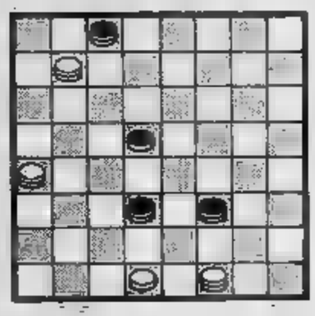
■■■■■■■■ (21 genn. - 18 febbr.)
Nonostante i presupposti negativi, ■■■■■ sono le prospettive di lavoro. Potrete anche sperare in ■■■ miglioramento economico. Chi ■■■■■ ha bisogno di sentirvi più ■■■■■ od almeno ■■ ricevere qualche vostra attenzione. Siate meno egoisti.

PESCI (19 febb. - 20 marzo)
■■■ progetto di svago insieme ■ chi amate sarà una scusa valida per dare al vostro fisico quel riposo di ■■■ ■■■ molto bisogno. Realizzate questo programma e ne tornerete più forti ■■■ nel fisico che nei sentimenti. Nessun contrattempo.

DAMA

Miniatura

Il B. vince in 3 ■■■■■■■■
(E. Frangioni)

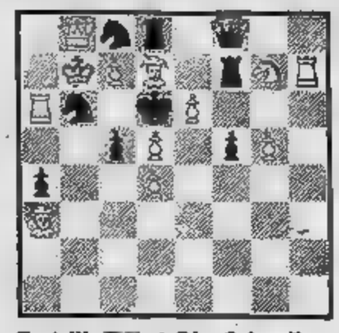


SOLUZ.: 30-26, 2-9; 31-27, 23-21; 17-10, B. vince. c. b.

SCACCHI

Soluzione ■■■ problema n. 1761: L. C5g4.

N. 1762 (12+9)



Fratelli ■■■ («Die Schwalbe», 1928)
Il Bianco ■■■■■ in 2 ■■■■■

f. p.

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Gli effetti speciali

Terminate tutte le riprese ■■■ film estivi, ■ dopo averli regolarmente ricevuti sviluppati dal laboratorio, è necessario, per una corretta visione, selezionare ■ catalogare ■■■ le sequenze in ordine cronologico. Il cineamatore di classe, durante il viaggio, ha già predisposto titoli ■ didascalie, riprendendo durante l'itinerario, cartelli stradali, cartoline illustrate, targhe di aeroporti e stazioni ferroviarie. Se il dilettante, invece, non vuole cimentarsi con la titolazione, potrà sempre acquistare in commercio spezzoni a colori di pellicola con effetti ■ animazione, realizzati per ogni tipo di ■■■■■■ (mare, monti, viaggi in nave, treno, aereo, una festa, fine ■■ altri).

Ricordiamo che alcuni trucchi speciali cinematografici ■■■■ alla portata anche del più sprovveduto cineasta, ■■■■ ■■ esempio: produrre un forte vento con l'aiuto di ■■ ventilatore e far alzare la nebbia con ■■ ghiaccio secco in acqua calda. Molti altri sono talmente complicati che richiedono l'opera ■■ veri specialisti.

Acquistando, o semplicemente noleggiando, ■ documentario didattico ■■■ S. Paolo, intitolato «Gli effetti speciali», è possibile apprend■■■ tanti piccoli segreti che permettono, con estrema facilità, di applicarli in seguito ai propri film amatoriali, con garanzia ■ spettacolarità anche al più banale soggetto casalingo. Il montaggio ■ in pratica l'essenza ■■■ film, quasi una «seconda regia», perchè conferisce al documentario un senso anzichè un altro, e rappresenta il momento creativo, non unico, ■■■ finale. Per effettuare correttamente il lavoro occorre possedere la moviola (utile, non indispensabile), una giuntatrice manuale, meglio ■■ ■ motore, e ■■■ boccetta di collante. Riuniti cronologicamente tutti i caricatori sviluppati si procederà, visionandoli sulla moviola, ■ tagli necessari. Scene sfocate, sequenze troppo lunghe o mal riuscite, dovranno essere sacrificate senza pietà, perchè il filmino, per breve che sia, deve contenere ritmo, ordine ■ armonia.

Per coronario degnamente, prima di passarlo in sonorizzazione, si completeranno (acquistati o fabbricati) i titoli di testa ■ la parola «Fine», non dimenticando di attaccare all'inizio cinquanta centimetri di coda bianca (si riceve dal laboratorio di sviluppo per ogni caricatore).

Rubrica a ■■■ di ANGELO ARPAIA

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

Grace Jones cade in scena a S. Margherita

La «pantera» è uscita ammaccata dal Covo

Grace Jones in una insolita versione "agreste"

S. MARGHERITA LI... — Grace Jones, la «pantera nera» della canzone che viene dalla Giamaica, ha cercato di strafare anche ieri sera al «Covo Nord-Est» di Santa Margherita Ligure. Arrampicatasi su muretto del locale soffiando carponi dentro al microfono, chiusa in una tuta tigrata aderente co... una buccia, quando poi è stato il momento di scendere, sostenuta da boys evidentemente poco robusti, ruzzolata da una scala di legno, provocandosi abrasioni alle gambe e qualche contusione ai glutei.

Il pubblico, che già dava segni di impazienza di noia, non s'è particolarmente preoccupato dell'accaduto, credendolo parte della pantomima. La cantante, dopo essersi fatta trasportare a braccia dietro le quinte, ha disertato il palcoscenico per buon quarto d'ora, durante quale i presenti sono stati letteralmente bombardati da musica rock monotona ma tutto volume e dai riflettori abbaglianti e impazziti.

Dopodiché Grace Jones, vestita da ufficiale di marina, tutta in bianco sul tipo del Pinkerton della «*Butterfly*» il giubbetto aperto davanti mostrare il seno appena riparato da maliziose bretelle, ha straziato «*La vie rose*», che è il suo cavallo battaglia.

Un quarto d'ora prima —quando ancora non era caduta dalla scala — avvolta in veli lilla, aveva maltrattato «*Les feuilles mortes*» al punto che qualcuno prime file dei tavolini ha commentato ad alta voce: «*Ma tu quelle foglie le ammazzi!*».

Grace Jones non ha riscosso in complesso un gran successo: ha cantato poco e disordinatamente. Il «numero» di contorno, composto da esibizioni di boys, somiglianti a circensi svogliati, è apparso noioso e molto *kitsch*: ballerini vestiti da pugili, giovanotti seminudi aggrovigliati in legacci e strisce di cuoio con la cavezza in bocca, hanno provocato soprattutto sbadigli, nonostante la musica fracassona. La Jones, che i suoi segretari si affannavano a definire molto stanca reduce da massacranti *tournées*, è sembrata più che altro fenomeno costruito sul piano pubblicitario già in gran parte usurato. Difficilmente se tirà parlare il prossimo

Evidentemente irritata, oltre che ammaccata, la cantante della Giamaica, alla fine del suo show (che poi è ridotto ad una mezza dozzina di canzoni) ha guadagnato suo albergo, rifiutando qualsiasi intervista diretta. «*Non ho nulla da dire*» ha strillato da dietro la porta della sua camera al suo manager che la implorava. Probabilmente è proprio così.

Paolo Lingua

Girerà "Punch„ protagonista Pippo Franco

Un Pulcinella cattivo per il ritorno di Brass

VENEZIA — In attesa che possano sciogliersi i nodi che tengono in strettissima quarantena censoria il suo *Caligola*, Tinto Brass ha deciso di dar vita a un suo vecchio progetto. Uno dei tanti ch'egli, nel tempo, pensa e affida alla carta facendoli poi riposare nel cassetto. Si tratta di *Punch*, scritto figura di Gigi Proietti, che sembra destinato all'interpretazione di Pippo Franco.

Di che cosa si tratta?

parlò a suo tempo, quando la macchina della produzione stava per scattare, ne parla ora, che la cosa sembra definitivamente avviata, Venezia, dove si trova per una breve vacanza.

«*E' la storia di guitto napoletano la cui massima ambizione è recitare Amleto. Ogni volta che in patria tenta di farlo, gli ortaggi che gli piovono addosso gli consentirebbero aprire banco di vendita, non fossero avariati. E lui scappa. Tenta di evadere, avvilito. La nave sulla quale preso rifugio approda proprio in Inghilterra. Il guitto può misurarsi con chi se ne intende (lo ascolterà persino giudice col volto di Laurence Olivier) recitando celebre monologo scespiriano:* Essere o non essere... *Ma è una frana. suo Amleto lo avrebbe recitato Pulcinella. E Punch è il soprannome ch'egli si affibbia, costruendosi addosso, d'ora in avanti, fama di cattivo*».

Come reazione alle frustrazioni della vita?

«*Certamente. Accade che per delusione il suicidio, buttandosi nelle acque del Tamigi... Una storia che si complica un po', volerla riassumere. C'è di mezzo, anche, prova del suo autentico trapasso nel mondo dei balordi, il tentato omicidio di una ragazza che il caso complica paradossalmente*».

un film grottesco, non drammatico. La sola scelta prima Gigi Proietti e adesso addirittura di Pippo Franco... «*Io sta a confermare. Un grottesco alla mia maniera*».

Che è quella, vogliamo, che si riallaccia al primo tuo film provocatorio, tutto veneziano, *In capo al mondo*, che a seguito degli interventi delle forbici di Anastasia (è così che si continua chiamare la censura) divenne *Chi lavora è perduto*. Oltre a Pippo Franco, quali altri attori adopererai?

«*Non mi piace questo termine: adoperare. Anche se i miei film sono, secondo terminologia moda, autore, nel senso che condizionarne l'intero impianto stilistico io col mio soggetto, la mia sceneggiatura, mia regia, il mio montaggio, considero tecnici e attori come materiale intelligente che collabora all'attuazione miei intendimenti. Ora si stanno perfezionando gli accordi di produzione e ci vorrà un po' prima che ogni tassello trovi la giusta collocazione. Gli ambienti a Londra sono stati scelti catalogati. La mia partenza imminente...*».

un ritorno, mi pare.

«*Sì. E' ritorno. In Inghilterra ho girato anche* Nerosubianco».

Zanotto

Pippo Franco e il regista Tinto Brass

In "La luna„

Salvatori e la Valli per Bertolucci

ROMA — Bernardo Bertolucci ha scritturato per tre importanti ruoli del film «La luna», attualmente in Roma, gli attori Salvatori, e Peter Eyre.

Peter Eyre attore teatrale inglese ha a fianco di Glen in «Hedda Gabler» per la Royal Shakespeare Company a Londra e a New York. Sulle londinesi l'attore ha interpretato «Le tre Cechov accanto a Janet Suzman e la do... di Peter Per il cinema è apparso in «La perdizione», il film di Ken vita di Gustav Mahler.

«La girato in inglese, in lor e schermo panoramico e le riprese a Roma, Parma e Vinci dureranno 18

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

Giornale radio: ore 17; 19; 21; 23.

14,30 **Vita e morte maschere italiane.** Programma di Nicola Manglini. Regia di Giuseppe Maffioli. (Replica)

15 — **E... state con noi,** oggi con Giuliana Longari. Realizzazione di Nella Cirinnà

16,40 **L'incantadilavoli,** con Gianni Bonagura. Testo di Guido Leoni. Regia Umberto Ciappetti

17,05 **Alessandro Magno,** originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro (2ª puntata). Interpreti: Nando Gazzolo; Marina Bonfigli; Cesarina Gheraldi; Roldano Lupi; Emanuela Fallini; Arnoldo Foà. Musiche originali Piero Piccioni. Regia Umberto Benedetto

17,40 **Lo sai?** con Alberto Castagna

18,30 **Un film e la sua musica,** programma di Roberto Nicolosi

19,10 **Ascolta, si fa**

19,15 **Peccati musicali,** dialoghi sulla musica a margine di composizioni minime massimi compositori di Bruno Cagli (replica)

19,50 presenta, **Incontri del mio tipo** (replica)

20,20 **mentali,** un uomo e la follia; la sua voce e le nostre parole. Proposta settimanale di Nico D'Alessandria, Monica Fiore, Giuliana Mancini

21,05 **Chiamata generale,** ricerche e messaggi da grande festa mobile, in collegamento con gli Studi Rai di Milano

21,35 **Milli d'estate,** racconto con punteggiatura musicale Bruno Cagli, regia di Marco Lami

22 — **Combinazione suono,** collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto Silvia Nebbia e Gigi Marziali

23,05 **Buonanotte da...,** programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede Regionale Rai di Ancona. Al termine: Chiusura.

2
FM 95,6

Giornale radio: ore 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **Qui Radio 2,** appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc., con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni Alvaro Vatri, regia di Silvio Gigli, telefono Roma (06) 3878 9189 15 alle 17,30 (1ª parte)

15,40 **Qui Radio 2,** (II parte)

16,37 **Qui** (III parte)

17,30 **Uno tira l'altro,** monologhi scenette in replica «Un altro giorno»

17,55 **Spazio X,** spazi musicali e confronto per tutti i gusti e tutte le affidati a Susanna Napolitano, Diego Cugia Michele Malorano. Realizzazione di Stefano Micocci. (ore 18,33): un programma a cura di Gabriele La Porta, consulenza di Nino Amante e Silvano Balzola, 10° trasmissione

23,28 **Chiusura**

3
98,2

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

14 — (II parte) **Il mio fiev,** una scelta sentimentale e ragionata di Enzo Restagno (replica)

15,30 **Uncertodiscorsoestate,** un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Corrado Sannucci

17 — **Il del bambini,** programma di Tilde Boccia e Gianna Di Terlizzi, 4ª trasmissione

17,30 **Spazio Tre,** musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi

19,15 **Spazio** (II parte)

21 — **Otello,** melodramma in tre di Francesco rio, musica di Gioacchino Rossini, con Agostino Lazzari; Virginia Zeani; Franco Ventriglia; Herbert Handt; Giuseppe Baratti; Anna Reynolds; Tommaso Frascati; Alfredo Nobile. Direttore: Fernando Previtali. Orchestra Sinfonica Coro di Roma della - Maestro del coro Nino Antonellini

23,40 **Il di mezzanotte,** al termine: Chiusura

F

IV CANALE

14 — La favola in

14,35 Per gruppi strumentali

15 — Il Lied in Wagner

15,42 Missa in do minore K 139 Maisenhausmesse di Mozart

17,30 Stereofilomusica

19 — La settimana di Hector Berlioz

— Concerto sinfonico diretto da Karl Boehm

21,10 Romanze celebri

21,30 Intermezzo

22,20 Un disco per voi

22,45 Viaggio le regioni d'Italia: Emilia-Romagna

23 — A notte alta

14 — Tutto jazz

15 — Cocktail musicale

16 — Colonna continua

18 — Invito musica

20 — Scacco matto

22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
(Fm 97,700): telefono 512.092.
Blanco (Fm 103,700 Mhz): 512.828.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): telefono 898.814.
Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Torino (Fm 102): telefono 613.234.
Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Editrice Radio (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio (Fm 102,300): Settimo Torinese.
(Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Zero (Fm 91,800): telefoni - 262.3662.
Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero(Fm 98,650 Mhz): t. 534.644.
Radio Chivasso (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **[illegible] d'estate,** rassegna internazionale di danza (c)
13,30 **Telegiornale**
18,15 **L'Italia [illegible] dal cielo: Puglia,** un programma [illegible] Folco Quilici (c)
19 — **Napo Orso capo: Operazione Talpa,** cartoni animati
19,20 **[illegible] Crusoe,** dal romanzo di Daniel [illegible] Foe (quinta puntata)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
[illegible] — **Telegiornale**
20,40 **Esploratori: Alexander von Humboldt** — *Già rimandata, va finalmente in onda la prima puntata di questa nuova serie, che tratteggia di volta in volta le figure di alcuni tra i più leggendari esploratori. La rassegna si apre con Alexander von Humboldt, che nel 1799 partì per una lunga spedizione nel corso della quale visitò il Venezuela, l'Amazzonia [illegible] i bacini dell'Orinoco. Scopo principale della spedizione era quello di perfezionare le conoscenze sulla fauna, la flora e la geografia del Sud America* (c)
21,35 **Parole e voce. Cristiano Malgioglio** (c)
22,05 **Le Indie di quaggiù,** [illegible] viaggio oltre il folclore (seconda puntata) — *La troupe di Carlo Alberto Pinelli è [illegible] nell'Italia centrale e soprattutto in Abruzzo, per documentare riti e tradizioni che si richiamano alla cultura antica di quelle popolazioni. Si vedranno il partenopeo matrimonio della Zeza, la giostra della Sartiglia, di derivazione saracena ed importata dai crociati, le feste di San Venanzio nell'Aterno e di Sant'Antonio ad Atelata, le improvvisazioni poetiche dei contadini della Tolfa sulle rime dell'«Orlando furioso»* (c)
Telegiornale. Nel corso della trasmissione collegamento con Berlino per i campionati mondiali di nuoto (c)

Rete due

13 — **TG 2 Ore tredici**
13,15 Gino Paoli in **Auditorio A**
18,15 **I tre moschettieri,** dal [illegible] di Alessandro Dumas (ottava puntata)
18,30 **[illegible] scoperta degli animali: Il cavallo** (seconda parte) (c)
18,50 **TG 2 Sportsera** (c)
19,10 **Konni e i suoi amici: La visita,** telefilm (c)
19,45 **[illegible] Studio aperto**
20,40 **Supergulp!,** i fumetti in tv
21,15 **Videosera: [illegible] [illegible] [illegible]** (c)
22,05 **Gli [illegible]li tre: Jack il pazzo,** telefilm — *Jack il pazzo è il colonnello Jack Miller, un ufficiale che ora comanda un corpo di mercenari e che [illegible] mette al servizio dei paesi disposti ad ingaggiarlo. Il colonnello Miller fa rapire un alto generale inglese, per servirsene allo scopo di scatenare un conflitto in un paese del Medio Oriente. A risolvere l'ingarbugliata matassa sono come al solito chiamati gli infallibili tre, vale [illegible] dire Mr. Steed (Patrick MacNee), Purdey (Joanna Lumley) [illegible] Gambit (Gareth Hunt)* (c)
22,55 **Attore solista,** album di monologhi [illegible] cura di Enzo Maurri — *Protagonisti dei monologhi di stasera sono Ugo Pagliai in «Il bugiardo» di Jean Cocteau, un atto unico scritto apposta per Jean Marais; e Adriana Asti con «Il fantasma di Marsiglia», opera anch'essa [illegible] Cocteau, che racconta di come una donna venga ad essere implicata [illegible] in un episodio di criminalità, e che ebbe a [illegible] tempo come eccezionale interprete Edith Piaf.*
[illegible] **2 Stanotte**

PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via [illegible] telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za [illegible] - tel. 372.178
PRENOTATE... RITIRERETE CON COMODO
OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA
[illegible]

TV ESTERE

Svizzera

19,15 **Per i [illegible] piccoli**
20,10 **Telegiornale** (c)
20,25 **Il [illegible] in cui [illegible]** (c)
FILM 20,55 **La volpe dall'anello d'oro: Qualcosa di nuovo,** telefilm (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **La confessione,** dibattito sul film [illegible] Costa Gavras (c)
22,45 **Berlino: Campionati mondiali [illegible]** (c)
0,15 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

19,30 **[illegible] animali**
FILM 19,45 **Telefilm**
20,10 **Notiziario**
FILM 20,25 **Nata libera: Il rinoceronte [illegible]** telefilm
FILM 21,15 **Accadde fra le sbarre,** [illegible] Giorgio Cristallini, con Mariemma Bardi, Lauro Gazzolo, Checco Durante. Drammatico, 1955 — *Da sette anni Mimì [illegible] in carcere, per una lunga pena detentiva cui è stato condannato, e deve scontare ancora dieci anni. [illegible] in questo periodo si è ravveduto e pentito dei reati commessi. Pensando di essere di giovamento [illegible] compagni di galera, Mimì racconta loro la [illegible] vicenda.*
22,50 **Notiziario**

Capodistria

21 — **L'angolino dei ragazzi,** cartoni animati (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,35 **Divorzia lui, divorzia lei,** di John Hopkins, con Liz Taylor, Richard Burton, Gabriele Ferzetti. Drammatico, 1975 — *Martin e Jane, già sposati, sono separati da anni [illegible] lui vive [illegible] Africa dove [illegible] stato mandato dalla sua ditta per questioni di lavoro. Durante un breve rientro a Roma, Martin cerca di riallacciare i rapporti con la [illegible] moglie, la quale, sulle prime, sembra ottimamente disposta. Tuttavia nascono motivi [illegible] frizione fra i due e la sospirata riunificazione sembra sfumare* (c)
23,20 **Cinenotes,** documentario (c)
23,50 **Telesport. Berlino: Campionati mondiali di nuoto**

TV PRIVATE

Tele Studio — Canale 25

FILM 15,50 [illegible] **Paso,** di Lawis Foster, con John Wayne, Gail Russel, Sterling Hayden. Western 1950 — *La cittadina di El Paso è dominata da una banda di delinquenti comandata dallo sceriffo corrotto e da un ricco commerciante*
FILM 17,30 **Telefilm: La [illegible] del cimitero,** [illegible]
18,30 **Show musicale**
19 — **Brasile insieme,** musiche folk [illegible] danze
FILM 20 — **Spade senza bandiera,** di Carlo Veo, con Folco Lulli, Leonora Ruffo, Claudio Gora. Avventuroso 1961 — *Le vicissitudini di [illegible] nobile fanciulla innamorata di uno scudiero [illegible] promessa sposa dal padre ad un principe anziano e infido*
FILM 21,45 **Salambò,** di Sergio Grieco, con Jeanne Valerie, Jacques Sernas, Brunella Bovo. Avventuroso 1960 — *Gli intrighi di corte fanno vacillare il trono della bella regina di Cartagine*

Videogruppo — Canale 52

FILM 18 — **L'Araucana, massacro degli dei,** [illegible] Julio Coll, con Elsa Martinelli, Venantino Venantini, Victor Alcazar. Avventuroso 1972 — *Cile, 1539. Dopo avere subito numerose sconfitte, i ribelli delle tribù araucane [illegible] riorganizzano, cambiano condottiero [illegible] tornano a combattere*
19,30 [illegible]
19,45 **Videomusic**
FILM 20 — **Agente X77 Ordine di uccidere,** di Edgard Lawson, [illegible] Sylva Koscina, Gerard Barray, José Suarez. Spionaggio 1966 — *Un importante scienziato, unico sopravvisuto ad un disastro aereo, viene curato [illegible] una clinica dove due medici al soldo dei cinesi tentano di carpirgli segreti vitali per [illegible] Francia*
21,30 **Guida alla sopravvivenza**
21,45 [illegible]
FILM 22,15 **Ipcress,** di Sidney J. Furie, con Michael Caine, Nigel Green, Guy Doleman. Spionaggio 1965 — *Mentre indaga sulla scomparsa [illegible] due scienziati un agente inglese intuisce la presenza di una spia tra i capi dei servizi segreti*

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 17 — **Salty, il cucciolo [illegible] mare,** di Ricou Browning, con Mark Slade, Nina Foch, Julius Harris. Commedia. *Gioie e dolori di un giovane orfano, di suo fratello, e dei loro grandi amici, un pellicano ed una foca ammaestrata ed intelligentissima.*
FILM 19 — **[illegible] ronde,** di Max Ophuls, [illegible] Simone Signoret, Simone Simon, Isa Miranda, Gérard Philipe. Commedia 1959. *Una prostituta [illegible] un soldato che però ama una cameriera [illegible] quale [illegible] un ragazzo che [illegible] una dama il cui marito ama una fanciulla che ama un poeta che [illegible] un'attrice [illegible] che ama un ufficiale innamorato della prostituta dell'inizio.*
FILM 21 — **Quickly (baci [illegible] spari a colazione)** [illegible] Alberto Cavallone, con Magda Konopka, Sergio Leonardi, Jane Avril. Avventuroso 1974. *Tra coccodrilli famelici, deserti assolati [illegible] rivoluzionari sudamericani, una ladra fugge inseguita dai complici, dalla nipote, [illegible] polizia [illegible] da un fascinoso agente segreto.*
FILM 23 — **[illegible] di spie,** di José Luis Merino, con Craig Hill, Annabella Incontrera, Piero Lulli. Guerra 1970. *Per tendere un tranello agli americani, alcuni tedeschi che si fingono inglesi scortano in giro per la Francia un inglese che [illegible] finge Rommel. Tra loro però si nasconde [illegible] spia.*

Tele Torino — Canale 61

16 — **Antologia [illegible] canto popolare italiano**
16,30 **Volare,** documentario sull'aeronautica [illegible]
17 — **L'Aragosto**
FILM 18 — **FBI Operazione Baalbek,** [illegible] Marcello Giannini, [illegible] Rossana Podestà, Jacques Sernas, George Sanders, Folco Lulli. Spionaggio 1965 — *Una bella poliziotta s'infiltra in una banda di gangster, riesce a farli arrestare tutti, [illegible] s'innamora del capo [illegible] non [illegible] che pesci prendere.*
20 — **Agosto con [illegible] che restiamo**
20,30 **Top [illegible]**
21 — **Teenagers,** con Sergio Leonardi, Marina Marfoglia [illegible] cinque ragazze aspiranti attrici o ballerine. Ospite il mago Binarelli
FILM 22 — **La ragazza di Amburgo,** [illegible] Yves Allégret, con Hildegarde Knef, Daniel Gélin, Jean Lefebre. Drammatico 1960 — *Un ex soldato francese dopo molti anni ritorna ad Amburgo per ritrovare la ragazza che amava, e [illegible] scopre ridotta in condizioni pietose*
23,30 **Top [illegible]**
23,55 **Buonanotte con Minnie Minoprio**

G. R. P. — Canale 42

FILM 17.05 **Una spada nell'ombra,** di Luigi Capuano, con Tamara Lees, Livio Lorenzon, Germano Longo. Avventuroso 1961. *Zingari vendicativi, subdoli usurpatori, belle contesse, famiglie rivali e animosi guerrieri sono al centro di [illegible] vicenda di amori e duelli all'ultimo sangue.*
18.35 **Selvaggio, selvaggio mondo degli animali** - I letali serpenti africani
19.10 **[illegible] Flash**
19.35 **Cartoni [illegible]** Il gatto [illegible] gli stivali
20.15 **Le comiche**
FILM 20.35 **Seddok,** [illegible] Anton Giulio Majano, con Alberto Lupo, Susanne Loret, Sergio Fantoni. Horror 1960. *Per ridare alla fidanzata la bellezza perduta in un incidente automobilistico, uno scienziato crea un siero particolarissimo che però per funzionare necessita dell'aggiunta di ghiandole [illegible] da corpi di donne appena uccise.*
22 — **Luci del [illegible]**
22.30 **Questo grande grande cinema** - replica della puntata di lunedì: «La parola a Sandro Pierotti, direttore generale della United Artist»; «Un atollo per Ursula Andress»; «Sergio Saviane: un'esperienza tra i nudisti».
23.05 **Documentario:** la Nasa
23.40 **GRP Flash**
FILM 0.05 [illegible] **doppia faccia,** di Riccardo Freda, con Klaus Kinsky, Annabella Incontrera. Giallo 1969. *Uno strano detective indaga [illegible] troppa convinzione sul misterioso assassinio di [illegible] ricchissima donna d'affari.*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●○	Successo	○○○●
Favorevole	●●●○	Consensi	○○○
Discusso	●●○	Discorde	○○
Medi	●○	Scarso	○

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Adriano, Milano, Po, Ritz, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Erba: «Estate al cinema». Riduzioni Enal alla cassa; Regio: Stagione lirica d'autunno: abbonamenti in vendita alla biglietteria del teatro — Piscine comunali: Riduzioni Enal alla cassa.

SAINT-VINCENT
CASINO DE LA VALLEE

prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
Il mio nome è nessuno, di Tonino Valerii, con Terence Hill, Henry Fonda, Jean Martin (Italia - Colori) — Confronto e amicizia. Rivalità tra un pistolero del passato leggendario e un boy della nuova generazione.
Orario: 14,30-16,30-18,20-20,20-22,30. ★ Western
RIEDIZIONE (1970)
Ingresso L. 2500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Heidi in città, di Isao Takamata (Giappone - Colori) — Le avventure della celebre bambina svizzera diventata la beniamina dei bambini attraverso più di 50 puntate televisive. Dal romanzo di Johanna Spyri.
Orario: 14,45-16,35-18,35-20,30-22,30. ★ Disegno animato
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500 (ridotti L. 1900)

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Messaggi da forze sconosciute, di Richard Moore, con David Carradine, Christopher Lee, Roddy McDowall (Usa - Colori) — Un lottatore e un cieco affrontano dure prove in un mondo senza tempo. Non viet.
Orario: 15,30-17,15-19-20,45-22,30. ★ Fantascienza
Critica ●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2500

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
Un marito è sempre un marito, di Serge Friedman con Louis Vella, Frédérique Hebrard, Daniel Prévost (Francia - Colori) — Piccola crisi coniugale per una donna che in vacanza è tentata di ingannare il marito.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2500

AUGUSTUS
p. C.L.N.
Tel. 530.714
Domani riapertura con **5 dita di violenza**

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario 14,40-17,20-19,45-22,20. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2300

CENTRALE d'Essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Mean Streets, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Amy Robinson (Usa - Colori) — La vita degli italiani nella «Little Italy» di New York rispecchiata da un film presentato a vari festival. Vm. 14.
Orario: 15,45-17,55-20,40-22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973)
Ingresso L. 2000

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702
Coma profondo, di Michael Chrichton, con Geneviève Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark (Usa - Colori) — Thriller ad alta suspence tratto da un romanzo di Robin Cook. Non viet.
Orario: 14,50-17,40-20-22,30. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 2500

CRISTALLO
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Alice nel paese delle pornomeraviglie, di Bud Townsend, con Kristine De Bell, Larry Gelman, Allan Novak (Usa - Colori) — L'eroina di Lewis Carrol rivediuta e corretta alla maniera delle pornofiabe. Vict. 18.
Orario: 15-16,30-18-19,30-22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE
Ingresso L.

DORIA
v. Gramsci
Tel. 542.422
Una donna due passioni, di Etienne Périer, con Claudia Cardinale, Jacques Perrin (Francia - Colori) — Un marito tradito scoppiare uno scandalo che coinvolge la moglie distrutta dalla crisi coniugale.
Orario: 14,30-16,30-18,35-20,35-22,40. ★ Drammatico
Critica ■■
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2500

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
La liceale nella classe dei ripetenti, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali, Brigitte Petronio, Ria Simone (Italia - Colori) — Procace studentessa dalle mille attrattive getta nello scompiglio un intero liceo. Viet. 14.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Sexy
PRIMA VISIONE
Ingresso L. 2000

IDEAL
C. Beccaria
Tel. 541.523
Amore, piombo e furore, di Antonio Brandi, con Fabio Testi, Jenny Agutter, Warren Oates, Sam Peckinpah (Italia - Colori) — Avventure nel West drammatizzate da un racconto pieno di forte tensione emotiva. Viet. 14.
Orario: 15,10-17-18,50-20,40-22,30. ★ Western
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L.

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Il cadavere era già morto, di Patrice Leconte, con Michel Colucche, Jean Rochefort, Roland Dubillard (Francia - Colori) — Poliziotto investigatore e suo buffo aiutante imbranati davanti a un morto che è vivo. Non vietato.
Orario: 15,30-17,15-19-20,45-22,30. ★ Commedia farsesca
Critica ●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2500

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
Uomini d'argento, di Ivan Passer, con Michael Cuine, Cybill Shepherd, Stephane Audran, Martin Balsam (Usa - Colori) — A Las Vegas, sindacato del coinvolge giocatori e finanzieri in un intrigo sensazionale.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico
Critica
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
Morbosità proibite, di Jean Paul Marise, Patrice Pascal, Odile Palombo, Jacqueline Laurent (Francia - Colori) — Si riaccende la luce rossa per un film tra i più arditi della nuova stagione. Viet. 18.
Orario: 14.30-16-17,40-19,10-20,40-22.30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE
Ingresso L. 2000

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
Squa antidroga, di Richard Heffron, con Tony Musante, Susan Strasberg, Simon Oakland — L'agente Coppola al comando di un gruppo di poliziotti pronti a tutto per stroncare il traffico di stupefacenti.
Orario: 14.40-16,15-17,50-19,25-21,05-22,45. ★ Poliziesco
Critica
Pubblico ○○○○
L. 2000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
(vizio e peccato), di Sergio Nicolay, con Anza Fellea, Joanna Pavel, Aimée Jacob (Romania - Colori) — Vicende drammatiche e passionali di un reduce di guerra tradito dalla moglie. Vict. 18.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
e Gomorra, di R. Aldrich e S. Leone, con Anouk Aimée, Rossana Podestà (Italia - Colori) — Corruzione e distruzione delle bibliche città dominate dal vizio e dal peccato. Non vietato.
Orario: 14,10-16,15-18,15-20,15-22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1961)
Ingresso L. 2500

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
Lo li be; di Michael Lindsay-Hogg, con i Beatles (Usa - Colori) — Carrellata di interpretazioni musicali del celebre quartetto ora disciolto. Non viet.
Orario: 14,45-16,20-17,55-19,30-21,05-22,40. ★ Musicale
OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 2200

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
Cane di paglia, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Un giovane matematico, in vacanza con la moglie in Inghilterra, subisce alcune violenze, si ribella, si fa strage dei suoi persecutori. Viet. 18.
Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1971)
Ingresso L. 2000

TORINO
v. B 6
Tel. 530.353
Flesh, di Paul Morissey, con Joe Dallesandro, Geraldine Smith, Patti D'Arbanville (Usa - Colori) — Nell'arco di 24 ore, la vita erotica di un uomo-oggetto. Viet. 18.
Orario: in comunicato. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Ingresso L.

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789
Sono stato un agente Cia, di Romolo Guerrieri, con David Janssen, Corinne Cléry, Maurizio Merli (Italia - Colori) — Ex agente ora scrittore insegue in Grecia gli assassini d'un vecchio amico. Viet. 14.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Spionaggio
Critica
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

A
v. Sacchi
Tel. 511.293
Amore in dimensioni, di Manfredo Ristori, con Ingrid Steeger, Evelyn Raess (Italia - Colori) — Triplice modo di fare l'amore in un film di stagione, piccante e spassoso. Vietato ai minori di 18 anni.
Orario: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. ★ Commedia
PRIMA VISIONE
Ingresso L. 1200

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.9815
Sella d'argento, di Lucio Fulci, con Giuliano Gemma, Geoffrey Lewis (Italia - Colori) — Pistolero giustiziere diventa amico d'un nipotino della vittima designata. Si vendicherà ugualmente? Non vietato.
Orario: 20-22,30. ★ Western
Critica
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. 486.560
Vizi e peccati delle donne nel mondo, di Ernst Hofbauer, Angelika Gaumgart, Doris Dornberg, Philippe Gaste, Katharina Gitani (Usa - Colori) — Rassegna delle abitudini e delle perversioni sessuali delle donne di diversi Paesi del mondo. Vict. 18.
Orario: 20,30 - 22,30. ★ Erotico
Critica
Pubblico ○○○
Ingresso L.

LA PERLA
c. De Gasperi
Tel. 584.791
American Graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Charlie Martin, Smith e Paul Lemat (Usa - Colori) — La notte brava di alcuni studenti americani, collocata nel 1972 e vista con tanta tanta nostalgia. Non viet..
Orario: 15,20-17,40-20-22,20 ★ Commedia
(1972)
Ingresso L. 1300

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
La pornovilleggiante, di Siggi Götz, con Betty Vergès, Claus Richi, Olivia Pascal (Germania - Colori) — Bella signora, in vacanza al mare, si concede passatempi d'ogni tipo. Vict. 18.
Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE
Ingresso L. 2000

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Concerto con delitto, di Nicholas Colasanto, con Peter Falk, John Cassavetes (Usa - Colori) — Giovane pianista viene trovata morta, gli indizi dicono suicidio, ma Colombo non ci crede. Non viet.
Orario: 20,30-22,30. ★ Poliziesco
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061
Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente loro Ufo, ora cercano dei contatti. Non viet.
Orario: 14,45-17,20-19,45-22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1200

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114
Sabato riapertura con **La mazzetta**.

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
La calda notte dell'ispettore Tibbs, di Norman Jewison, con Sidney Poitier, Rod Steiger (Usa - Colori) — Commissario negro si scontra con i sentimenti razzisti del «profondo Sud».
Orario: 15-17-18,50-20,40-22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1967)
Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Napoli, 15 della squadra speciale, R. Harrison, L. Polito. Col. Viet. 14.-20,30; 22,30. ★ Poliziesco

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Amori, letti e tradimenti, M. Mell, D. Backy. Vict. 14. ★ Commedia erotica

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Patton generale d'acciaio, di F. J. Schaffner, con George C. Scott, K. Malden, col. 19,30; 22,30. ★ Guerra

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Domani riapertura: **Curreli agente pericoloso**. Non vietato. Orario: 15,10-17-18,50-20,40-22,30. ★ Poliziesco

(corso Trapani 57, tel. 372.057)
In del Papa (3 Premi David Donatello), Nino Manfredi, techn. ★ Commedia storica

HOLLYWOOD (corso Re Margherita 106, tel. 851.904)
La polizia le mani legate, Claudio Cassinelli. Non viet. ★ Poliziesco

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
La della prostituzione, Laura Gemser. Vict. 18. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Erotico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Explosion, Sanders. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e pornografia **Seduction of**... Ripresa primi film muti francesi. Vict. 18. Ingr. soci.

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Frankenstein 80. ★ Fantascienza
I 5 della vendetta. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: Operazione Cicero, di Joseph Mankiewicz con James Mason. Ore 20,30; 22,30 ★ Spionaggio

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La principessa nuda, T. Aumont, techn. Non viet. ★ Erotico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La donna che violenta Col. Viet 18. ★ Erotico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Prostituzione, A. Giuffrè. Vict. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Ultimatum alla polizia. Vict. 14. ★ Poliziesco

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Nero veneziano, Cestiè. V. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico.

VIÑZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival capolavori di Ugo Tognazzi **La proprietà non è più un furto** Elio Petri, con Orazio Orlando, S. Randone. V. 18. 20; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Rassegna fantascienza: **Viaggio al 7° pianeta**. ★ Fantascienza

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
America violenta, Sandor. V. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico.

ZONA FRANCIA

STAR (via Domodossola 45, tel. 772.990)
Donn fa per te, R. Montagn col. Viet. ★ Erotico

D'ESSAI (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Piccioni, di J. Dexter, con J. Christopher. Col. Ore 20,30-22,30. ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Spermula, D. Addon. Vict. 18. ★ Fantaerotico

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Il piatto piange, Aldo Maccione, Agostina Belli. Techn. Vict. 14. Ap. 15. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Il boccaccino, vict. 18. ★ Erotico

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
La rivincita di Bruce Lee. ★ Lotta orientale

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Candido erotico, Carati. Vict. 18. ★ Erotico

SOCIALE (v. Cournayeur 2, 850.608)
Da sezione sterminio, Bogarde, viet. 14. ★ Spionaggio

ZONA VANCHIGLIA - BORGO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Lingua d'argento, C. Villani, viet. 18. ★ Erotico

ERIDANO (corso Casale 106, tel. 832.086)
Giorno di festa, di J. Tati. 20,30; 22,30. Comico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
La studentessa, Borghi. V. 18. (Ingr. ★ Erotico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
La cugnetta inglese. Ingr. 500. Aria condiz. Ap. 15. ★ Erotico

Cinema parrocchiale.

Stewart Granger sul set dopo dieci anni d'assenza

Stewart Granger tra i compagni di lavoro Burton e Moore

LOS — *Stewart Granger, protagonista più 50 film, si praticamente ritirato dagli schermi fine degli Anni 60. Ora è tornato al cinema in grande stile fianco di Richard Burton, Roger Moore, Richard Harris e Hardy Kruger nel film «I 4 dell'oca selvaggia», film di Andrew V. McLaglen.*

Granger, che ha oggi 64 anni vive vicino Malaga, in Spagna, impersona nel film un potentissimo quanto corrotto banchiere londinese che incarica un consumato colonnello mercenario (Burton) di mettere insieme piccolo esercito che si rechi in paese dell'Africa centrale per liberare il suo presidente, deposto imprigionato, in quanto la situazione minaccia i suoi interessi. Stewart Granger sostiene che è stato suo vecchio amico Richard Burton a convincerlo ad accettare la parte.

«Ci conosciamo trent'anni — *dice Granger* — e quando mi proposto di partecipare *"I 4 dell'oca selvaggia"* è stato difficile resistere alla forza persuasione. Una delle carte più allettanti che Richard in il fatto che sarebbe stato girato in Africa e lui sa bene che è una terra che adoro. Così non mi è restato che accettare. più tardi ho scoperto che tutte le mie sarebbero state girate Londra...

CINEMA CINTURA

ALMESE
Sada: Giudice d'assalto.
ALPIGNANO
Dora: Catastrofe.
AVIGLIANA
Corso: Le ragazze Pon Pon si scatenano.
BORGARO
Royal: Il corsaro della Giamaica.
CARMAGNOLA
Lux: Malia: vergine di nome Maria.
Margherita: La valle dei Comanches.
CASELLE
Italia: Spostamenti progressivi del piacere.
Roma: Good bye & amen.
CHIVASSO
Cinecittà: Comma 22.
Moderno: Sella d'argento.
Politeama: Diamanti sporchi di sangue.
CUORGNE'
Margherita: Vigilato speciale.
Perona: La febbre del sabato sera.
CIRIE'
Catalano: Ecco noi per esempio.
Italia: Sella d'argento.
Nuovo: Manitù lo spirito del male.

CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Io sono il più grande.
CHIERI
Chiesero: Homo eroticus.
Splendor: Tre donne.
COAZZE
Miramonti: Gran bollito.
GIAVENO
Alfieri: Il compagno don Camillo.
LANZO
Catalano: I due [illegible].
LEINI'
Ambra: Il colpo segreto di Bruce Lee.
MONCALIERI
Italia: Gli uomini falco.
PINEROLO
Nuovo: American Graffiti.
PIOSSASCO
S. Giorgio: La belva col mitra.
RIVAROLO
Cristallo: Ogami pericolo giallo.

ORBASSANO
Moderno: La vergine, il toro, il capricorno.
RIVOLI
Nuovo: Sporco mese.
S. MAURIZIO
Edera: Angela.
SESTRIERE
Fraiteve: Il giudice e l'assassino.
SETTIMO
Beccaria: La cugnetta inglese.
Oratorio: Tarzan nelle montagne della luna.
SUSA
Cenisio: Bambi.
TORRE PELLICE
Trento: Good bye & amen.
TROFARELLO
Davide: Peccatori in provincia.
VALGIOIE
Valgioie: Ringo il Texano.
VALPERGA
Ambra: Bei Arni il mondo delle donne.
VENARIA
Supercinema: Tutta femmina.
VEROLENGO
Italia: Cannonball.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Vittorie perdute.
Ambra: Via col vento.
Corso: Solamente nero.
Galleria: Vecchia America.
Moderno: Il più grande amatore del mondo.
ACQUI TERME
Ariston: Notti porno nel mondo n. 2.
Cristallo: Goodbye amore mio.
CASALE MONFERRATO
Moderno: La febbre del sabato sera.
Nuovo: Il mio primo uomo.
Politeama: Peccati, jeans e...
Vittoria: La banda Vallanzasca.
GAVI LIGURE
Il Forte: Poliziotto sprint.
NOVI LIGURE
Cristallo: Silvestro e Gonzales: matti e mattatori.
Iris: Nullatenenti cercano affetto.
Italia: New York New York.
Moderno: Il bel paese.
OVADA
Lux: 007 la spia che mi amava.
Moderno: La grande armata.
Torrietti: Pinocchio.
SAN SALVATORE MONF.
Comunale: Tintorera.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Super vixens.
Lara: Il ritorno di don Camillo.
TORTONA
Moderno: King Kong.
Sociale: New York, New York.
VALENZA PO
Nuovo Italia: La settima donna.
Teatro: Giganti d'acciaio.
Politeama: chiuso per ferie.

ASTI
Lux: Il tocco della medusa.
Politeama: Razza schiava.
Salone: Sella d'argento.
Splendor: La supplente.
Teatro: La vendetta dei morti viventi.
Vittoria: Jet-set per Rosemaries Tochter.
CANELLI
Balbo: Notti porno nel mondo.
MONCALVO
Nuovo: Attenzione arrivano i mostri.
NIZZA
Aurora: I porno giochi delle femmine svedesi.
Sociale: Un criminale asservato alla Polizia.
Verdi: I tre supermen.

CUNEO
Corso: Coma profondo.
Fiamma: Dalle Ardenne all'inferno.
Nazionale: Il bianco, il giallo, il nero.
ALBA
Corso: Porno detective.
Eden: Wermick i giorni dell'aria.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Una donna da uccidere.
BOVES
Nuovo: Amore libero.
BRA
Impero: La banda del timido.
Politeama: Inferno in Florida.
Vittoria: La sanguisuga condiziona la dama.
BUSCA
Nuovo: Mac Arthur il generale ribelle.
CARRU'
Moderno: La ragazza alla pari.
CEVA
Doria: Vincitori e vinti.
CORTEMILIA
Nuovo: Bruce Lee il super drago.
COSTIGLIOLE S.
Nuovo moderno: La casa sulla collina di paglia.
DRONERO
Iris: Salvate il Gray Lady.
FOSSANO
Astra: Remo e Romolo.
LIMONE P.
Lux: La bella addormentata nel bosco - L'uovo nel serpente.
MONDOVI'
Corso: I cari mostri del mare.
Italia: Uomini si nasce, poliziotti si muore.
MONESIGLIO
Italia: Ragazze pon pon.
ORMEA
Ariston: Brutti sporchi cattivi.
PIASCO
La Rosa: Autopsia.
ROBILANTE
Robilantese: Squadra antiscippo.
SALUZZO
Civico: La vita in gioco.
Splendor: Maitresse.
SAVIGLIANO
Nazionale: Lager 5, inferno delle donne.
VERZUOLO
Corso: Coppie infedeli.

Mignon: Wagoon lits con omicidi.
Lux: Silvestro e Gonzales vinti e vincitori.
RECCO
Anna: Tenente Kojach Il caso Nelson e suo.
LEVANTO
Sport: Orzowey figlio della Savana.

SAVONA
Diana: Scandalo al sole.
Eldorado: Concerto con delitto.
Jolly: Sesso matto.
Lux: Cenerentola.
Filmstudio: Non aprite quella porta.
Salesiani: L'erede.
ALASSIO
Excelsior: Tocco di classe.
Capitol: Sette note in nero.
Colombo: L'altra faccia di mezzanotte.
Ritz: L'alba dei tizi dei.
Don Bosco: 21 ore a Monaco.
ALBENGA
Astor: Vigilato speciale.
Ambra: L'altra metà del cielo.
Cristallo: Com'è cambiata la nostra vita.
Giardino: Il tesoro di Matacumba.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Il gatto con gli artigli.
Doria estivo: L'ultima Odissea.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Un taxi color malva.
Marconi estivo: Anche gli angeli mangiano fagioli.
ARENZANO
Italia: Airport '77.
BORGIO VEREZZI
Astra: L'animale.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Le due orfanelle.
Cristallo: Beatrix schiava del sesso.
CERIALE
Odeon: Io ho paura.
Flora: I due piedi piatti.
FINALE LIGURE
Vittoria: Un tocco di classe.
Lux: La pantera rosa.
Ideal: In nome del Papa Re.
Ondina: L'uovo del serpente.
Arena Ondina: La febbre del sabato sera.
LAIGUEGLIA
Corallo: Evviva d'Artagnan.
LOANO
Perla: L'orca assassina.
Stella: Il prefetto di ferro.
MILLESIMO
Italia: La notte dell'alta marea.
PIETRA LIGURE
Comunale: Airport '77.
SPOTORNO
Astra: In cerca di mister Goodbar.
Ariston: Il pericolo degli abissi.
VADO LIGURE
Ambra: Prendi i soldi e scappa.
VARAZZE
Teiro: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Teiro Estivo: I ragazzi del coro.
Verdi: Heidy in città.
Le Palme: Oh Serafina.

IMPERIA
Cavour: La corsa più pazza del mondo.
Centrale: L'inquilino del terzo piano.
Ambra: 007, una cascata di diamanti.
Imperia: Le colt cantavano la morte.
Dante: Il prof. dott. Guido Tersilli primario.
Odeon (estivo): Abissi.
Rossini: Dalle Ardenne all'inferno.
DIANO MARINA
Dianese: Good Bye ed amen.
Pergola (estivo): Herbie al Rallye di Montecarlo.
VENTIMIGLIA
Europa: 007, una cascata di diamanti.
Impero: Paperino nel Far West.
SANREMO
Ariston Teatro: A chi tocca tocca.
Giardino (estivo): Io e Annie.
Ritz: Piccolo grande uomo.
Astra: Un attimo, una vita.
Mignon: Mazzinga contro gli Ufo robot.
Centrale: Gli intoccabili.
Lux: Sahara cross.
Orfeo: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo.
Sanremese: Paperino nel Far West.
Supercinema: Vittorie perdute.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Due vite una svolta.
Cerri: La segretaria privata di mio padre.
Giardino (estivo): Amarcord.
RIVA LIGURE
Corallo: L'ultima Odissea.
BORDIGHERA
Olimpia: Morte di una carogna.
Zenit: Tre tigri contro tre tigri.

NOVARA
Astra: Le viziosette.
Coccia: Isole nella corrente.
Excelsior: Bestialità.
Faraggiana: Lo sciame che uccide.
Vittoria: Mash.
ARONA
San Carlo: Una donna chiamata moglie.
Roma: Quella provincia maliziosa.
Moderno: Anno zero: guerra nello spazio.
Lux: Agente 007 missione Goldfinger.
BORGOMANERO
Moderno: Il giudice d'assalto.
Nuovo: La moglie di mio padre.
GALLIATE
Smeraldo: Cineforum.
OMEGNA
Italia: Bruce Lee superdrago.
OLEGGIO
Comunale: La professoressa di scienze naturali.
OMEGNA
Sociale: Le nuove avventure di Furia.
STRESA
Italia: Ultime grida dalla savana.
PREMENO
Premeno: Sfida a White Buffalo.
VERBANIA
Apollo: Pane e cioccolata.
Ariston: La rabbia giovane.
Sociale (Intra): Orzowei.
Sociale (Pallanza): Razza schiava.
SOMMA LOMBARDO
Italia: Dogs, cani d'assalto.
SESTO CALENDE
Mignon: L'ultima follia di Mel Brooks.
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: I campi dell'amore.

VERCELLI
Astra: Paperino & C. in vacanza.
Verdi: Concerto con delitto.
Viotti: Chiuso per ferie.
GATTINARA
Italia: Morte sul Tamigi.
Lux: Chiuso per ferie.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Innocenza erotica.
Splendor: Quel pomeriggio maledetto.

BIELLA
Apollo: La segretaria..
Impero: Una squillo per l'ispettore Kiute.
Mazzini: Quelli dell'antirapina.
Sociale: Pasqualino Settebellezze.
BORGOSESIA
Lux: Valentino.
COGGIOLA
Italia: Abesada, l'abisso dei sensi.
COSSATO
Michelotti: Una donna alla finestra.
Nuovo Grandi: Codice 3: emergenza assoluta.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Amore vuol dire gelosia.
VARALLO
Sottoriva: Er più.
Teatro civico: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.

GENOVA
Ambassador: Bermude, la fossa maledetta.
Ariston: Rivelazioni erotiche di una governante.
Astor: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Augustus: Easy Rider.
Gioiello: Le dolci zie.
Gratacielo: Emanuelle e le porno notti.
Lux: La liceale nella classe dei depenti.
Palazzo: La settima donna.
Odeon: I ragazzi del sabato.
Olimpia: Squadra antidroga.
Orfeo: Heidi.
Piaza: Una moglie.
Ritz: Che la festa cominci.
Rivoli: La febbre del sabato sera.
Smeraldo: Le apprendiste.
Universale: Vittorie perdute.
Verdi: L'occhio nel triangolo.
RAPALLO
Grillone: Ritratto di borghesia in nero.
Italia: Slip.
Augustus: Pantera rosa show.
SANTA MARGHERITA
Centrale: Champagne per due dopo il funerale.

"Settembre musica,,

Grandi concerti per i pellegrini

Tra le iniziative predisposte dal «comitato laico» (Comune, Provincia, Regione) nel periodo dell'ostensione della Sindone c'è quella del «Settembre musica», presentato ieri in una conferenza-stampa dal sindaco Novelli, dal presidente regionale Viglione e dall'assessore Balmas, che si è occupato dell'organizzazione.

«Settembre musica» *(che il sindaco si è augurato possa divenire un appuntamento annuale fisso per Torino) comprende 81 concerti di musicisti e gruppi di grande prestigio internazionale, che si terranno tutti i giorni alle 16,30 e alle 21, dal 28 agosto al 7 ottobre, in tredici chiese torinesi, scelte secondo criteri di capienza e di acusticità, con ingresso gratuito.*

A grandi linee, il complesso dei concerti si può dividere in tre ampie sezioni. La prima è quella vivaldiana, che trae spunto dal 300° della nascita del compositore e si accompagna ad una notevolissima mostra parallela che si terrà alla Biblioteca nazionale, e che comprenderà tra l'altro il corpus dei 27 volumi di manoscritti vivaldiani dei fondi Foà e Giordano.

La seconda sezione è dedicata a grandi composizioni classiche del repertorio religioso, tra cui messe di Haydn e di Mosart, l'oratorio «Il Messia» di Haendel, il Te Deum di Verdi, la Passione secondo Giovanni di Bach e lo Stabat Mater di Rossini, oltre a numerosi concerti di organisti quali Edgar Krapp e il sovietico Leopold Digris. Di particolare interesse l'esecuzione del Te Deum verdiano, scritto per doppio coro ed interpretato per la prima volta dai cori del Regio e della Rai.

La terza sezione è rivolta invece a presentare concerti di insolita suggestione seppure non legati fra loro da una tematica comune. Ci saranno fra gli altri gli spirituals del gruppo Black Natività, l'orchestra della radiotelevisione cinese con musiche e strumenti originali, il famoso coro e orchestra dei ragazzi della scozzese Kirkwall Grammar School dell'isola di Orkney.

TEATRI RITROVI

ERBA: «Estate al Cinema 1978». I più bei film di guerra.

I PUNTI VERDI - Rignon: Cartoni animati e **Cinque pezzi facili** di Bob Rafelson con Jack Nicholson. Ingresso L. 500. Gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.
NUOVO: dal 1° settembre: **«Centro di perfezionamento della Danza».**

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Domani sera riapertura.
BELLE ARTI: ore 21.
CHALET: 21 Tiz and Mc Six.
CLUB 84: 15,45-21 I Marmittoni.
DU PARC: 21 Accordi.
GARDEN: 21 Revival 70.
LE ROI-BAL MUSETTE: 21.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante. Danza - Orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16).
EZE PUF DISCOTECA (Bligny 14).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

l' AVIS fa appello alla **dona sangue** vostra generosità, date un po' del vostro sangue

FILM

L'eroina che piace ai bimbi

HEIDI IN CITTA' di Isao Takamata, animazione di Yoichi Yatabe — Disegno animato a colori, Giappone (Cinema Ariston).

Per il momento sono due i film con Heidi protagonista. Uno è questo, di confezione nipponica e a disegni animati. L'altro, già uscito in qualche città, è una produzione austro-tedesca con attori in carne e ossa.

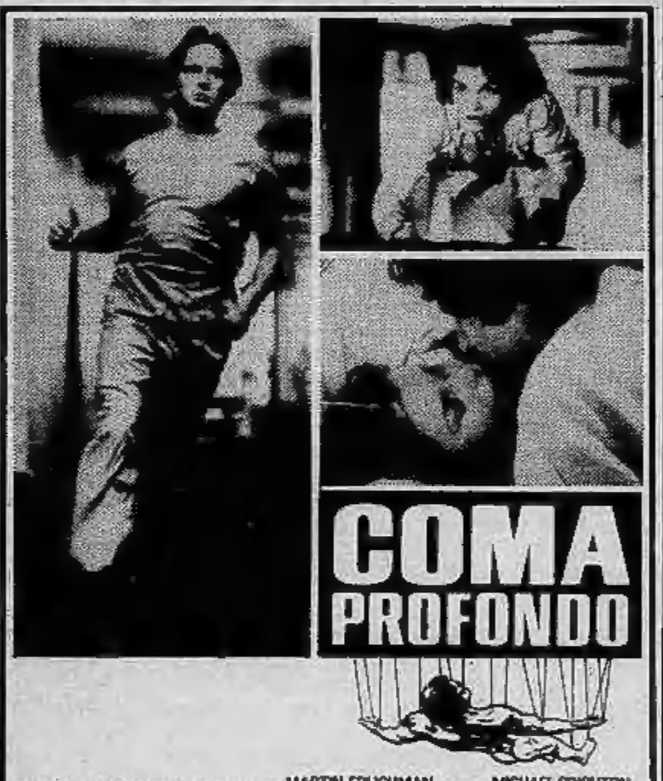
Il disegno animato nipponico visto ieri presenta Heidi in un'avventura cittadina a lungometraggio della stessa serie di quelle che per settimane sono passate in televisione. I bambini, e i genitori che li accompagnano, quindi sanno quali sono i connotati della pastorella svizzera trasferitasi nei *cartoons* giapponesi; non si sorprenderanno se i movimenti della fanciullina sono un po' legnosi: la loro animazione è piuttosto artigianale, certo non ottenuta con i mezzi tecnici cospicui di cui dispongono le *équipes* miliardarie della Walt Disney Prod. Il segno grafico, nella sua ingenua lentezza, possiede però una grazia che non dispiace e soprattutto il folto pubblico infantile appare ben disposto verso un'amichetta che dallo schermino casalingo (per molti utenti ancora in bianco e nero), è balzata su quello grande con tutte le lusinghe del colore.

a. vald.

I PUNTI VERDI
RIGNON
Cartoni animati
e
CINQUE PEZZI FACILI
di Bob Rafelson
con Jack Nicholson

Questa sera il
CASANOVA
invita clienti e amici alla
Riapertura
Via Volta 4 - Tel. 543.713

OGGI «prima» al CORSO
UN THRILLER MOZZAFIATO!



MICHAEL CRICHTON · ROBIN COOK · JERRY GOLDSMITH · MICHAEL CRICHTON
GENEVIEVE BUJOLD · MICHAEL DOUGLAS "COMA PROFONDO"
ELIZABETH ASHLEY · RIP TORN · RICHARD WIDMARK
MARTIN ERLICHMAN · CIC

Orario spettacoli: 14,50; 17,40; 20; 22,30

domani al CENTRALE d'essai

PETER FONDA · DENNIS HOPPER
JACK NICHOLSON

I fatti della politica

Il conclave

● «Domani pomeriggio — scrive *la Repubblica* — alle 16,30 i centoundici cardinali chiamati a scegliere il successore di Paolo VI si chiuderanno in conclave. Sabato mattina cominceranno gli scrutini, che si susseguiranno al ritmo di quattro al giorno fino all'elezione del pontefice. Le votazioni si svolgeranno nella cappella Sistina, che è stata visitata ieri da una delegazione di giornalisti, fotoreporters e cineoperatori di tutto il mondo. La vigilia dell'entrata in conclave è dominata dalle rivelazioni sugli orientamenti della curia contenuti nel documento riservato dell'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, pubblicato ieri dal nostro giornale. A proposito di questo documento, la Farnesina, senza negarne l'autenticità, ha precisato che esso non è pervenuto al ministro».

● «La lunga fase preliminare è finita. Domani pomeriggio i 111 grandi elettori entreranno nel recinto del conclave e, chiusi a ogni contatto con l'esterno, si prepareranno a scegliere il successore di Papa Montini. I colloqui, i contatti, le riunioni di queste settimane hanno mostrato che l'eredità di Paolo VI non è facile da raccogliere. Tutti si dicono d'accordo — per *Il Messaggero* — sulla necessità di continuare la sua linea e l'opera del Concilio, ma poi ci si divide sulle sfumature. Sabato ci saranno le prime votazioni, ma serviranno soltanto a saggiare la forza dei vari gruppi. Si entrerà nel vivo solamente domenica. Conclave lungo o conclave breve? I pronostici non hanno molto senso. E' vero però che la maggioranza dei cardinali vorrebbe non più di tre-quattro giorni di scrutini. I nomi principali che si fanno alla vigilia sono grosso modo gli stessi che si sono già sentiti, Baggio e Pignedoli sanno di poter contare su di un pacchetto di voti iniziali. Solo l'urna può dire però se i suffragi ricevuti saranno sufficienti per sfondare. Un rilancio di Bertoli».

Il governo

Sarà successo poche volte che alla ripresa dell'attività politica, dopo la parentesi estiva — scrive *l'Unità* — il carnet dei partiti, del governo, dei sindacati fosse — come lo è quest'anno — così denso di scadenze di grande rilievo, non di pura routine. Già dai primi di settembre il Parlamento, il governo, le forze politiche, si troveranno subito a dover riprendere tra le mani il complesso tema delle nomine negli enti pubblici. Al nodo non sciolto della presidenza dell'Enel, si aggiungerà infatti quello del rinnovo del vertice dell'Iri e dell'Eni, dal momento che scadono sia il mandato (troppe volte rinnovato) di Giuseppe Petrilli sia quello di Pietro Sette. La questione della moralizzazione ai vertici degli enti pubblici, e quindi della formazione di un nuovo gruppo dirigente la cui legittimazione non stia nella appartenenza a questo o quel partito, ma nella competenza e nella professionalità si ripresenterà così in tutta la sua acutezza.

La polemica di Craxi

■ L'offensiva anti-pci del leader socialista Craxi passa dai bagliori polemici — nota *«La Stampa»* — allo scontro ideologico più profondo e duro, dietro il quale si intravede un contrasto politico lacerante tra i due partiti più forti della sinistra storica italiana. Il contrasto non dovrebbe per ora creare guai seri; non lo vuole soprattutto Craxi, impegnato com'è su fronti ben diversi da quelli di una lotta prematura per Palazzo Chigi.

● Il psi parteciperà — scrive *Paese Sera* — a giunte di sinistra *«ovunque sia numericamente e politicamente possibile»*, ma per il futuro non esclude l'ingresso in altre giunte di centrosinistra. Si deciderà, caso per caso, secondo una linea flessibile. *«Insomma, il nostro atteggiamento non è cambiato* — ha detto ieri Aldo Aniasi, responsabile del psi per la politica degli enti locali — *non siamo per il ritorno al centrosinistra. Per questo le accuse che ci sono state rivolte sono ingiuste e immotivate»*. Le accuse — Aniasi ne ha parlato nel corso di una conferenza stampa dedicata alla presentazione di una proposta di legge per la riforma dei poteri locali — sono venute soprattutto dall'interno del pci. La polemica è stata dapprima sommessa; poi, man mano che si andavano moltiplicando i casi di amministrazioni rinnovate in base ad accordi di centro-sinistra, ha assunto toni aspri.

Intervista con Rognoni

■ Dopo settantun giorni di lavoro come ministro dell'Interno, Vittorio Rognoni, democristiano di Pavia, ha rilasciato una intervista al *«Corriere della sera»*. Stato dell'ordine pubblico, lotta al terrorismo, interrogativi ancora aperti sul *«dramma Moro»*, polemiche sulla nomina del generale Dalla Chiesa: sono gli argomenti centrali della conversazione che si è svolta nell'ufficio del ministro, in quel palazzo del Viminale che è diventato una specie di superfortezza. Tutti, compreso Rognoni, devono girare col tesserino e la foto bene in vista, all'occhiello della giacca; le porte speciali si possono aprire solo con tesserini magnetici.

«Pochi giorni dopo la mia nomina a ministro — afferma Rognoni — *avevo scritto un articolo in cui richiamavo la pregiudiziale morale, civile e politica del caso Moro rispetto all'intera vicenda democratica del nostro Paese. Poi decisi di non pubblicarlo, per una sorta di pudore delle parole, che sento vivissime per l'incarico che ricopro. Ma la mia convinzione, direi il mio sentimento, resta comunque quello. Il caso Moro è una pregiudiziale, e come tutte le pregiudiziali dev'essere rimossa e superata: facendo luce, arrivando alla verità, facendo giustizia. E' un'esigenza di fondo della comunità nazionale che investe gli organi dello Stato istituzionalmente competenti, e impone loro il dovere di non lasciare nulla d'intentato per raggiungere lo scopo. Tanto più che attraverso il caso Moro passa il terrorismo, il brigatismo, la violenza; e, per quel che Moro rappresentava, passa anche il tentativo d'inquinare il sistema politico democratico, di ribaltarlo, di allontanarlo da quelle regole del consenso che sono le regole stesse della democrazia. Il terrorismo viene prima e va al di là del caso Moro, ma certo lo ingloba come l'episodio più acuto per scelta di obiettivo e volontà di effetti devastanti. Ecco perché la verità e la giustizia sul caso Moro possono rappresentare un colpo durissimo al terrorismo e alle sue prospettive.*

«Per sconfiggere il terrorismo nulla deve essere lasciato intentato, ma tutto dev'essere fatto. E' lo Stato, innanzitutto, che deve compiere il suo dovere, evidentemente nel più scrupoloso rispetto del quadro dei diritti e dei doveri che la Costituzione riconosce ai vari soggetti privati e pubblici. Ma lo deve fare, con la coscienza che mai fenomeno come il terrorismo ha posto con tanta chiarezza la compatibilità della democrazia — sempre più esigente regola del nostro vivere insieme — con l'efficienza, il rigore e perfino la durezza dei suoi comportamenti per salvaguardarsi e difendersi».

Le lettere dei lettori

Ritorna Baffone

Un giovane amico di mia figlia ci ha portato a casa un giornale del quale non conoscevamo l'esistenza. Si intitola *«Addaveni!»*, e si presenta come *«giornale comunista marxista leninista»*. *«Addaveni»*, suppongo che sottintenda *«Ha da veni Baffone»*, come si diceva ai tempi di Stalin, per far paura ai bambini e ai timorati di Dio. Ma Stalin non è morto e sepolto?

(lettera firmata)

La Tv e i "pappagalli"

Finalmente un servizio televisivo veramente femminista. Alludo a *«Sedotti e abbandonati»* trasmesso da Dossier 2 l'altra sera, prima del film *«Pendulum»*. Per chi non lo avesse visto, dirò che si trattava di una indagine sul fenomeno del pappagallismo sulle spiagge e nelle città battute dalle turiste straniere. Sono stati intervistati alcuni grotteschi rappresentanti di tale fauna maschile e dalle risposte s'è capito quale quoziente di intelligenza occorra raggiungere per potersi votare al corteggiamento sistematico delle ragazze. L'obiettivo, impietoso, s'è accentrato su volti efebici del nord e su quelli trinariciuti di chiaro stampo meridionale, mentre il microfono raccoglieva sconcertanti dichiarazioni sul modo di sedurre le vikinghe in vacanza. Ebbene, abbiamo ascoltato monologhi sconcertanti e luoghi comuni che pensavo naufragati negli Anni Quaranta. Se la gioventù d'oggi maschile è questa, viva le femministe!

Piero Serini, Torino

L'immondizia a Orbassano

Abitiamo in Orbassano nelle case popolari, dove un tempo funzionava, quattro volte alla settimana, con speciali contenitori, il servizio di asportazione delle immondizie. Da luglio il Comune ha migliorato — a modo suo — il servizio con passaggio solo bisettimanale, togliendo i contenitori in barba alle leggi in materia. Ora i cortili sono un immondezzaio in fermentazione, con grave danno per i nostri bambini. Non facciamo commenti, ma ci rivedremo alle prossime elezioni.

A nome del quartiere
Cecilia Notarangelo, Margherita Piovano Concetta Gerace

Sul ponte di Messina

Da quando si è cominciato a parlare del Ponte di Messina, come di una realtà non molto remota, sono assalito da molti dubbi se cioè quest'opera di eccezionale valore tecnico e finanziario sia davvero matura. Esso dovrebbe essere studiato molto profondamente sotto tutti gli aspetti. Anzitutto quello tecnico. Io sono un povero ingegnere da poco, ma francamente mi tremerebbero i polsi non solo a progettare un'opera simile, ma anche a pensare agli altri Progettisti. Naturalmente se si è andati sulla luna, si può fare il ponte di Messina; ma questo è un metodo sbagliato di ragionare. Può risultare, talora, più facile andare sulla luna che fare un ponte. C'è il problema sismico. Si è pubblicato che non costituisce un problema. E' vero? Oppure è una ottimistica esagerazione all'italiana? Ammesso che i pilastri, alti circa 300 metri, siano tanto robusti da non crollare sotto la spinta sismica, ma l'oscillazione al vertice dei pilastri non costituirà un pericolo portale per il ponte?

Risolto il problema tecnico positivamente, resta quello economico. E' davvero conveniente abbandonare i mezzi tradizionali di trasporto per costruire il ponte? Non sarebbe più opportuno spendere tale somma in lavori d'investimenti produttivi, che diano cioè lavoro non solo durante la costruzione, ma anche dopo; quali canali irrigui, industria, alberghi ecc. ecc.? Le opere pubbliche dovrebbero, secondo me, essere fatte solo per alleviare la disoccupazione ciclica non quella strutturale. Finito il ponte, le 6000 persone impiegate nella costruzione rappresenteranno un pericolo sociale ben maggiore di adesso. Mi auguro che questo ponte non voglia soppiantare Gioia Tauro; non potrebbe soppiantarla mai.

Lorenzo Mascioli, Torino

Vuole più Arpino

Perché non compare un po' più spesso il nome di Giovanni Arpino sulle colonne del vostro giornale? Non parlo delle cronache sportive di cui sono un'attenta e appassionata lettrice, né degli epigrammi pubblicati dalla «Stampa» che considero (mi perdoni) nient'affatto mordenti e un po' noiosi. Parlo dei racconti. Ho letto con vivo piacere la storia dell'omino che rimpicciolisce un poco per giorno per le offese dei familiari. Peccato, però, che il testo sia stato raccattato dalle pagine di «Tuttolibri». Non potrebbe questo bravo scrittore piemontese dedicare qualche inedito anche ai lettori di «Stampa Sera»?

Giovanna Portorico, Torino

I furbi in coda

Ho letto che in piazza San Pietro una fila di filatelici ha occupato tutto il colonnato di destra del Bernini, per l'acquisto dei nuovi francobolli vaticani della «Sede vacante». Vivendo da tempo nel vostro Paese la notizia mi ha colpito in modo particolare: perché ritengo che l'Italia sia il Paese, unico al mondo, dove la gente non sa fare la coda. Entro nei negozi e trovo subito i furbi che mi sorpassano; all'ufficio postale accade la stessa cosa; non parliamo poi delle fermate dei tram e dei pullman: anche se siamo in quattro ad aspettare, quando arriva il mezzo pubblico viene preso d'assalto, come se quei quattro passeggeri appartenessero a un commando. E' civiltà questa?

Sandy Wellfaire, Pino

Nudismo e mutandoni

Sono rimasto sbalordito di fronte alla notizia pubblicata martedì dal giornale: *«Una insegnante di Asti denunciata con i nudisti»*. Premetto che non sono di Asti e non conosco l'insegnante citata. Non sono nudista e considero un po' buffe le teorie liberatorie (non ho mai capito perché i tabù e le frustrazioni debbano per forza allignare nei vestiti) dei frequentatori di La Cassa e campi del genere. Ma mi considero *«libertario»* quel tanto che basta per non preoccuparmi delle nudità altrui. Soprattutto quando sono esercitate in pieno sole, su una spiaggia, e con intenti fuor dell'osceno.

Ora, passi per il titolo che mette alla berlina una sventurata che ad Asti vive e lavora (a quanto risulta, poi, in quel bell'ambiente avanzato che è la scuola). Passi per l'elenco accurato delle generalità degli altri «accusati». Ma non ho ben capito che cosa significhi la cartina del nudismo internazionale pubblicata accanto al testo. Forse si vogliono suggerire mete meno codine del Catanzarese agli aspiranti nudisti? Forse s'intende elegantemente orientare l'indesiderato flusso dei *«fans dello spogliarello»* verso paesi più compiacenti? O forse si vogliono indicare nuovi orizzonti al *voyerismo* nostrano per il momento in cui, grazie a distinte zitelle in odore di santità, torneremo ai «mutandoni» e alle sottane da mare?

Leonardo Pagliai, Alessandria

I problemi dell'economia

I soldi della Cee

■ *«Oggi viviamo in una situazione paradossale»*, spiega Angelo Sanza, sottosegretario incaricato dal ministro degli Esteri Arnaldo Forlani di tenere i rapporti con la Cee. *«Abbiamo detto agli altri paesi che se non ci daranno grossi aiuti finanziari non potremo tenere il passo con loro, appena diventeranno operativi gli accordi recentemente raggiunti per la politica monetaria europea, che prevedono cambi tenuti stretti nel cosiddetto serpente. A tutt'oggi però non solo non siamo in grado di valutare bene che cosa si deve chiedere, ma neppure riusciamo a spendere i soldi che ci arrivano»*. Al ministero degli Esteri calcolano in 1500 miliardi di lire il totale degli stanziamenti fatti dalla Comunità europea in favore dell'Italia, e in particolare del Mezzogiorno, che non sono stati ancora utilizzati.

(Panorama)

Gli italiani e le sigarette

● Nel primo semestre di quest'anno le vendite di tabacco sono diminuite di circa un milione di chili rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (42 milioni 972 mila chili venduti contro i 43 milioni 899 mila del 1977). Secondo i dirigenti del Monopolio di Stato, è una contrazione dovuta ai recenti aumenti dei prezzi, quelli del 30 luglio 1977 e del 1° aprile 1978. «Ma è difficile considerare questa diminuzione come un segno positivo, neanche dal punto di vista della salute pubblica», dicono al Monopolio, «perché quello che abbiamo perso noi l'hanno recuperato largamente gli industriali del contrabbando». E' un danno notevole per lo Stato, che su ogni cento lire spese per prodotti da fumo ne trattiene 74. E anche perché contribuisce a spostare i gusti dei consumatori sulle marche estere.

(Panorama)

Bambolo per uomini

● Ha un orecchino d'oro infilato all'orecchio sinistro, una camicia scozzese alla cow-boy, jeans, ed è impacchettata in una grossa scatola di cartone insieme con una scopa e un secchio per le pulizie: Gay Bob, l'ultima bambola lanciata sul mercato americano, sta avendo un successo folle. Nessuno prima aveva pensato a una bambola gay, omosessuale: l'ha creata Harvey Rosenberg, un ex-pubblicitario. «E' un incrocio tra Paul Newman e Robert Redford», ha detto al settimanale *Time*. «E' affascinante per le donne come per gli uomini». Gay Bob costa 12 mila lire. *(Panorama)*

L'Europa degl'impiegati

● L'Europa sta diventando un continente di impiegati. Poco meno di un europeo su due, tra quelli che svolgono un'attività lavorativa, è infatti occupato nel settore terziario. Secondo i risultati pubblicati dall'ufficio statistico della Comunità europea, relativi a un censimento effettuato nei nove Paesi della Cee tra il 1968 e il 1971, il 47,2 per cento della popolazione attiva europea è occupato nel settore dei servizi, contro il 43 per cento che lavora nell'industria. Nel settore primario, l'agricoltura, è occupato invece il 9,8% del totale, vale a dire meno di un europeo su dieci. *(Il Sole - 24 Ore)*

I Paesi più ricchi

● Una recente aggiornata graduatoria dei Paesi più ricchi del mondo vede in testa il Kuwait (con 11.950 dollari pro capite), seguito dalla Svizzera (10.010 dollari), dalla Svezia (9480 dollari) e dagli Usa (8715 dollari). Per rintracciare in classifica l'Italia bisogna «scendere» fino al venticinquesimo posto (a quota 3470 dollari pro capite), incontrando in posizioni più elevate Paesi del blocco socialista e minipaesi (come Lussemburgo e Islanda), come anche quasi tutti i Paesi della Cee. La graduatoria è stata elaborata dall'Unione di banche svizzere ed è relativa all'anno 1977. *(Avvenire)*.

Fiat per stranieri

● Vantaggiosa offerta per gli stranieri e per i nostri connazionali residenti all'estero in visita turistica in Italia. E' la Fiat che ha promosso questa iniziativa, ufficialmente definita *«contratto di vendita finanziato»*. In pratica si tratta di una rivoluzionaria tecnica di vendita di automobili, grazie alla quale un cittadino straniero, in vacanza in Italia, può acquistare una autovettura Fiat nuova contro pagamento di una cifra, che riflette solo il periodo di utilizzo.

(Il Sole - 24 Ore)

Flessioni moderate

TORINO — Il mercato azionario denuncia oggi una pausa di riflessione. La domanda si fa più prudente, alla ricerca di una maggiore selettività e in attesa di avvantaggiarsi dei realizzi di beneficio che inevitabilmente seguono un periodo di rialzo. Si allarga così il campo dei titoli in fase moderatamente regressiva e si generalizza la tendenza al ridimensionamento delle plusvalenze fin qui conseguite, con particolare riguardo a quelle di maggiore entità. La misura delle flessioni non eccede per ora i limiti di un normale assestamento in un mercato sempre impostato positivamente come linee generali. Si muovono in controtendenza Nai (+ 4,5%), Fornara (+ 13%) e Burgo privilegio (+ 12%), degli altri valori, tutti pressoché riflessivi, le Assicurazioni Generali, la Bastogi, e i titoli del Gruppo Fiat sono quelli che denotano maggior resistenza. Nel settore del reddito fisso si registra una netta prevalenza di perdite con attività sempre molto modesta.

CHIUSURA — Pozzi Ginori risp. 70 lire; Fiat ord. 1995, 1985, 1990; Fiat priv. 1590, 1588, 1591, 1592; Generali 39.000 domanda 39.100 offerta.

A MILANO

L'assestamento della vigilia si è tramutato oggi in un netto ripiegamento dei corsi dovuti a realizzi di beneficio e ad una rarefazione della domanda. Le stesse Bastogi, Ciga e Beni Stabili che ieri avevano registrato le maggiori plusvalenze hanno dovuto ripiegare dopo una partenza ancora abbastanza sostenuta. Le maggiori flessioni sono state registrate dai titoli industriali specialmente dalle due Fiat, da Montedison, Viscosa, Olivetti, Pirelli. Più calme anche la Burgo e le Italcementi e la quasi totalità dei titoli assicurativi ad eccezione delle Sai. La prevalenza dell'offerta si è fatta sentire maggiormente nel finale dove l'assorbimento si è fatto maggiormente difficoltoso tanto che la maggior parte dei titoli si è iscritta ai minimi della giornata. Più cauto è apparso anche il mercato dei premi. In complesso la Borsa ha dimostrato che questo movimento di ripresa dei giorni scorsi non ha avuto delle basi solide da poter continuare con lo stesso ritmo ed ha richiesto immediatamente un ritorno ai livelli precedenti. Dopo Borsa poco attivo con lievi recuperi specialmente sulle due Fiat. Discreta attività nel settore del reddito fisso con fondo maggiormente stabile.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7700; Aedes 1378; Alitalia 1210; Alivar 1795; Alleanza 16.500; Anic 110,50; Assicuratr. 158.200; Autos. To-Mi 920; Bastogi 684; B.co Roma 6550; Beni Imm. or. 319; Beni Imm. pr. 183,50; Beni Stabili 2900; Binda 1130; Breda 1510; Burgo or. 6710; Burgo pr. 4350; Caffaro 287; Cantoni 3460; Carlo Erba or. 948,50; Carlo Erba pr. 610.

Cascami 4610; Cementir 769; Ciga 1096; Cir 6950; Coge 1090; Comit 8400; Comp. Milano or. 6520; Comp. Milano pr. 3085; Comp. Toro or. 6000; Comp. Toro pr. 3100; Cond. Acqua 649; Credit 1309; Cucirini 3011; Dalmine 316,75; De Ferrari 1505; E. Marelli 359,75; Eridania 1745; Eternit 670; Falk or. 2600; Falk pr. 2240; Fiat or. 1985; Fiat pr. 1580.

Finmare 145,50; Finsider 175; Fisac 1255; Fond. Incendio 5700; Fond. Vita 14.080; Generali 39.020; Gilardini 3175; Gim 1900; Ginori 63; Ifi pr. 2350; Ifil 3931; Iissa Viola 1470; Imm. Roma 75; Iniziativa 3800; Interbanca 10.040; Invest 1450; Isvim 2000; Italcable 2480; Italcementi 13.400.

Italgas 815; Italia Ass. 16.790; Italsider 350; La Centrale 4350; L'Ausiliare 3838; Lepetit or. 13.150; Lepetit pr. 13.390; Linificio 359; Liquigas 45,25; Magneti M. 498; Magona 1763; Marzotto 1140; Mediobanca 35.560; Metalli 2129; Mira Lanza 14.960; Mittel 885; Mondadori pr. 941; Montedison 165,75.

Nord Milano 568; Olcese 43,75; Olivetti or. 1054; Olivetti pr. 1117; Pacchetti 36,75; Pertusola 1700; Pierrel 485; Pirelli e C. 1710; Pirelli S.P.A. 909; Ras 55.400; Rinascente or. 51; Rinascente pr. 39; Risanamento 3420; Romana Zuc. or. 132,50; Romana Zuc. pr. 206; Rotondi 9800; Rumianca 1060.

Saffa 3175; Sai 4180; Sarom 881; Sifa 615; Silos 1739; Sip 1245; Smc 891; Stampati 4240; Standa 1650; Stet 1595; Tecnomasio 350; Tosi Franco 11.790; Trafilerie 491; Un. Manifat. 9390; Viscosa or. 886; Viscosa pr. 575; Westinghouse 8010.

Alcune oscillazioni: Generali 39.200, 39.020; dopoborsa 39.100; Fiat ord. 1991, 1985; dopoborsa 1988; Fiat priv. 1580,50, 1582; Montedison 167,25, 165,75; Viscosa 896, 886; Olivetti priv. 1150, 1117.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 50.500, 51.500; Sterlina oro nuovo 54.500, 55.500; Marengo Svizzero 49.000, 51.000; Oro fino 5300, 5500; Argento 143.500, 147.500.

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

ALIMENTARI		
Eridania	1810	1820
Romana Zuccheri	135	135
Fiorio	370	360
Alivar	1950	1950
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	585	615
Talco & Grafite	22500	22500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	900	930
N.A.I.	650	680
Torino-Nord	123	123
SIP	1288	1274
Italcable	2483	2480
Alitalia	1230	1230
IMMOBILIARI		
Ferco	221	215
Risanamento	3350	3420
Beni Stabili	3000	2980
B.I.I.	325	325
B.I.I. priv.	190	190
Immobiliare Roma	74	74
Imm. Agr. Vittoria	4750	4750
I.P.I.	1920	1920
Isvim	1980	1980
CHIMICI		
Montedison	170	167
Liquigas	47	47
Liquigas priv.	45	45
Liquigas risp.	38	38
SAFFA	3580	3580
Saffa risp.	3140	3140
SAIAG	1395	1395
Schiapparelli	670	670
Paramatti	1000	985
Mira Lanza	15150	15150
ANIC	115	109,50
Rumianca	1070	1070
Italgas	835	815
Pierrel	502	492
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10600	10600
Mediobanca	36400	36400
Comit	8650	8650
Banco Roma	6700	6700
Credito It.	1330	1330
La Centrale	4250	4420
S.M.E.	935	900
STET	1534	1590
Finsider	183	175
Piemonte Finanz.	1730	1730
Invest	1490	1490
Mittel	900	900
Bastogi	701	701
IFI priv.	2430	2375
Pirelli & C.	1710	1710
Pirelli Spa	935	912
GIM	1880	1870
Ifil	4025	4025
SAROM	840	840
Assicur. Toro	6100	6100
Assic. Toro pr.	3080	3080
Generali	39450	39200
S.A.I.	4050	4100
RAS	57200	56000
Ass. Milano	6650	6650
» » priv.	3200	3200
Latina	650	725
Latina priv.	360	350
METALMECCANICI		
Fornara	302	340
Westinghouse	8000	8000
Nebiolo	—	—
Italsider	348	344
Dalmine	305	305
Olivetti	1074	1058
» priv.	1170	1155
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Torni	—	—
E. Marelli	330	360
Magneti Marelli	485	485
Metalli. Ital.	2220	2130
Castagnetti	1080	1085
Gilardini	3150	3150
Graziano	1242	1242
TESSILI		
Cot. Cantoni	3350	3350
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	2175	2175
Borgosesia risp.	1850	1900
Viscosa	930	895
» priv.	568	568
DIVERSI		
Cartiera Italiana	262	275
Burgo ord.	7000	6900
» priv.	4350	4400
Pacchetti	36	35
CIR	6950	6950
Acque Potabili	640	640
Acqua Roma	650	650
Eternit	650	650
Eternit pref.	740	770
Rinascente	52,50	52
» priv.	39	42
Ciga	1040	1110
Ceramica Pozzi	70	65
Unicem	3830	3830
Silos	1780	1780
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66,70	66,70
G.I.M. 6% 73/88	69,30	69,30
Pirelli 5%	73,40	73,40
M. Fingest 7% 72	95,50	95,50
M.C. E. 7% 73/88	72,50	72,50
M. Visc. 7% 73/88	80,70	80,70
M.S. Spirito 7% 73	86,50	86,50
M. Fibre 7% 73/88	71	71
Metalli 6% 73/88	73,30	73,30
Liquigas 7,50% 70	47,80	47,80
Liquigas 7,50% 71	49,25	49,25
Liquigas 7,50% 72	45,70	45,70
Liquigas 7% 73/93	43,20	43,20
Iri Stet 7% 73/88	82	82

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-8	24-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71,10	71,10
» cont.	71	71
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96,60	96,60
» cont.	96,50	96,50
» 5%	96,10	96,10
» cont.	96	96
Pr. Red. 5% Tr.	93,10	93,10
» cont.	93	93
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94,50	94,50
» cont.	94,40	94,40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83,60	83,60
» cont.	86,50	83,50
» 5½ '68	78,70	78,70
» cont.	78,60	78,60
» 5½ '69	76,10	76,10
» cont.	76	76
» 6% '70	81,60	81,60
» cont.	81,50	81,50
» 6% '71	80,10	80,10
» cont.	80	80
» 6% '72	79,10	79,10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89,10	89,10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	98,40	98,40
» » '80	91,60	91,60
» » '82	80,60	80,80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	97,95	97,95
B.T.Q. 9% 1979 II	96,45	96,50
B.T.Q. 9% 1980	95,35	95,65
B.T.Q. 10% 1981	95,10	95,25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77,90	77,90
» » '69 II	71,80	71,80
» 7% '73	70,975	70,97
Enel 74 Indicizz.	121,20	121,20
I.R.I. 5% '65	86,40	86,80
Autostrade 6% '69	81,10	81,40
» 7% '72	78,60	78,60
OO.PP. 6%	63,425	63,42
» 7%	65,20	65,15
OO.PP.I.St. 6% IV	73,95	73,95
» » 7% IV	73,60	73,60
» Anas 6% '66	62,75	63,20
» » 7% 72 I	64,80	65,20
» Aut. 7% II	64,80	64,80
FF.SS. 6% '67	77,20	77,20
» 7% '72 II	70,60	70,60
AFS 7% '70	74,325	74,32
P.S.A. 6% Sp VIII	73,20	73,20
» 7% II	72,30	72,30
ICIPU vent. 6%	77,60	77,70
» » 7% I	72,80	72,80
Imi XXVI 6%	74,35	74,35
» XXIX 7%	77,30	77,30
» XXXIII 7%	76	76
Imi spec. 6,50% '64	85,45	85,55
Isvelmer 5,50 '63 8°	98,80	98,80
» 6% '64 9°	96,70	96,70
» 7% '71 19°	81,60	81,60
Torino Aem 5,50 60	77,50	77,50
Torino Aem 5,50 62	76,50	76,50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70,20	70,80
S. Paolo 6%	69,70	69,30
» O.P. 6% ex 5%	66,20	66,45
» » 6%	66,20	66,45
Banco Napoli 6%	68,20	68,20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95,30	95,30
Cr. I Sar. '69 6%	84,80	84,80
» » '70 7%	84,75	84,75
Cassa R.P.I. 6%	64,20	64,20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	69,80	69,80
Fiat 5,50% '60	92,90	92,90
Olivetti '62 5,50 2°	91	91
Catini 5,50% '62	91,60	91,60
Viscosa b% '64	86	86
Rumianca 5,50 '62	84	84
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	69,50	69,50
Lancia 5,50% '62	92	92
Tor. Sav. 5,50%	87,50	87,50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	69,50	69,50
Mediob. Fing. 7%	95	95
» Sip 7%	81,40	81,40
» S.Visc. 7%	80,30	80,30
Liquigas 7¼% '70	41,50	47,50
Iri Stet 7% 73-88	81,40	81,40

Operazione "misteriosa,, per i non addetti

Il "riporto di Borsa,, cos'è e a cosa serve

Gran parte delle operazioni di Borsa, da cui prende vita il dinamico flusso degli scambi, riguardano impegni con scadenza differita. Si tratta del cosidetto mercato «a termine», di norma riservato ai titoli azionari, sui quali si accentrano le operazioni sia d'investimento che speculative. Queste ultime, specialmente, non sempre si esauriscono alla scadenza stabilita; talvolta l'andamento del mercato si rivela tale da sconsigliare la chiusura di una operazione speculativa in perdita, per cui sorge la necessità di prorogare la propria posizione al mese successivo, con l'aggravio degli interessi sulla somma o sui titoli richiesti.

L'istituto giuridico che consente una tale proroga è il «riporto di Borsa». E' innegabile che il riporto svolge una pregevole ed insostituibile funzione tecnica che esso attua nell'ambito degli impegni borsistici.

L'art. 1548 C.C. definisce il riporto: esso è un contratto in virtù del quale una persona (riportato) trasferisce in proprietà ad un'altra (riportatore) dei titoli di credito ad un certo prezzo, con l'obbligo, per quest'ultimo, di ritrasferire, alla scadenza stabilita, titoli della stessa specie, dietro rimborso del prezzo che può variare in più o in meno secondo quanto pattuito.

Vediamo, in pratica, l'operazione di riporto più semplice: Tizio ha acquistato il 7 agosto 1000 azioni Fiat a 2000 lire per fine mese sperando di poterle rivendere ad un prezzo superiore nei prossimi giorni e ritirare la differenza, tra il prezzo pagato e quello di vendita, alla liquidazione. Poiché il titolo Fiat scende a 1700, non avendo tutta la somma occorrente per il ritiro delle 1000 azioni (lire 2 milioni), Tizio è costretto a rivolgersi ad un capitalista (generalmente una banca o un gruppo finanziario) che ritira i titoli per conto suo trattenendoli in garanzia fino alla scadenza successiva contro pagamento di un interesse.

Il riporto di Borsa viene concluso nel giorno dei «riporti» stabilito dal calendario ufficiale di Borsa che, di regola, è il sesto giorno non festivo che precede la liquidazione mensile.

E' fuor di dubbio che l'istituto del riporto fornisce un sostegno di notevole efficacia al mercato azionario, specie nelle operazioni a carattere speculativo, dando la possibilità di procrastinare nel tempo gli impegni presi con la scadenza fissa di fine mese, senza cambiare minimamente la fisionomia delle operazioni originarie.

c. s.

Forse nelle ferrovie a fine mese nuove agitazioni

Mentre la situazione nel settore dei trasporti ferroviari si è normalizzata dopo il caos di martedì provocato dallo sciopero dei ferrovieri autonomi, si profilano nuovi disagi per i viaggiatori a partire da lunedì prossimo. Da questa data, il 28 agosto, la Fisafs minaccia infatti di riprendere le agitazioni.

Quattro aste in programma (in più) entro 6 mesi

Gli Stati Uniti hanno scelto: vendono oro e salvano il dollaro

Per salvare il dollaro, gli Stati Uniti non hanno avuto dubbi e hanno deciso di liquidare l'oro raddoppiando le vendite del metallo giallo. La notizia, data in mattinata dal Tesoro americano, ha avuto un effetto immediato: il dollaro si è ripreso su tutte le piazze e l'oro, ieri pomeriggio, su molte piazze è rotolato sotto i 200 dollari l'oncia.

Dopo una settimana di incertezze, insomma, con il dollaro in altalena e praticamente nelle mani della speculazione, è scattata la «prima fase» del piano messo a punto segretamente da Carter, con il segretario al Tesoro Blumenthal e il presidente della Riserva Federale Miller, dopo il «Ferragosto nero».

Qualcuno ieri ha già notato che la decisione del Tesoro Usa ha un duplice significato: da una parte è una vera e propria mazzata all'oro come punto di riferimento sulle scene monetarie; dall'altra è un vigoroso sostegno al dollaro nel tentativo di porre un robusto argine al pauroso deficit commerciale americano che viene ormai calcolato in cifre astronomiche.

Sul primo fronte, qualche risultato è già stato raggiunto. Del resto, un precedente clamoroso, c'era già. Nel '76, un analogo provvedimento fece precipitare le quotazioni dell'oro a 100 dollari l'oncia. Da allora molte cose sono cambiate, ma gli Usa hanno preferito seguire una strada già collaudata da Nixon e che, il 15 agosto 1971, quando gli Stati Uniti dichiararono ufficialmente guerra all'oro, mise a soqquadro il mondo intero.

Fu infatti l'annuncio che gli Usa non avrebbero più convertito l'oro in dollari a dare il via a quella tempesta valutaria che non si è più placata e che in questi giorni è diventata bufera.

La quantità d'oro americano che sta ora per abbattersi sui mercati è impressionante. A partire dal novembre prossimo, infatti, il metallo che gli Usa metteranno all'asta salirà da 300 mila a 750 mila once; grosso modo qualcosa come 25 mila chili. La Tesoreria americana ha anche precisato che, sino al febbraio '79, terrà quattro vendite all'asta, oltre alle sei già programmate nel '78, e che a dicembre si riserverà di decidere eventuali correzioni di rotta (cioè se rincarare la dose o meno).

Gli obbiettivi sono chiari. Nell'aprile scorso, quando era stato definito il programma di vendite, la Tesoreria aveva dichiarato che il quantitativo di 300 mila once sarebbe stato mantenuto per sei vendite e che le quantità successive sarebbero state valutate in base all'esperienza. L'esperienza, a quanto pare ha dato buoni frutti e ieri un portavoce di Blumenthal ha detto che le 300 mila once sono servite «a ridurre di oltre 230 mila dollari il deficit commerciale americano».

I nuovi massicci interventi sui mercati dovrebbero insomma avere un effetto tutt'altro che trascurabile. E facendo ciò gli Usa sanno anche di non dissanguarsi: nei forzieri di Fort Knox hanno ancora qualcosa come 278 milioni di once oro, vale a dire centomila quintali di metallo giallo.

Ciò che conta ora capire è invece che cosa potrà accadere sui mercati.

In Usa, va subito detto, non credono più da tempo al potere taumaturgico, assoluto dell'oro. Le aste potranno far molto — era ieri l'opinione più diffusa negli ambienti economici Usa — ma se Carter vuol davvero risolvere il problema del dollaro deve anzitutto porre un robusto freno al deficit federale.

Questo giudizio è alla base dell'intervento con cui il «Wall Street Journal», una delle voci finanziarie più autorevoli di New York, ha duramente attaccato l'amministrazione Carter, considerata incapace di «medicine amare» (come una robusta, stretta creditizia) per «frenare la fuga del dollaro».

Ma anche per ridurre la dipendenza americana dai «signori» del petrolio e delle banche straniere che, tra eurodollari, petrodollari e depositi vari controllano una massa imponente di denaro americano. Qualcosa come 750-800 miliardi di dollari. Una cifra enorme, destinata a gonfiare ancora se la Riserva federale sarà costretta a stampare nuovi dollari per pagare il pesantissimo deficit commerciale.

c. roc.

Mostra-mercato dell'olio a Imperia

GENOVA — Dal 1° al 3 settembre prossimi si svolgerà a Lucinasco, in provincia di Imperia, la 1ª mostra-mercato dell'olio extravergine di oliva. La manifestazione è organizzata dalla Comunità montana dell'olivo, una delle quattro della provincia di Imperia.

Tale mostra si inserisce nel programma di difesa dell'olio extravergine prodotto nella zona, dove la coltura dell'olivo è fondamentale per l'economia locale: nei quindici centri della Comunità sorgono centoventi frantoi e oltre il 32% del territorio è occupato da oliveti. Le aziende agricole sono complessivamente oltre 3.800, per il 98% di proprietà. Parallelamente alla mostra, si terrà il primo convegno sui temi: «L'olio d'oliva e le sue qualità organolettiche, dietetiche e sanitarie».

La mostra-mercato, secondo gli intenti dei promotori, dovrebbe costituire la prima di una lunga serie di iniziative: «Difendiamo il consumatore — hanno affermato gli organizzatori — dai prodotti non genuini, facendo conoscere il vero olio extravergine di oliva».

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: 24, ieri max 31,1 min 26,5

Situazione: una perturbazione localizzata sulle regioni settentrionali italiane si muove verso sud-est - TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni si avrà una nuvolosità da scarsa a temporaneamente e localmente intensa con associate precipitazioni in prevalenza temporalesche - TEMPERATURE: in lieve diminuzione al nord e al centro Italia - VENTI: deboli variabili tendenti a provenire intorno a nord - MARI: generalmente poco mossi

In Italia						All'estero					
Alghero	+16	+28	Cuneo	+20	+27	Atene	+22	+30	Madrid	+17	+37
Ancona	+13	+27	Firenze	+17	+34	Bangkok	+27	+31	Miami	+24	+28
Bari	+16	+26	Genova	+20	+27	Bruxelles	+12	+22	Mosca	+12	+23
Bologna	+17	+30	Milano	+19	+28	Cairo	+18	+32	New York	+18	+30
Bolzano	+16	+30	Napoli	+12	+23	Ginevra	+15	+28	Parigi	+15	+30
Cagliari	+17	+30	Palermo	+24	+28	Honolulu	n.p.	n.p.	Rio	+18	+30
Catania	+20	+28	Pescara	+14	+29	Lisbona	+18	+33	Stoccolma	+15	+22
Catanzaro	n.p.	n.p.	Roma	+19	+29	Londra	+12	+24	Tel Aviv	+17	+28
			Venezia	+16	+26				Tokyo	+26	+36
			Verona	+19	+29				Vienna	+14	+25

Due cascine (a Borgaretto e Givoletto) incendiate dalle saette

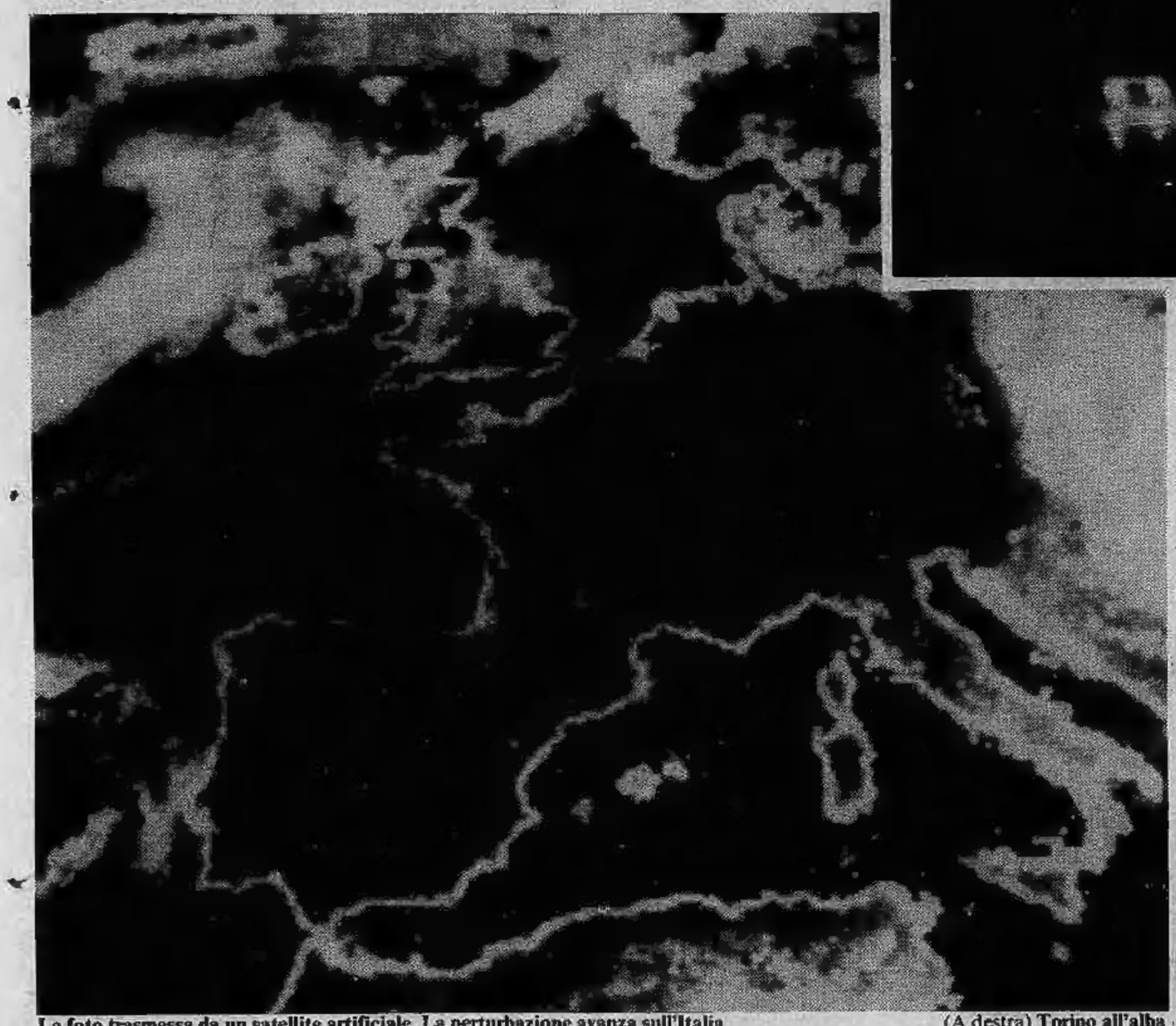
Fulmini, tuoni, diluvio notte di tregenda su Torino

E' stato il temporale più lungo e furioso dell'estate. Fulmini e tuoni hanno spaccato il cielo di Torino. La gente s'è svegliata di soprassalto verso l'una e fino all'alba non è riuscita a prendere sonno per i paurosi boati. Le strade, anche in centro, sono rimaste a lungo allagate. I tombini e gli scarichi, intasati, non hanno sopportato l'invaso. Gli automobilisti del primo turno di lavoro hanno incontrato difficoltà a solcare le acque. Foglie e rami nei viali sono caduti sull'asfalto rendendo pericolosa la viabilità.

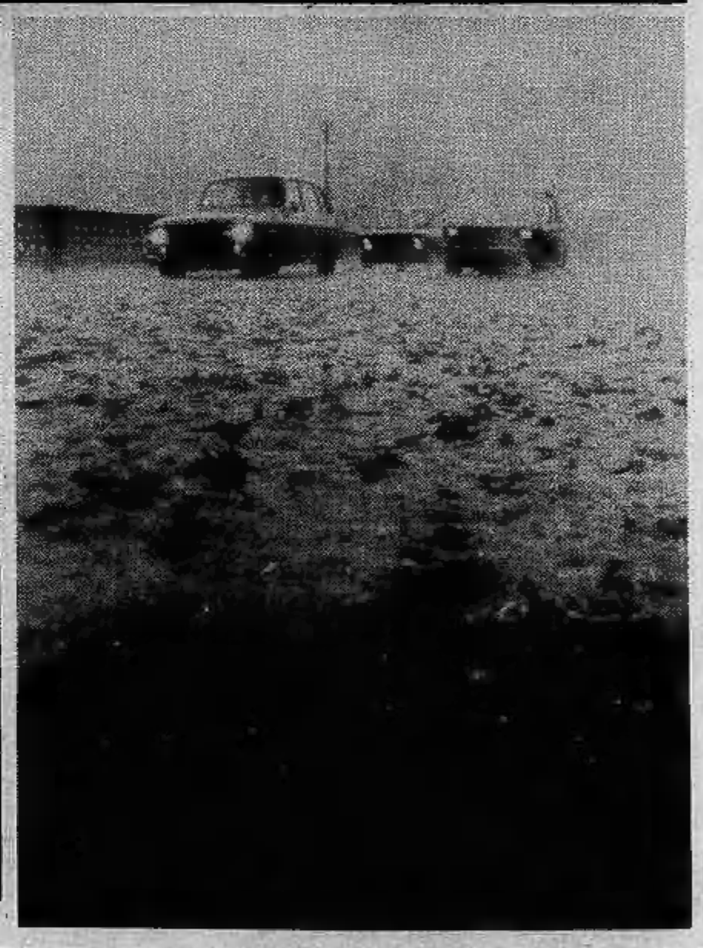
Anche fuori città il temporale ha fatto danni: due cascine incendiate dai fulmini a Givoletto e Borgaretto. Non si lamentano vittime. Presso Alessandria la linea aerea è saltata. I treni sono stati fatti transitare alternativamente per alcune ore su un solo binario.

Nel Monferrato pioggia a dirotto per tutta la notte. Numerosi smottamenti e danni alle coltivare.

Poi il temporale s'è calmato. E' caduta una pioggia fitta. I meteorologi prevedono che la perturbazione si sposterà verso il Centro-Sud, lasciando però sul Piemonte condizioni di tempo variabile.



La foto trasmessa da un satellite artificiale. La perturbazione avanza sull'Italia



(A destra) Torino all'alba

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Al Massimo «Incontri ravvicinati del terzo tipo»; al Fiamma «In nome del Papa re»; al Vinzaglio «La proprietà non è più un furto»; all'Eridano «Giorno di festa» di Tati.**

Televisione

- **Film alle «private»: «El Paso» con John Wayne (TST 15,50); «La ragazza di Amburgo» di Yves Allégret (Teletorino 22); «A doppia faccia» (GRP 0,05).**

Punti verdi

- **Al Parco Rignon (corso Orbassano 200) disegni animati di Fleischer per la serie «Superman» e il film di Rafelson «Cinque pezzi facili» con Jack Nicholson e Karen Black.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI A PAG. 14-15-16-17